

*Class***editori**



Relazione e Bilancio 2015

Class Editori

Relazione e Bilancio 2015

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2016

Capitale sociale € 28.321.907,40 interamente versato
Sede sociale in Milano – Via Burigozzo, 5
Codice fiscale e Partita IVA: 08114020152
R.E.A. 1205471

Indice

Gruppo Class

❑ Composizione degli Organi Sociali.....	4
❑ Relazione sulla gestione della Casa editrice.....	5
❑ Dati essenziali bilanci società controllate e collegate.....	27
❑ Bilancio consolidato della Casa editrice	32
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato 2014 e 2015	36
❑ Prospetto dei flussi di cassa consolidati	37
❑ Situazione consolidata al 31 dicembre 2015 ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27/07/2006	38
❑ Note al bilancio consolidato	41
❑ Prospetto della partecipazioni rilevanti ex. art. 120 del D.Lgs 58/1998	86
❑ Operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2015	89
❑ Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	96
❑ Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato	98
❑ Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	102

Class Editori Spa

❑ Relazione sulla gestione della Capogruppo	106
❑ Bilancio separato della Capogruppo	116
❑ Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto 2014 e 2015	121
❑ Prospetto dei flussi di cassa della Capogruppo	122
❑ Note al Bilancio separato della Capogruppo	123
❑ Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999	173
❑ Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio della Capogruppo	175
❑ Relazione della Società di Revisione sul Bilancio della capogruppo	196

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Victor Uckmar
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Panerai
Vice presidente	Luca Nicolò Panerai
Vice presidente	Pierluigi Magnaschi
Consigliere Delegato	Gabriele Capolino
Consigliere Delegato	Andrea Mattei
Consiglieri	William L. Bolster
	Maurizio Carfagna
	Elena Terrenghi
	Peter R. Kann
	Samanta Libro
	Maria Martellini
	Maria Grazia Vassallo
	Angelo Riccardi

Collegio Sindacale

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Lucia Cambieri
	Vieri Chimenti
Sindaci supplenti	Francesco Alabiso
	Giampaolo Dassi

Società di Revisione

PKF Italia Spa

I mandati triennali del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013, scadranno in concomitanza dell'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio dell'esercizio 2015. A seguito delle dimissioni del sindaco supplente dott. Pierluigi Galbusera e delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale dott. Carlo Maria Mascheroni, l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di Mario Medici a presidente in sostituzione di Carlo Maria Mascheroni, il passaggio a sindaco effettivo da supplente di Vieri Chimenti, e la nomina di due nuovi sindaci supplenti nella persona di Francesco Alabiso e Giampaolo Dassi.

La società di revisione è incaricata fino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2021.

Relazione sulla gestione della Casa editrice

Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5

RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2015

Andamento della gestione

Il totale ricavi della Casa editrice al 31 dicembre 2015 è stato pari a 78,31 milioni di euro (90,03 milioni di euro nel 2014 ma inclusi il provento derivante della cessione della frequenza sul digitale terrestre LCN 27 del canale Class Tv, e i ricavi di Class Tv, pari complessivamente a 11,08 milioni). A perimetro omogeneo di attività, il totale ricavi del 2015 mostra una flessione solo dell'1% rispetto al 2014.

I costi operativi del 2015 ammontano a 83,21 milioni di euro, contro i 90,52 milioni del precedente esercizio, con una riduzione dell'8,1%. La riduzione sale al 10,1% se si escludono dai costi operativi dell'esercizio 2014 circa 2,02 milioni di euro di risparmi conseguiti grazie alla definizione di numerosi accordi di saldo e stralcio con alcuni fornitori. Il decremento delle spese operative consegue ad azioni di contenimento e risparmio intraprese nel corso del 2014, oltre ai minori costi determinati dall'uscita dal perimetro del canale Class TV.

Il margine operativo lordo (Ebitda, inteso come differenza tra valore e costi della produzione prima degli ammortamenti, delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari) è negativo per 4,90 milioni di euro contro i -0,49 milioni di euro dell'anno precedente. Escludendo però gli effetti sopra evidenziati, l'Ebitda 2015 registra un recupero del 53,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Infatti, l'Ebitda del 2014 era stato positivamente influenzato da (i) i proventi derivanti dalla cessione della frequenza LCN 27 del digitale terrestre a Sky Italia per circa 8,0 milioni di euro e (ii) da risparmi conseguiti grazie alla definizione di numerosi accordi di saldo e stralcio con alcuni fornitori e perfezionati nel corso del secondo semestre del 2014 per circa 2,02 milioni di euro.

Il totale delle partite non ordinarie dell'esercizio 2015 mostrano un saldo negativo pari a 1,74 milioni di euro, rispetto ad un saldo positivo di 1,74 milioni di euro dell'esercizio 2014. Il saldo del 2014 includeva tra le altre gli effetti positivi derivanti da (i) definizione di numerosi accordi di saldo e stralcio con alcuni fornitori relativi a debiti anteriori al 2014 per circa 0,60 milioni di euro e (ii) dalla cessione di alcune frequenze radiofoniche per un importo pari a circa 0,67 milioni di euro.

Il decremento negli ammortamenti e nelle svalutazioni, pari complessivamente a 8,03 milioni contro i 10,58 milioni del 2014, è dovuto principalmente a minori accantonamenti a fondi rischi e alle minori svalutazioni degli attivi immateriali effettuati a seguito degli impairment test effettuati rispetto al 2014, mentre aumentano gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per effetto degli investimenti operati nell'area digital.

Il risultato operativo (Ebit) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 mostra un saldo negativo pari a 14,67 milioni di euro, rispetto ad un saldo negativo pari a 9,34 milioni di euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Come sopra evidenziato, nel corso del 2014 erano stati contabilizzati gli effetti positivi (i) di 8,0 milioni di euro per i proventi derivanti dalla cessione della frequenza LCN 27 del digitale terrestre, (ii) di 2,62 milioni di euro per accordi di saldo e stralcio, (iii) di positivi 0,67 milioni di euro derivanti dalla cessione di alcune frequenze radiofoniche, ed effetti negativi per (iv) 2,16 milioni di euro accantonati per costi cessanti per il canale televisivo Class TV. Escludendo gli effetti sopra evidenziati, l'Ebit 2015 migliora del 20,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il risultato netto ante imposte di Class Editori e società controllate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è pari -17,33 milioni di euro contro i -12,2 milioni dell'anno 2014. Escludendo gli effetti indicati in precedenza, il risultato netto del 2015 risulta migliorato del 18,7% rispetto al 2014.

Il maggiore costo relativo alle imposte è principalmente dovuto alla riduzione, per 2,50 milioni di euro, del valore delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportate a nuovo iscritte in bilancio in conseguenza delle disposizioni della Legge di stabilità 2016, che riducono l'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta 2017.

Il risultato netto di gruppo dopo gli interessi di terzi e le imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è pari a -22,33 milioni di euro (-14,41 milioni di euro nel 2014). Escludendo gli effetti indicati in precedenza, il risultato netto dopo le imposte ed interessi dei terzi del 2015 è migliorato del 5,1% rispetto al 2014.

Principali eventi economico - finanziari del periodo

I dati di Nielsen relativi al mercato della pubblicità comprensivo di tutti i media per il 2015 evidenziano una leggera flessione dello 0,5% rispetto al 2014. All'interno dei singoli media, il comparto out of home ("OOH") ha registrato, anche grazie ad Expo 2015, un +13,1%, la TV un +0,7%, i quotidiani un -6,6%, i periodici un -4,1%. Anche internet, escludendo il mondo search e social, ha chiuso in linea con il mercato (-0,7%).

A fronte di questo contesto, i ricavi pubblicitari della Casa editrice per il 2015, a parità di perimetro (senza Class TV), hanno segnato una crescita del 3,1% rispetto al 2014. Quasi tutti i mezzi hanno registrato un andamento migliore dei mercati di riferimento, in particolare: la Moving TV con +16,5%, i canali tv con +23,1% (+15,5% Class CNBC), i periodici con un -1,7% e infine i quotidiani con -3,4%, ma grazie ad alcune iniziative speciali (MF International, Capital #1), la carta stampata è rimasta in sostanziale pareggio (-0,5%). In leggero calo invece la raccolta pubblicitaria attraverso il canale internet.

Nell'ultimo trimestre del 2015, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il traffico sui siti web della Casa editrice ha registrato un sensibile aumento delle pagine viste e del tempo medio di lettura quotidiana. Secondo AudiWeb AWDatabase, il numero medio di pagine del sito consultate ogni giorno è pari a 783 mila, in decisa crescita (+11%) rispetto al quarto trimestre 2014. Molto rilevante il tempo medio di lettura giornaliera, pari a 5:59 minuti, +30% sul 2014 e superiore tanto alla media del mercato che ai diretti concorrenti. Sempre nel corso dell'ultimo trimestre 2015, la cosiddetta unique audience è diminuita del 13,4% a 84.914 mila utenti unici medi giornalieri, mostrando però una progressiva e costante crescita mensile, per cui a dicembre erano già stati raggiunti 86.994 utenti unici. In particolare, la media degli utenti unici da dispositivi mobili si è attestata al 21,5% del totale della Casa editrice, che intercetta le nuove abitudini e le preferenze dei lettori.

Il numero di lettori che seguono in tempo reale le notizie del sito attraverso Twitter ha sfiorato nel trimestre 90.000 utenti per MF-Milano Finanza e superato 30.000 utenti per Italia Oggi. Entrambi i quotidiani sono leggibili in formato digitale su tutte le piattaforme tablet del mercato (iPad, Android, Amazon Kindle Fire).

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali delle testate, MF/Milano Finanza ha registrato una diffusione media di circa 73 mila copie e 195 mila lettori, Class di oltre 42 mila copie e 109 mila lettori e Capital circa 42 mila copie diffuse e 230 mila lettori (dati Ads e Audipress).

Secondo una rilevazione GfK Sinottica, ogni giorno 6,6 milioni di italiani vengono informati dai media della casa editrice impegnati nell'informazione economico finanziaria.

Tra gli eventi dell'anno 2015 sono da segnalare:

- l'assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento, il capitale è

rappresentato da 94.406.358 azioni. L'assemblea ha anche deliberato l'introduzione delle azioni a voto maggiorato. L'attuazione delle delibere dell'assemblea è avvenuta in data 4 giugno 2015 e il relativo raggruppamento il 15 giugno;

- in occasione del Salone del Mobile, a metà aprile, è stata lanciata la nuova edizione del mensile *Case & Country, interni oltre il giardino*, con un'ottima accoglienza da parte dei lettori e degli inserzionisti pubblicitari;
- il Salone dello Studente, la manifestazione della Casa editrice diretta al mondo dei giovani e dell'education, ha registrato un'affluenza complessiva di circa 250 mila studenti e circa 4 mila docenti, con 11 eventi (Milano, Roma, Firenze, Torino, Pescara, Monza, Bari, Catania, Lamezia Terme e per la prima volta Napoli e Rimini);
- nel corso del mese di luglio Class Editori ha avviato, attraverso la controllata CCeC specializzata nell'e-commerce, la spedizione dei primi prodotti alimentari italiani destinati alla piattaforma cinese CCIG Mall, con la quale la Casa editrice ha il rapporto di *main supplier* per il settore food e di *main agent* per fashion, accessori e design. La prima spedizione ha il valore di circa 1 milione di euro e fa parte di un contratto di acquisti per un minimo di 10 milioni di euro all'anno per quattro anni;
- il padiglione dell'Angola è stato il vincitore del primo premio assoluto del Class Expo Pavillion Heritage Awards, consegnati il 30 ottobre al termine dei sei mesi di Expo nel corso di una cerimonia presso Unicredit Pavillion. I Class Expo Pavilion Heritage Awards, organizzati da Class Editori con Laureate International Universities, il network che comprende 80 università in 29 paesi, e l'Associazione mondiale degli Agronomi, con il sostegno di IBM, sono stati dedicati ai padiglioni e ai cluster che meglio hanno saputo interpretare e comunicare il tema dell'esposizione universale e soprattutto hanno lasciato una vera eredità alle prossime generazioni.

Conto economico consolidato

Di seguito si riporta il conto economico consolidato riclassificato nel quale sono evidenziate (ultima colonna a destra) le variazioni 2015/14 in termini percentuali al netto del provento derivante della cessione della frequenza LCN 27. Per i costi e per i margini, le variazioni escludono gli effetti positivi delle (i) operazioni di saldo e stralcio verificatesi nel corso del 2014, (ii) dell'operazione di cessione di alcune frequenze radiofoniche e (iii) dell'accantonamento per costi cessanti relativi al canale televisivo Class TV.

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)	Variaz (%)
Ricavi di vendita	77.353	74.064	(4,3)	(4,3)
Altri Ricavi e proventi	12.681	4.245	(66,5)	(9,3)
Totale Ricavi	90.034	78.309	(13,0)	(4,5)
Costi Operativi	(90.523)	(83.206)	(8,1)	(10,1)
Margine Lordo (EBITDA)	(489)	(4.897)	ns	53,4
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	(0,54)	(6,25)	-	-
Proventi e Oneri straordinari	1.735	(1.742)	ns	ns
Ammortamenti e svalutazioni	(10.584)	(8.033)	(24,1)	(4,6)
Risultato Operativo (EBIT)	(9.338)	(14.672)	(57,1)	20,5
<i>Incidenza sui ricavi</i>	(10,40)	(18,74)	-	-
Proventi e oneri finanziari netti	(2.855)	(2.658)	6,9	6,9
Utile Ante Imposte	(12.193)	(17.330)	(42,1)	18,7

Imposte	(996)	(4.912)	ns	ns
(Utile)/Perdita di competenza di terzi	(1.219)	(86)	(92,9)	(92,9)
Risultato di competenza del gruppo	(14.408)	(22.328)	(55,0)	5,1

I **Ricavi** sono così suddivisi. Nella ultima colonna a destra sono evidenziate le variazioni 2015/14 in termini percentuali ottenute escludendo (i) il provento della cessione della frequenza LCN 27 e (ii) i ricavi del canale Class TV.

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)	Variaz. (%)
Ricavi pubblicitari	45.418	42.533	(6,4)	(6,4)
Ricavi vendita news e information services	29.601	28.129	(5,0)	(5,0)
Altri ricavi	14.720	7.277	(50,6)	8,3
Totale ricavi	89.739	77.939	(13,1)	(4,6)
Contributo in conto esercizio	295	370	25,4	25,4
Totale	90.034	78.309	(13,0)	(4,5)
Totale ricavi al netto proventi LNC 27 e ricavi canale TV	78.950	78.309	-	(0,8)

I ricavi pubblicitari dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 comprensivi della raccolta della pubblicità della concessionaria e di altre iniziative poste in essere direttamente dagli editori in Italia ed all'estero segnano una diminuzione di circa il 6,4% rispetto allo scorso esercizio; come già descritto, tale riduzione è dovuta principalmente ad un elemento di discontinuità, quale la vendita del canale Class TV in onda sulla frequenza LCN 27 del digitale terrestre. Al netto di tale elemento di discontinuità, pari a circa 3,08 milioni di Euro, i ricavi pubblicitari dell'esercizio 2015 avrebbero mostrato un miglioramento del 3,1% rispetto al 2014.

I ricavi di vendita dei contenuti, news e information services mostrano una riduzione rispetto ai dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, ma i ricavi relativi ai servizi di informazione finanziaria nel periodo in esame hanno mostrato un incremento delle vendite di servizi alle banche e delle news di agenzia di circa il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è stata trainata in particolare dall'incremento dei volumi di vendita dei contenuti di informativa finanziaria attraverso la soluzione "MF Pro" sviluppata dalle controllate della Casa editrice.

Gli altri ricavi comprendono principalmente, oltre a ricavi non riconducibili alle altre categorie, quelli derivanti dalle prestazioni per servizi erogati dalla Casa editrice alle società collegate. La variazione rispetto al 2014 è attribuibile al fatto che i valori del 2014 includevano i proventi derivanti dalla vendita della concessione televisiva sul DTT e relativa numerazione sull'LCN al n.27, sopra già descritta.

Come già evidenziato, a perimetro omogeneo di attività (escludendo quindi dai ricavi del 2014 il provento derivante dalla cessione della frequenza sul digitale terrestre LCN 27 del canale Class Tv, e i ricavi di Class Tv) il totale ricavi del 2015 mostra una flessione solo di circa l'1% rispetto al 2014.

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Acquisti	3.798	4.380	15,3

Servizi	64.100	57.192	(10,8)
Costo del personale	18.870	17.905	(5,1)
Altri costi operativi	3.755	3.729	(0,7)
Totale costi operativi	90.523	83.206	(8,1)

La riduzione nei costi per servizi è principalmente legata ai risparmi di costo ottenuti a seguito della cessione della licenza relativa al canale televisivo LCN 27 del digitale terrestre. Risparmi a tutti i livelli sono stati ottenuti anche nelle altre spese di struttura, a seguito delle azioni di riduzione dei costi intraprese nel corso dei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda i **Servizi** il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Costi della produzione	25.510	18.893	(25,9)
Costi redazionali	4.981	5.266	5,7
Costi commerciali/pubblicità	18.261	18.809	3,0
Costi di distribuzione	4.313	4.588	6,4
Altri costi	11.035	9.636	(12,7)
Totale costi per servizi	64.100	57.192	(10,8)

La riduzione dei costi di produzione è attribuibile principalmente ai risparmi di costo ottenuti a seguito della cessione della licenza relativa al canale televisivo LCN 27 del digitale terrestre.

Relativamente al costo del personale la riduzione di costo è diretta conseguenza del piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di *staff* e di *line* avviato nel corso del 2014 con una conseguente semplificazione della struttura societaria e dell'avvio dei contratti di solidarietà sulle società del gruppo dove questi non erano già attivi.

Di seguito si riporta il dettaglio dei proventi (oneri) non ordinari, con il confronto con il 2014:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	5.915	1.494	(74,7)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	502	16	(96,8)
Totale proventi non ordinari	6.417	1.510	(76,5)
Sopravvenienze passive	(2.123)	(1.908)	(10,1)
Perdite su crediti (non coperte da fondi)	(1.734)	(853)	(50,8)
Costi per refusione danni e transazioni	(825)	(491)	(40,5)
Totale oneri non ordinari	(4.682)	(3.252)	(30,5)

Risultato delle partite non ordinarie	1.735	(1.742)	n.s.
--	--------------	----------------	-------------

Le sopravvenienze attive del 2015 risultano sensibilmente inferiori a quelle registrate nel corso del 2014 in quanto queste ultime includevano principalmente gli effetti (i) dello storno di debiti a seguito ad accordi con fornitori, (ii) da sopravvenienze attive fiscali relative a differenze nei conteggi delle imposte correnti e differite del precedente esercizio, (iii) dalla chiusura di imposte differite passive contabilizzate nei precedenti esercizi sulle frequenze radiofoniche che nel 2014 sono state oggetto di conferimento di ramo aziendale. Le sopravvenienze attive 2015 includono sopravvenienze attive fiscali relative a differenze nei conteggi delle imposte correnti e differite del precedente esercizio, ricavi di competenza di anni precedenti, proventi per riparti da fallimenti relativi a crediti già svalutati, differenze tra valori stimati nei precedenti esercizi per costi da pervenire e valori effettivi consuntivati, o chiusura di partite a debito per la quali non si è concretizzato l'esborso monetario.

Gli oneri non ordinari comprendono sopravvenienze passive, perdite su crediti e costi del periodo relativi alla chiusura di contenziosi e transazioni varie.

Le sopravvenienze passive dell'esercizio includono sopravvenienze passive fiscali per differenze rilevate sulle imposte correnti e differite contabilizzate nei precedenti esercizi, per 142 mila euro, gli effetti delle chiusure di vecchie partite a credito per circa 800 mila euro e per il residuo da costi non contabilizzati per competenza o dallo storno di ricavi non conseguiti e contabilizzati in anni precedenti.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Per una completa analisi dello stato patrimoniale si rimanda al bilancio d'esercizio e alle relative note illustrative.

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 76,21 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a **66,48 milioni di euro** al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Clienti ordinari	46.903	50.844
Fatture da emettere	10.748	2.184
Effetti in portafoglio	281	215
Crediti Distributori (Italia Oggi – Erinne)	3.955	5.335
Crediti vs. collegate	16.248	10.826
Fondo Svalutazione Crediti	(1.922)	(2.922)
Totale crediti commerciali	76.213	66.482

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari da parte della controllata Classipi Spa, sub-concessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

Il decremento complessivo dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio è correlato all'incasso del credito verso Sky Italia, che nel precedente esercizio figurava tra le fatture da emettere per l'ammontare di 8 milioni di euro. Il credito era relativo alla cessione della licenza a trasmettere sul canale LCN27.

L'ammontare dei crediti svalutati nel corso del periodo è stato complessivamente pari a circa 1,41 milioni di

euro, per 564 mila euro coperte con l'utilizzo di fondi. Sono inoltre stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti, a seguito dell'analisi effettuata sull'effettiva recuperabilità, per circa 1,56 milioni di euro.

Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value*, che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2015, generato dall'attualizzazione, è pari a 0,24 milioni di euro.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2015, al netto degli interessi di terzi, ammonta a **42,36 milioni di euro**, rispetto ai 64,5 milioni del 31 dicembre 2014.

Il decremento è imputabile principalmente alla perdita di periodo pari a 22,33 milioni di euro, nonché all'effetto positivo degli impatti attuariali del fondo TFR previsti dal principio IAS 19 transitati direttamente a patrimonio netto, pari a 0,62 milioni di euro. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Il capitale sociale della Casa editrice è pari a 28,32 milioni di euro. Non ci sono state variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta consolidata è evidenziata nella tabella che segue:

€ (migliaia)	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni 2015/2014	Variaz. %
Titoli	2.550	--	(2.550)	(100,0)
Disponibilità liquide	7.498	9.168	1.670	22,3
Crediti finanziari correnti	7.382	7.906	524	7,1
Debiti finanziari non correnti	(2.897)	(90)	2.807	96,9
Debiti finanziari correnti	(77.762)	(77.881)	(119)	(0,2)
Posizione finanziaria netta	(63.229)	(60.897)	2.332	3,7

La posizione finanziaria netta della Casa editrice evidenziata nel prospetto presenta alla data del 31 dicembre 2015 un indebitamento netto pari a 60,9 milioni di euro, contro i 63,2 milioni al 31 dicembre 2014.

Il miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile all'incasso parziale, per un importo pari a 7,5 milioni di euro, di un credito commerciale iscritto tra le attività a lungo termine.

I debiti finanziari non correnti includono un finanziamento contratto dalla controllata Assinform con banca Carige, con scadenza 2017, il cui ammontare con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 90 mila euro. I debiti finanziari correnti includono (i) la quota a breve del finanziamento contratto dalla controllata Assinform con banca Carige per un importo pari a 174 mila euro, (ii) la quota residua, per un importo pari a 2,6 milioni di euro, di un mutuo di 3 anni con scadenza agosto 2016 contratto dalla Class Editori per originari 6 milioni di euro con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna. I debiti finanziari correnti includono inoltre, oltre alle linee di cassa e conto corrente, i finanziamenti stand-by, linee di finanziamento di denaro caldo e le quote a breve termine dei suddetti finanziamenti. Come già evidenziato le linee bancarie, commerciali e finanziarie della Casa editrice erano state per circa il 95% rinnovate sino al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere il rifinanziamento delle linee bancarie a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners come advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento, la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016 (v. anche sez. "Principali eventi successivi al 31 dicembre 2015").

Le disponibilità sono impiegate in un conto di liquidità remunerato a condizioni di mercato.

Dividendi pagati

Non sono stati pagati dividendi nel corso dell'esercizio 2015. Il residuo debito verso gli azionisti al 31 dicembre 2015 è pari a 18 mila euro.

Dati di Borsa

	2014	2015
Quotazione minima (euro)	0,1801	0,623
Quotazione massima (euro)	0,4135	1,329
Quotazione media ponderata (euro)	0,308	1,094
Volumi trattati (complessivi) (euro)	434.350.189	205.352.947
Capitalizzazione minima (ml. euro)	22	59
Capitalizzazione massima (ml. euro)	117	125
Capitalizzazione media (ml. euro)	55,5	87,8
Numero azioni (azioni categoria A ammesse alla negoziazione)	283.159.074	94.386.358

Come già evidenziato nel paragrafo Principali eventi economico - finanziari del periodo l'Assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento il capitale è rappresentato da 94.406.358 azioni. L'assemblea ha anche deliberato l'introduzione delle azioni a voto maggiorato. In data 4 giugno 2015 si è conclusa l'operazione di raggruppamento delle azioni Class (1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute), con contestuale eliminazione del valore nominale delle stesse.

Gli indicatori di risultato finanziario

Per una migliore comprensione della situazione economico patrimoniale e del risultato della società si riportano alcuni indicatori finanziari a confronto per i due periodi di riferimento, e lo schema di conto economico riclassificato secondo il principio di pertinenza gestionale.

€ (migliaia)	31/12/2014	31/12/2015	Variaz. %	Variaz.* %
Ricavi delle vendite	85.353	74.064	(13,2)	(4,3)
Valore della produzione operativa	85.353	74.064	(13,2)	(4,3)
Costi esterni operativi	(67.898)	(61.572)	(9,3)	(11,9)

Valore Aggiunto	17.455	12.492	(28,4)	68,0
Costi del personale	(18.870)	(17.905)	(5,1)	(5,1)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(1.415)	(5.413)	282,5	(52,7)
Ammortamenti e accantonamenti	(10.584)	(8.033)	(24,1)	(4,6)
Risultato Operativo	(11.999)	(13.446)	12,1	(32,3)
Risultato dell'area accessoria	993	516	(48,0)	(48,0)
EBIT Normalizzato	(11.006)	(12.930)	17,5	(31,4)
Risultato dell'area straordinaria	1.735	(1.742)	(200,4)	(473,0)
EBIT Integrale	(9.271)	(14.672)	58,3	(20,2)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.922)	(2.658)	(9,0)	(9,0)
Risultato Lordo	(12.193)	(17.330)	42,1	(18,7)
Imposte sul reddito	(996)	(4.912)	393,2	393,2
Risultato di terzi	(1.219)	(86)	(92,9)	(92,9)
Risultato netto	(14.408)	(22.328)	55,0	(5,1)

(*) Variazioni 2015/14 al netto di operazioni speciali per i ricavi (cessione del canale Class TV). Per i costi e per i margini, le variazioni escludono gli effetti positivi delle (i) operazioni di saldo e stralcio verificatesi nel corso del 2014, (ii) dell'operazione di cessione di alcune frequenze radiofoniche e (iii) dell'accantonamento per costi cessanti relativi al canale televisivo Class TV.

Di seguito l'esposizione di trend di fatturato, comprensivo anche dei proventi non ordinari per uniformità con il dato esposto nei precedenti periodi, e utile netto degli ultimi 5 esercizi:

<i>€uro/milioni</i>	2011	2012	2013	2014	2015
Fatturato totale	141,3	94,3	86,0	96,5	79,4
Utile Netto	5,6	(12,9)	(22,8)	(14,4)	(22,3)

	31/12/2014	31/12/2015
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>		
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000 (13.347)	(21.559)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	% 0,84	0,70
Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000 (520)	(14.533)
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	% 0,99	0,80

Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	2,23	2,86
--	---	------	------

Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	1,01	1,36
---	---	------	------

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(19,95)	(44,17)
--	---	---------	---------

ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(16,88)	(34,28)
--	---	---------	---------

ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(23,37)	(18,65)
--	---	---------	---------

ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(25,85)	(18,15)
--	---	---------	---------

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per riportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margine di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(22.857)	(32.478)
---	-------	----------	----------

Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,84	0,76
---	---	------	------

Margine di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(25.409)	(34.620)
---	-------	----------	----------

Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	0,83	0,75
---	---	------	------

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Aree di attività

A) Aree digitali

Nel 2015 è proseguita la strategia di sviluppo della divisione digitale della Casa editrice, che nel corso degli ultimi anni ha sviluppato significativi investimenti in strutture, risorse, contenuti e software. Non solo i canali Tv e la loro convergenza verso il Tv banking, ma anche, le piattaforme di trading on line, le news e le informazioni finanziarie vendute con pacchetti applicativi professionali, i siti internet di MF/Milano Finanza e della collegata Italia Oggi, i siti di e-commerce, le applicazioni per Tablet, le radio e le Corporate Tv (servizio chiavi in mano che viene fornito a banche e società per un sistema radio-televisivo interno), la radio fanno tutti parte di un insieme unitario che vede non solo la convergenza di tecnologie ma anche di mercato, tenuto conto che è sempre più razionale conteggiare tutti insieme gli utenti dei canali e gli utenti dell'online, e la somma di tutti questi utenti diventerà probabilmente il metro di valutazione dei futuri investimenti pubblicitari.

L'area comprende le società E-Class Spa, PMF News Spa, Class Digital Service Srl, MF Service Spa (per i servizi inerenti l'area) e l'agenzia MF Dow Jones News Srl. In ambito radiotelevisivo, le società Class Cnbc Spa, Class Editori Spa (nel 2014 per la sola attività dedicata al canale Class TV sul digitale terrestre e al canale Class Life), Radio Classica Srl, network dedicato alla musica classica e all'informazione finanziaria, la società Telesia Spa (leader nel campo della out of home television negli aeroporti, metropolitane, autogrill e bus /tram attraverso la controllata Aldebaran), Class Tv Service Srl, Class Meteo Services Srl, e la società Class Tv Moda Srl. Nel campo dell'e-commerce, alle attività di Class shop, a partire dal 2015 si sono aggiunte quelle della controllata Class China eCommerce ("CCeC"), specializzata nell'e-commerce e *main supplier* per il settore food e *main agent* per fashion accessori e design, della piattaforma cinese di ecommerce CCIG Mall.

A seguito della vendita del canale Class TV in onda sulla frequenza LCN 27 del digitale terrestre avvenuta a dicembre 2014, i dati relativi al 2015 non includono i dati finanziari relativi alle attività del canale Class TV.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati:

<i>€uro/000</i> <i>(Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	33.723	31.608	(2.115)	(6,3)
Costi operativi diretti	35.201	31.908	(3.293)	(9,4)
Margine di contribuzione	(1.478)	(300)	1.178	79,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(4,4)</i>	<i>(0,9)</i>		

La riduzione del fatturato tra il 2015 ed il 2014 è principalmente attribuibile al fatto che i dati del 2014 includono, per un importo pari a circa 3 milioni di euro, il fatturato del canale Class TV. tale riduzione è stata compensata dall'incremento del fatturato di circa 1 milione di euro della moving TV e dal fatturato della controllata CCeC, pari a circa 0,9 milioni di euro, attiva nel business dell'e-commerce.

Relativamente all'area di informazione finanziaria, nel periodo in esame si registra un incremento delle vendite di servizi alle banche e delle news di agenzia per circa il 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La crescita è stata trainata in particolare dall'incremento dei volumi di vendita dei contenuti di informativa finanziaria attraverso la soluzione sviluppata dalle controllate della Casa editrice "MF Pro".

Positivo anche l'andamento della marginalità, che nel periodo in esame ha registrato un incremento di circa il

79,7% rispetto all'anno precedente, determinato principalmente da una riduzione dei costi a seguito della cessione del canale TV.

B) Area Newspapers

L'Area comprende la società Milano Finanza Editori e per la parte di servizi inerenti ai newspapers, la società MF Service Srl.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati:

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	18.830	17.118	(1.712)	(9,1)
Costi operativi diretti	11.172	9.374	(1.798)	(16,1)
Margine di contribuzione	7.658	7.744	86	1,1
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>40,7</i>	<i>45,2</i>		

La riduzione dei ricavi tra il 2015 ed il 2014 è dovuta principalmente alla diminuzione dei ricavi pubblicitari che risentono, oltre del negativo andamento della raccolta pubblicitaria del settore quotidiani, anche del fatto che la raccolta pubblicitaria del 2014 includeva, per un importo pari a 679 mila euro, la raccolta pubblicitaria legata all'evento speciale MF 25.

La diminuzione dei costi operativi diretti è stata ottenuta principalmente sui costi industriali e distributivi. Le azioni volte al contenimento dei costi hanno più che compensato la riduzione del fatturato determinando un miglioramento del margine di contribuzione del 2015 di 86 mila euro rispetto al 2014.

C) Area Periodici

L'Area comprende le società Class Editori Spa, Milano Finanza Editori Spa (per le sole testate *Gentleman e Gentleman Real Estate*, *Patrimoni*, *Magazine for Fashion e Magazine for Living*), Edis Srl (editrice di *Ladies*), Campus Editori Srl, Lombard Editori Srl, Global Finance Media Inc., e Country Class Editori Srl (che edita *Capital*). Comprende anche, e limitatamente ai ricavi derivanti dall'edizione dei periodici *Assinews e Rischio Sanità*, la società Assinform/Dal Cin Editore Srl.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati:

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.654	12.795	141	1,1
Costi operativi diretti	12.762	12.309	(453)	(3,5)
Margine di contribuzione	(108)	486	594	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>3,8</i>		

Nelle tabelle gestionali, al 31 dicembre 2014 al fine di meglio rappresentare l'andamento dell'esercizio 2015 rispetto al 2014, è stata operata una riclassificazione su costi e ricavi di pari importo, a margine di contribuzione invariato.

L'incremento dei ricavi è generato da fenomeni di segno opposto: un andamento molto positivo della raccolta pubblicitaria, grazie in particolare all'avvio della iniziativa speciale di *Capital #1*, in parte compensato da una diminuzione dei ricavi diffusionali sugli altri periodici distribuiti in Italia.

La riduzione ottenuta nei costi è stata tuttavia più che proporzionale, consentendo di ottenere un incremento nel margine di contribuzione, che per l'esercizio 2015 mostra un saldo positivo pari a 486 mila euro.

D) Area Servizi professionali

L'Area comprende le società Class Pubblicità Spa, MF Conference Srl, DP Analisi Finanziaria Srl e Classpi Digital Srl. Include inoltre l'attività del Salone dello studente della società Campus Srl, e quella di Assinform/Dal Cin Editore Srl relativa all'organizzazione di convegni.

L'Area di attività ha conseguito nell'esercizio 2015 i seguenti risultati:

<i>€euro/000</i> <i>(Dati riclassificati dal management)</i>	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.146	12.097	(49)	(0,4)
Costi operativi diretti	10.343	10.515	172	1,7
Margine di contribuzione	1.803	1.582	(221)	(12,3)
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>14,8</i>	<i>13,1</i>		

Nelle tabelle gestionali, al 31 dicembre 2014 al fine di meglio rappresentare l'andamento dell'esercizio 2015 rispetto al 2014, è stata operata una riclassificazione su costi e ricavi di pari importo, a margine di contribuzione invariato.

Il fatturato relativo all'esercizio 2015 mostra un saldo in linea rispetto al saldo dello stesso periodo del 2014. Nonostante una tenuta dei ricavi nel corso del 2015, vi è stato un aumento di costi collegato ad attività promozionali svolte durante il periodo di Expo 2015 che ha determinato una riduzione del margine di contribuzione del 2015 di 221 mila euro rispetto al 2014.

Per quanto riguarda Class Pubblicità i ricavi sono relativi al ruolo di subconcessionaria per la vendita degli spazi pubblicitari di tutte le testate della Casa editrice.

Rapporti con collegate e parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note del presente bilancio annuale consolidato.

In merito alla valutazione delle partecipazioni iscritte col metodo del patrimonio netto, si è provveduto a effettuare gli opportuni adeguamenti per rilevare le differenze tra valore di bilancio e quota parte del patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni

In dettaglio circa le **controllate** si precisa quanto segue:

- **Aldebaran Srl:** la società è titolare delle tecnologie e delle attività inerenti la realizzazione e lo sviluppo del canale outdoor TV Moby, realizzato per bus, tram e treni del metro ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato negativo ante imposte di mille euro (positivo di mille euro al netto delle imposte).
- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società con sede a Pordenone pubblica dal 1989 il mensile Assinews, rivista di tecnica, giurisprudenza e informazioni assicurative, pubblica anche la rivista trimestrale specializzata Rischio Sanità nonché una collana di libri tutti riguardanti il mondo delle polizze. La società ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato positivo ante imposte di 108 mila euro (38 mila al netto delle imposte).
- **Campus Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Campus e Campus Web, delle edizioni locali di Tutto Università e organizzatrice in varie sedi universitarie italiane del Salone dello studente. La controllata ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato positivo ante imposte di 152 mila euro (79 mila al netto delle imposte).
- **CFN-CNBC Holding BV:** la società, con sede in Olanda, detiene la partecipazione di controllo di Class

CNBC Spa e ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato negativo di 49 mila euro.

- **Class CNBC Spa:** la società, con sede in Milano, edita l'omonimo canale televisivo. Il periodo si è chiuso con un utile ante imposte di 386 mila euro (62 mila al netto delle imposte).
- **Class Editori Service Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano, si è occupata fino al 31 dicembre 2013 della fornitura di attività di service a beneficio della Casa editrice, garantendo l'attività di amministrazione, finanza, controllo, gestione abbonamenti, servizi EDP e di produzione tecnica. A seguito della cessione del ramo d'azienda e di tutto il personale, avvenuto ad inizio esercizio 2014, la società è di fatto inattiva ed è stata posta in liquidazione. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato positivo ante imposte di 23 mila euro (- 100 mila al netto delle imposte).
- **CCeC - Class China eCommerce Srl:** società costituita nel corso dell'esercizio, attualmente in fase di start up, principale supplier e agente italiano della piattaforma cinese di e-commerce CCIG MALL. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato negativo ante imposte di 54 mila euro, invariato dopo le imposte.
- **Class Meteo Services Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano, è stata costituita in data 2 febbraio 2010. È destinata a sviluppare prodotti nel settore delle previsioni meteorologiche, da distribuirsi nei vari canali di business della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato ante imposte negativo di 18 mila euro (- 18 mila dopo le imposte).
- **Class Servizi Televisivi Srl:** la società, costituita nel corso del secondo semestre 2011 e interamente controllata da Class Editori Spa, ha sede in Milano ed è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 73 mila euro (- 96 mila al netto delle imposte).
- **Class TV Service Srl:** la società, con sede in Milano, è destinata all'attività di realizzazione di produzioni televisive e di supporto alle strutture televisive della Casa editrice. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 166 mila euro (- 201 mila al netto delle imposte).
- **Classint Advertising Srl in Liquidazione:** la società con sede in Milano, è stata acquisita nel corso del secondo semestre 2011. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 4 mila euro (- 4 mila euro dopo le imposte).
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società, con sede in Milano, opera, quale concessionaria della Casa editrice, nella raccolta di pubblicità. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 422 mila euro (375 mila euro al netto delle imposte).
- **Country Class Editori Srl:** la società, con sede in Milano, pubblica il mensile Capital; ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 721 mila euro (670 mila al netto delle imposte).
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'analisi di bilancio e della gestione di banche dati finanziarie. Ha chiuso l'esercizio con un utile ante imposte di 2 mila euro (3 mila al netto delle imposte).
- **E-Class Spa:** la società, con sede in Milano, opera nel campo delle trasmissioni satellitari di dati e informazioni finanziarie. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 164 mila euro (123 mila al netto delle imposte).
- **Class Digital Service Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 21 dicembre 2012, detiene le partecipazioni nelle società E-Class Spa e PMF News Editori Spa. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 40 mila euro (- 40 mila euro al netto delle imposte).
- **Edis Srl:** la società con sede a Milano edita la testata Ladies ed ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 327 mila euro (- 339 mila al netto delle imposte).
- **EX.CO Srl In Liquidazione:** la società, con sede in Milano, opera quale agenzia quotidiana di stampa e

ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 4 mila euro (- 4 mila al netto delle imposte).

- **Fashion Work Business Club Srl:** la società con sede in Milano, è al momento inattiva e ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 9 mila euro (9 mila al netto delle imposte).
- **Global Finance Media Inc:** la società, con sede operativa a New York (Usa), è proprietaria ed edita la testata di finanza internazionale *Global Finance*. La società ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di 104 mila dollari (93 mila al netto delle imposte).
- **I Love Italia Srl in liquidazione:** la società con sede in Palermo, è stata posta in liquidazione.
- **Lombard Editori Srl:** la società con sede in Milano è editrice e proprietaria della testata Lombard ed ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 81 mila euro (- 84 mila al netto delle imposte).
- **Milano Finanza Editori Spa:** la società con sede in Milano edita le testate MF/Milano Finanza, MF Fashion e i mensili Patrimoni e Gentleman. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 227 mila euro (- 264 mila al netto delle imposte).
- **MF Editori Srl:** la società con sede in Milano è proprietaria delle testate MF/Milano Finanza. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di mille euro.
- **MF Service Srl** (già Milano Finanza Service Srl): la società con sede in Milano opera nel campo dei servizi editoriali e ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 75 mila euro (- 127 mila al netto delle imposte).
- **MF Servizi Editoriali Srl:** la società con sede in Milano opera nel campo dell'impaginazione editoriale. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 158 mila euro (44 mila al netto delle imposte).
- **MF Conference Srl:** la società con sede in Milano era dedicata all'organizzazione di convegni e conferenze. L'attività è sostanzialmente cessata al termine del precedente esercizio a seguito di conferimento del ramo operativo alla società MF Servizi Editoriali Srl. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 10 mila euro (- 13 mila al netto delle imposte).
- **MF Dow Jones News Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita in data 23 dicembre 2002 dalla joint venture al 50% di Dow Jones & Company Inc. e Class Editori Spa per la produzione e vendita di informazioni economiche finanziarie in lingua italiana, in tempo reale. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 233 mila euro (184 mila al netto delle imposte).
- **New Satellite Radio Srl:** la società con sede in Milano è stata acquisita nel corso dell'esercizio e ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita ante imposte di 133 mila euro (- 141 mila al netto delle imposte).
- **PMF News Editori Spa:** la controllata che opera quale agenzia di stampa quotidiana in tempo reale via satellite, ed offre servizi nell'ambito trading on line per gli istituti di credito ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile ante imposte di 95 mila euro (122 mila al netto delle imposte).
- **Radio Classica Srl:** la società, con sede in Milano, è stata costituita nel settembre 2000 con lo scopo di sviluppare la presenza nel settore radiofonico. Al termine del 2014 ha costituito la nuova società Radio Cina Italia Srl, conferendole contestualmente tutte le frequenze e le concessioni non riferite al territorio della Lombardia. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 91 mila euro e un utile di 20 mila euro al netto delle imposte.
- **Telesia Spa:** la società con sede in Roma, opera nel campo della televisione out of home. Ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile di 678 mila euro (431 mila al netto delle imposte).
- **TV Moda Srl:** la società con sede in Milano, società di produzioni televisive, edita il canale omonimo, trasmesso al numero 180 della piattaforma Sky. Ha chiuso l'esercizio 2015 con una perdita di 265 euro (- 284 mila al netto delle imposte).

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

La crisi del mercato editoriale italiano rappresenta senz'altro allo stato attuale il principale elemento di rischio per la Casa editrice, i cui ricavi pubblicitari rappresentano circa il 50% del totale, generando la maggiore marginalità.

La leggera ripresa dell'economia non si è riflessa finora in un aumento significativo degli investimenti in comunicazione da parte delle imprese, che sono alla base dei ricavi pubblicitari. Al contrario, come già indicato dalla raccolta pubblicitaria del 2015, il mercato ha registrato una flessione dello 0,5% (fonte Nielsen) rispetto al 2014 (-2,5% la raccolta pubblicitaria del 2014 rispetto al 2013). Alcuni segnali nel primo trimestre 2016 potrebbero portare a un'inversione di tendenza, sia pure contenuta.

La Casa editrice sta fronteggiando questo rischio attraverso una serie di iniziative volte sia a una sensibile riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia attraverso un recupero dei ricavi con iniziative speciali e una diversificazione del proprio business con l'investimento nei settori del futuro, come l'e-commerce, e i prodotti digitali della divisione Milano Finanza Intelligence Unit (MFIU) sul modello di The Economist Intelligence Unit.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Casa editrice presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, ha determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Casa editrice sta ponendo rimedio con il rifinanziamento in atto a cinque anni in corso di perfezionamento con le banche affidanti, a un tasso di interesse inferiore a quello attualmente pagato.

Rischi di cambio

La Casa editrice, fatta eccezione per l'attività gestita dalla controllata americana Global Finance Inc., e per i servizi acquisiti direttamente dalla Cina sulla produzione e distribuzione del magazine Eccellenza Italia, opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

Come riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 a tale data le linee bancarie, commerciali e finanziarie della Casa editrice erano state per circa il 95% rinnovate sino al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere, non solo un rinnovo, ma anche un

rifinanziamento delle suddette linee fino al 31 dicembre 2020 e a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild, in qualità di advisor finanziario, e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners, in qualità di advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio consolidato, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziatori stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Inoltre per limitare i rischi di tensioni finanziarie la Casa editrice ha definito nel corso del 2015 delle operazioni che hanno consentito l'incasso parziale nel corso del 2015 di crediti commerciali a lungo termine, in modo da ottenere un miglioramento del flusso di cassa positivo.

Principali incertezze e continuità aziendale

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della Casa editrice è stata redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità della Casa editrice di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro disposizione sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

Alla luce di quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, gli Amministratori ritengono che le iniziative relative al rifinanziamento a condizioni significativamente più favorevoli delle linee di credito che scadevano al 31 dicembre 2015, da un lato, e quelle relative al contenimento dei costi e diversificazione del business dall'altro, troveranno uno sbocco favorevole e si concretizzeranno, ritenendo pertanto che non sussistano incertezze tali da far sorgere dubbi circa la capacità della Casa editrice di proseguire la propria attività in continuità.

Contenziosi in essere

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato nel corso del 2005 alla Società Milano Finanza Editori Spa avvisi di accertamento relativi agli anni fiscali 2002 e 2003. Dopo il ricorso di Milano Finanza, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato il 17 luglio 2007 la propria sentenza di primo grado accogliendo parzialmente le doglianze manifestate dalla Società, dimezzando di fatto nel valore le iniziali riprese a tassazione. Nel frattempo, in base alla legge, è stato iscritto a ruolo il 50% delle maggiori imposte accertate. Il pagamento delle cartelle è avvenuto nel mese di luglio del 2006 per un importo di circa 354 mila euro. L'udienza presso la CTP di Milano si è tenuta il 6 luglio 2009. La sentenza, depositata l'11 novembre 2009, ha respinto l'appello dell'Agenzia in merito all'avviso d'accertamento sull'anno 2003 mentre ha parzialmente accolto l'appello per quanto concerne l'avviso d'accertamento dell'anno 2002. In particolare è stato accolto il ricorso dell'Agenzia riguardo al rilievo n. 4 dell'avviso d'accertamento, ovvero l'omissione della contabilizzazione di interessi attivi (art.56 Tuir) con relativo recupero a tassazione ai fini delle imposte dirette di euro 340.901,46. La società, con l'assistenza dello Studio Legale Tributario fondato da Franco Gallo, ha presentato nel mese di dicembre 2010 ricorso in Cassazione. Alla data del 31 dicembre 2015 si è in attesa della fissazione dell'udienza.

È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa (nonché sulla collegata Italia Oggi Editori – Erinne Srl) un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/2, inizialmente sfavorevole alla società.

Con riferimento al contenzioso relativo a Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società, che ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte

d'Appello di Roma, con sentenza depositata li 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società. In data 17 giugno 2015 l'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Per tutti e tre i giudizi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione che sarà presumibilmente fissata fra circa 3 anni.

In data 25 febbraio 2010 è stato notificato alla controllata Class Pubblicità (di seguito "Classpi") avviso d'accertamento in seguito a una verifica fiscale effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2005. L'avviso d'accertamento riportava riprese fiscali Ires/Irap per circa 2,5 milioni di euro e riprese ai fini Iva per circa 2 milioni di euro. Diverse riprese sono scaturite dalla mancata considerazione, da parte dei funzionari dell'Agenzia, di quella che è la realtà del mercato pubblicitario in generale e l'evoluzione tipica dei contratti di cambio merce in particolare, dove è inevitabile per tutto il mondo dell'editoria il fatto di rivendere il materiale/servizio a prezzi inferiori a quelli di acquisizione. Il rilievo principale relativo alla mancata contabilizzazione di ricavi riguarda la mancata rifatturazione a società del Gruppo di costi di pubblicità sostenuti per la promozione delle testate editoriali. Tali prestazioni sono tuttavia previste da contratti infragruppo che prevedono una specifica remunerazione per Classpi. In data 7 settembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 191 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione 1). La sentenza è stata nel complesso molto favorevole, accogliendo quasi tutte le osservazioni della società e ridimensionando sensibilmente i rilievi iniziali. L'Agenzia delle Entrate, avverso la citata sentenza, ha notificato nei termini di legge appello incidentale, contro il quale la società ha a sua volta presentato atto di controdeduzioni e costituzione in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 23 gennaio 2013, ha sostanzialmente confermato l'esito della sentenza di primo grado, ribadendo quindi la generale correttezza dell'operato della società. Nonostante entrambe le sentenze siano state estremamente

favorevoli, riducendo di fatto le pretese dell'agenzia dagli originari 2,5 milioni di imponibile accertato, a circa 370 mila euro di imponibile, la società ha comunque ritenuto opportuno ricorrere in Cassazione, anche in considerazione del fatto che la stessa sentenza aveva dato esito negativo alla società con riferimento al tema dei diritti di negoziazione, relativamente all'annualità in questione.

Personale

Media del periodo:

	31/12/14	31/12/15	Variazione assoluta
Dirigenti	10	10	--
Giornalisti	141	131	(10)
Impiegati	161	154	(7)
Totale	312	295	(17)

È proseguito nell'esercizio il programma di contenimento e di riduzione degli organici, ove possibile, nelle aree meno produttive e il ricorso agli ammortizzatori sociali.

In particolare le manovre incisive finalizzate alla riduzione e alla razionalizzazione dei costi del personale, in considerazione dell'aggravarsi della crisi, hanno portato la Casa editrice a rinnovare per ulteriori 24 mesi gli accordi di solidarietà attivi per il personale delle testate MF/Milano Finanza e Class incrementando la riduzione dell'orario di lavoro del personale coinvolto. Nello specifico per la testata periodica Class è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 30% al 60%, per la testata quotidiana MF/Milano Finanza è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35%, per la testata quotidiana partecipata Italia Oggi è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35%.

Per la testata Capital, della controllata Country Class Editori, nonostante la gestione non traumatica delle eccedenze individuate nell'accordo di cassa integrazione guadagni straordinaria e la conseguente realizzazione di 2 prepensionamenti, terminati i 24 mesi di cassa integrazione guadagni straordinaria è stato attivato un contratto di solidarietà della durata di 24 mesi che prevede la riduzione dell'orario di lavoro per il personale della testata periodica in misura pari al 33%.

Contestualmente le manovre di ulteriore riduzione dei costi del personale sono proseguite anche per il personale delle testate periodiche Ladies, Case&Country e Gentleman per le quali sono state attivate le procedure di Cassa integrazione che si sono concluse presso l'Agenzia Regionale Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia e che prevedono a partire dal 14 settembre 2015 l'attivazione della cassa integrazione guadagni straordinaria a rotazione per un periodo di 24 mesi con riduzione dell'orario di lavoro del 60%. I significativi risparmi di questi accordi dispiegheranno i loro effetti nel secondo semestre e negli esercizi 2016 e 2017.

Le azioni di ulteriore riduzione dei costi del personale sono proseguite anche per il personale impiegatizio per il quale è stata attivata nel mese di ottobre 2015 la procedura di Cassa Integrazione guadagni che ha previsto a partire dal 1/11/2015 l'attivazione della CIGS per un periodo massimo di 12 mesi per 2 impiegati della società MF Servizi Editoriali e per 1 impiegato della società MF Service con la finalità del pensionamento anticipato.

Per le altre società del gruppo non ancora interessate dagli ammortizzatori sociali, è rimasto attivo il piano di contribuzione volontaria "Cooperazione e Solidarietà" che prevede un contributo volontario da parte dei dipendenti pari al 10% della retribuzione.

I contratti di apprendistato della Casa editrice al 31 dicembre 2015 assommano a 0 unità.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative secondarie:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12 e Via C. Colombo, 456

New York – 7 East, 20 Street

Londra - St Mary Abchurch House, 5th Floor 123 Cannon Street

Relazione sulla corporate governance 2015

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2015, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2015

Come già indicato nei paragrafi precedenti nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere il rifinanziamento delle linee bancarie a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners come advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento, la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio consolidato, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziatori stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Nel corso del primo trimestre 2016 la Casa editrice ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2014 e 2015 di riduzione del costo per il personale. Infatti in data 11 febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà per il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili. Sono inoltre allo studio ulteriori interventi di riorganizzazione finalizzati a un maggior contenimento dei costi che troveranno attuazione entro il primo semestre del 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2015 la Casa editrice ha ridotto significativamente, al netto di eventi speciali, le perdite operative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alle azioni di riduzione dei costi già implementate e alle quali seguiranno gli effetti delle misure riguardanti tutti i settori incluso il costo del lavoro. A ciò va aggiunta la scelta di investire in maniera consistente nei settori del futuro, come il digitale e l'e-commerce.

La Casa editrice è inoltre, come già indicato in più punti sopra, confidente circa la positiva finalizzazione dell'operazione relativa al rifinanziamento dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2015, che consentirà così di poter disporre di adeguate risorse finanziarie per il perseguimento dei propri obiettivi di crescita, a costi più contenuti.

Per il Consiglio di Amministrazione

il Presidente

Victor Uckmar

PARTECIPAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRETEGICA

Cognome Nome	Società Partecipata	N° azioni possedute 31/12/2014	note	Acquisti	Note	Vendite	Effetti del Raggrupp.	N° azioni Possed. 31/12/2015	Note
Amministratori									
Uckmar Victor	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Paneraï Paolo	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	30.081.148 7.500		-		(1.600.000)	(18.987.432)	9.493.716 7.500	
	Class Pubblicità Spa	120.000		-		-	-	120.000	1
	Lombard Editori Srl	48.510		-		-	-	48.510	2
	Edis Srl	100		-		-	-	100	3
	MF Service Srl	1.198		-		-	-	1.198	4
	Class CNBC Spa	1.000		-		-	-	1.000	5
Magnaschi Pierluigi	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	- 1.250		-		-	-	- 1.250	
Capolino Gabriele	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	182.118 2.500	6	-		-	(121.412)	60.706 2.500	6
Terrenghi Elena	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Vassallo Maria Grazia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Bolster William L.	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Del Bue Paolo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Carfagna Maurizio	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Martellini Maria	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Paneraï Luca	Class Editori Spa	18.045	7	-		-	(12.030)	6.015	7
Riccardi Angelo	Class Editori Spa	11.836		-		-	(7.891)	3.945	
Librio Samanta	Class Editori Spa	12.100		-		-	(8.067)	4.033	
Kann Peter	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Mattei Andrea	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Dirigenti con Resp. Strategiche (n.4 dirig.)									
	Class Editori Spa	65.200		-		-	(43.437)	21.733	
	Telesia Spa	178.125		-		(97.968)	-	80.157	
Sindaci									
Mascheroni Carlo	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Cambieri Lucia	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Mario Medici	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	
Vieri Chimenti	Class Editori Spa	-		-		-	-	-	

1) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

2) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

3) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

4) Indirette tramite la Società Paolo Paneraï Editore Srl

5) Dirette

6) N. 1.000 azioni cat. B

7) N. 833 azioni cat. B

PIANI DI STOCK OPTION

Non sono in essere piani di stock option.

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di Euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Aldebaran Srl	1.025	--	1.556	873	255	--	1.453
Assinform/Dal Cin Editore Srl	45	442	655	113	88	91	852
Class Editori Service Srl In Liquidazione	--	--	195	43	--	--	152
Campus Editori Srl	12	2	3.618	332	2	--	3.298
Class TV Service Srl	11	--	4.971	49	50	--	4.883
Cfn / Cnbc Holding B.V.	7.097	1.430	8	8.351	--	--	184
Class CNBC Spa	165	4	22.643	3.502	360	--	18.950
Country Class Editori Srl	1.629	--	4.860	765	100	--	5.624
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione	--	--	131	73	--	--	58
e-Class Spa	7.734	9	9.586	4.079	337	75	12.838
Edis Srl	--	2	6.696	18	406	--	6.274
Ex-Co Srl In Liquidazione	--	--	116	89	--	--	27
Fashion Work Business Club	--	--	65	16	--	--	49
Global Finance Media Inc.	1.104	15	2.228	1.869	--	--	1.478
Lombard Editori Srl	--	--	1.445	73	--	--	1.372
MF Conference Srl	--	--	140	8	--	--	132
MF Dow Jones News Srl	53	1	6.095	934	336	8	4.871
Milano Finanza Editori Spa	8	3.939	35.881	1.103	641	--	38.084
MF Editori Srl	--	--	50	31	--	--	19
MF Service Srl	824	3	25.539	23	1.292	--	25.051
M.F. Servizi Editoriali Srl	307	2	9.960	407	1.039	--	8.823
New Satellite Radio Srl	2	--	805	12	--	460	335
PMF News Editori Spa	2.416	--	13.323	5.104	--	--	10.635
Radio Classica Srl	3.717	2.568	1.841	61	212	12	7.841
Telesia Spa	1.333	8	7.316	3.745	371	--	4.541
CCeC – Class China eCommerce Srl	140	--	77	81	6	--	130
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	--	621	-651	--	--	1.272
TV Moda Srl	235	--	1.363	-253	17	--	1.834
ClassInt Advertising Srl In liquidazione	--	--	5	-78	--	--	83
Class Servizi Televisivi Srl	159	1	4.127	48	151	--	4.088
Class Digital Service Srl	--	5.633	106	5.661	--	--	78
Class Pubblicità Spa	243	40	52.267	990	574	--	50.986

CONTO ECONOMICO

(In migliaia di Euro)

	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) Non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Aldebaran Srl	918	600	(296)	2	(25)	(1)	1
Assinform/Dal Cin Editore Srl	1.511	1.289	(117)	22	(19)	108	38
Class Editori Service Srl In Liquidazione	--	8	--	32	(1)	23	(100)
Campus Editori Srl	1.715	1.509	(60)	(20)	26	152	79
Class TV Service Srl	2.727	2.894	(6)	(12)	19	(166)	(201)
Cfn / Cnbc Holding B.V.	--	42	--	--	(7)	(35)	(35)
Class CNBC Spa	8.069	6.902	(132)	(237)	(412)	386	62
Country Class Editori Srl	2.736	2.248	(12)	281	(36)	721	670
DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	--	1	--	5	(2)	2	3
e-Class Spa	8.024	5.311	(2.461)	166	(254)	164	123
Edis Srl	768	1.452	--	419	(62)	(327)	(339)
Ex-Co Srl In Liquidazione	--	1	--	--	(3)	(4)	(4)
Fashion Work Business Club	--	1	(20)	29	1	9	9
Global Finance Media Inc.	4.248	4.064	(71)	(33)	15	95	85
Lombard Editori Srl	67	136	--	--	(12)	(81)	(84)
MF Conference Srl	--	(4)	--	1	(7)	(10)	(13)
MF Dow Jones News Srl	6.163	5.842	(56)	(33)	1	233	184
Milano Finanza Editori Spa	20.803	20.522	(361)	190	(337)	(227)	(264)
MF Editori Srl	2	1	--	--	--	1	1
MF Service Srl	6.009	5.295	(149)	(29)	(461)	75	(127)
M.F. Servizi Editoriali Srl	3.448	3.221	(28)	69	(110)	158	44
New Satellite Radio Srl	--	1	(238)	113	(7)	(133)	(141)
PMF News Editori Spa	10.639	9.926	(740)	(1)	123	95	122
Radio Classica Srl	117	716	(17)	680	(155)	(91)	200
Telesia Spa	5.358	4.420	(281)	33	(12)	678	431
CCeC – Class China ECommerce Srl	959	990	(13)	--	(10)	(54)	(54)
Class Meteo Services Srl In Liquidazione	--	4	--	(13)	(1)	(18)	(18)
TV Moda Srl	448	713	(2)	7	(5)	(265)	(284)
ClassInt Advertising Srl In Liquidazione	--	1	--	(3)	--	(4)	(4)
Class Servizi Televisivi Srl	2.598	2.596	(45)	(8)	(22)	(73)	(96)
Class Digital Service Srl	--	20	--	(4)	(2)	(26)	(40)
Class Pubblicità Spa	17.689	16.444	(1.012)	(86)	275	422	375

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE COLLEGATE

STATO PATRIMONIALE <i>(In migliaia di Euro)</i>	Immob.	Altre attività non correnti	Attività correnti	Patrimonio Netto	TFR	Altre passività non correnti	Passività correnti
Italia Oggi Editori-Erinne Srl	43	4.315	45.917	64	1.168	--	49.043
Class Roma Srl In Liquidazione	--	--	31	(59)	--	--	90
Italia Oggi Srl	--	--	200	199	--	--	1
Mito Srl	13	--	162	120	11	--	44
Radio Cina Italia Srl	5.305	--	88	5.384	3	--	6
Embrace.it Srl	72	--	69	63	--	--	78

CONTO ECONOMICO <i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Costi Operativi	Ammort. e svalutazioni	Proventi/ (Oneri) Non ordinari	Proventi/ (Oneri) finanziari netti	Risult. Ante imposte	Risultato Netto Esercizio
Italia Oggi Editori – Erinne Srl	20.170	20.177	(147)	403	(257)	(8)	(66)
Class Roma Srl In Liquidazione	-	2	--	7	(2)	3	2
Italia Oggi Srl	23	1	--	--	--	22	10
Mito Srl	317	229	(7)	--	(6)	75	45
Radio Cina Italia Srl	--	(174)	--	--	--	(174)	(126)
Embrace.it Srl	42	(71)	(28)	--	--	(57)	(57)

SITUAZIONE CONTABILE SOCIETA' CONTROLLATE EXTRA CEE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014 Global Finance (USA)	31 dicembre 2015 Global Finance (USA)
Attività immateriali a vita indefinita	922	1.028
Altre immobilizzazioni immateriali	83	69
Immobilizzazioni immateriali	1.005	1.097
Immobilizzazioni materiali	16	7
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	--	--
Altre partecipazioni	--	--
Crediti finanziari	--	--
Altri crediti	13	15
ATTIVITA' NON CORRENTI	1.034	1.119
Rimanenze	--	--
Crediti commerciali	1.416	1.787
Titoli	--	--
Crediti finanziari	--	--
Crediti tributari	105	118
Altri crediti	20	29
Disponibilità liquide	368	294
ATTIVITA' CORRENTI	1.909	2.228
TOTALE ATTIVO	2.943	3.347

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014 Global Finance (USA)	31 dicembre 2015 Global Finance (USA)
Capitale sociale	2.571	2.867
Riserva da sovrapprezzo		
Riserva legale		
Altre riserve	(1.144)	(1.083)
Utili (perdita) dell'esercizio	172	85
PATRIMONIO NETTO	1.599	1.869
Debiti finanziari	--	--
Fondi per rischi ed oneri	--	--
TFR e altri fondi per il personale	--	--
PASSIVITA' NON CORRENTI	--	--
Debiti finanziari	--	--
Debiti commerciali	1.173	1.353
Debiti tributari	--	--
Altri debiti	171	125
PASSIVITA' CORRENTI	1.344	1.478
TOTALE PASSIVITA'	1.344	1.478
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2.943	3.347

CONTO ECONOMICO (migliaia di Euro)	31 dicembre 2014 Global Finance (USA)	31 dicembre 2015 Global Finance (USA)
Ricavi	3.523	4.093
Altri proventi operativi	179	155
Totale Ricavi	3.702	4.248
Costi per acquisti	(170)	(204)
Costi per servizi	(1.978)	(2.413)
Costi per il personale	(1.033)	(1.194)
Altri costi operativi	(313)	(253)
Margine operativo lordo – Ebitda	208	184
Proventi/(Oneri) non ordinari	--	(33)
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(71)
Risultato operativo – Ebit	181	80
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(3)	15
Risultato ante imposte	178	95
Imposte	(6)	(10)
Risultato esercizio	172	85

Bilancio Consolidato della Casa Editrice

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015

ATTIVO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.917	42.738
Altre immobilizzazioni immateriali	2	11.773	12.817
Immobilizzazioni immateriali		54.690	55.555
Immobilizzazioni materiali	3	3.894	3.415
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.688	6.712
Altre partecipazioni	5	812	814
Crediti commerciali non correnti	6	16.961	3.089
Crediti tributari non correnti	7	23.549	19.121
Altri crediti	8	2.516	2.527
ATTIVITA' NON CORRENTI		109.110	91.233
Rimanenze	9	2.552	2.142
Titoli disponibili per la negoziazione	10	2.550	--
Crediti commerciali	11	76.213	66.482
Crediti finanziari	12	7.382	7.906
Crediti tributari	13	7.359	6.057
Altri crediti	14	20.296	11.902
Disponibilità liquide	15	7.498	9.168
ATTIVITA' CORRENTI		123.850	103.657
TOTALE ATTIVO		232.960	194.890

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015

PASSIVO <i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Capitale sociale		28.322	28.322
Riserva da sovrapprezzo		52.851	52.851
Riserva legale		2.544	2.544
Altre riserve		(4.853)	(19.026)
Utili (perdita) del periodo		(14.408)	(22.328)
Patrimonio netto di gruppo		64.456	42.363
Capitale e riserve di terzi		6.539	8.104
Utile (perdita) di terzi		1.219	86
Patrimonio netto di terzi		7.758	8.190
PATRIMONIO NETTO	16	72.214	50.553
Debiti finanziari	17	2.897	90
Debiti per imposte differite	18	1.212	1.176
Fondi per rischi ed oneri	19	2.632	556
TFR e altri fondi per il personale	20	7.298	6.380
PASSIVITA' NON CORRENTI		14.039	8.202
Debiti finanziari	21	77.762	77.881
Debiti commerciali	22	45.169	38.439
Debiti tributari	23	2.073	2.624
Altri debiti	24	21.703	17.191
PASSIVITA' CORRENTI		146.707	136.135
TOTALE PASSIVITA'		160.746	144.337
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		232.960	194.890

Conto Economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2015

<i>(migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Ricavi		77.353	74.064
Altri proventi operativi		12.681	4.245
Totale Ricavi	25	90.034	78.309
Costi per acquisti	26	(3.798)	(4.380)
Costi per servizi	26	(64.100)	(57.192)
Costi per il personale	26	(18.870)	(17.905)
Altri costi operativi	26	(3.755)	(3.729)
Totale Costi Operativi		(90.523)	(83.206)
Margine operativo lordo – Ebitda		(489)	(4.897)
Proventi/(Oneri) non ordinari	27	1.735	(1.742)
Ammortamenti e svalutazioni	28	(10.584)	(8.033)
Risultato operativo – Ebit		(9.338)	(14.672)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(2.855)	(2.658)
Risultato ante imposte		(12.193)	(17.330)
Imposte	30	(996)	(4.912)
Risultato Netto		(13.189)	(22.242)
<i>Risultato attribuibile a terzi</i>		1.219	86
Risultato attribuibile al gruppo		(14.408)	(22.328)
Altre componenti di conto economico complessivo			
Utili/(Perdite) di conversione di bilanci in valuta estera	31	170	184
Proventi/(Oneri) attuar. non transitati da C. Ec. (Ias 19)	31	(828)	617
Oneri aumento capitale a riduzione riserva Sovrap. azioni	31	(502)	--
Totale componenti di Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		(1.160)	801
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(14.349)	(21.441)
Attribuibile a:			
AZIONISTI DI MINORANZA		1.107	230
AZIONISTI DELLA CONTROLLANTE		(15.456)	(21.671)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(14.349)	(21.441)
<i>Utile per azione, base</i>		(0,05)	(0,08)
<i>Utile per azione, diluito</i>		--	--

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2013 – 31/12/2014

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2013	10.561	31.329	2.544	279	18.942	114	(22.782)	40.987	6.880	47.867
<u>Movimenti 2014:</u>										
Destinazione Risultato					(22.782)		22.782	--		--
Aumento di capitale	17.761	22.024						39.785		39.785
Movimenti Riserve					(860)			(860)	(229)	(1.089)
Variazione IAS 19 su TFR								--		--
Aumento Capitale								--		--
Acquisto azioni proprie								--		--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(502)	--	--	(546)	--	--	(1.048)	(112)	(1.160)
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(502)	--	--	(546)	--	--	(1.048)	(112)	(1.160)
Risultato Netto del periodo							(14.408)	(14.408)	1.219	(13.189)
Risultato Complessivo del periodo	--	(502)	--	--	(546)	--	(14.408)	(15.456)	1.107	(14.349)
SALDI AL 31/12/2014	28.322	52.851	2.544	279	(5.246)	114	(14.408)	64.456	7.758	72.214

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 31/12/2014 – 31/12/2015

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva Sovrap.	Riserva Legale	Riserva Stock Option	Altre Riserve	Utili a nuovo	Risultato Netto Periodo	PN Gruppo	PN Terzi	PN Totale
SALDI AL 31/12/2014	28.322	52.851	2.544	279	(5.246)	114	(14.408)	64.456	7.758	72.214
<u>Movimenti 2015:</u>										
Destinazione Risultato					6.721	(21.129)	14.408	--		--
Aumento di capitale								--		--
Movimenti Riserve					(422)			(422)	202	(220)
Variazione IAS 19 su TFR								--		--
Aumento Capitale								--		--
Acquisto azioni proprie								--		--
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.					657			657	144	801
Tot.Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	657	--	--	657	144	801
Risultato Netto del periodo							(22.328)	(22.328)	86	(22.242)
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--	657	--	(22.328)	(21.671)	230	(21.441)
SALDI AL 31/12/2015	28.322	52.851	2.544	279	1.710	(21.015)	(22.328)	42.363	8.190	50.553

Prospetto dei flussi di cassa consolidati al 31 dicembre 2015

	Note	2014	2015
<i>(migliaia di euro)</i>			
ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile/(perdita) netto del periodo		(14.408)	(22.328)
Rettifiche:			
- Ammortamenti		4.636	5.285
Autofinanziamento		(9.772)	(17.043)
Variazione rimanenze		146	410
Variazione crediti commerciali correnti		(5.844)	9.731
Variazione debiti commerciali correnti		(11.347)	(6.730)
Variazione altri crediti correnti		2.903	7.870
Variazione altri debiti correnti		1.778	(4.512)
Variazione crediti/debiti tributari correnti		(2.890)	1.853
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)		(25.026)	(8.421)
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Variazione immobilizzazioni immateriali		(6.839)	(4.661)
Variazione immobilizzazioni materiali		(424)	(1.010)
Variazione di partecipazioni		(2.297)	(26)
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)		(9.560)	(5.697)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Variazione debiti vs. banche ed enti finanziatori		(7.708)	(2.688)
Variazione Fondi Rischi		2.142	(2.076)
Variazione crediti/debiti tributari non correnti		(1.708)	4.392
Variazione crediti/debiti commerciali non correnti		(783)	13.872
Variazione altri crediti/debiti non correnti		481	(11)
Variazione Trattamento di Fine Rapporto		1.512	(918)
Distribuzione utili		--	--
Variazione riserve e poste di patrimonio netto		37.877	235
Variazione Patrimonio Netto di competenza di terzi		878	432
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)		32.691	13.238
Variazione delle disponibilità liquide (A) + (B) + (C)		(1.895)	(880)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		11.943	10.048
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		10.048	9.168

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 – Attivo Patrimoniale

ATTIVO (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	Di cui parti correlate	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate
Attività immateriali a vita indefinita	1	42.917		42.738	
Altre immobilizzazioni immateriali	2	11.773		12.817	
Immobilizzazioni immateriali		54.690		55.555	
Immobilizzazioni materiali	3	3.894		3.415	
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	6.688		6.712	
Altre partecipazioni	5	812		814	
Crediti commerciali non correnti	6	16.961		3.089	3.089
Crediti tributari non correnti	7	23.549		19.121	
Altri crediti	8	2.516	2.000	2.527	2.000
ATTIVITA' NON CORRENTI		109.110	2.000	91.233	5.089
Rimanenze	9	2.552		2.142	
Titoli disponibili per la negoziazione	10	2.550		--	
Crediti commerciali	11	76.213	5.495	66.482	13.332
Crediti finanziari	12	7.382	2.058	7.906	2.663
Crediti tributari	13	7.359		6.057	
Altri crediti	14	20.296	13.322	11.902	5.875
Disponibilità liquide	15	7.498		9.168	
ATTIVITA' CORRENTI		123.850	20.875	103.657	21.870
TOTALE ATTIVO		232.960	22.875	194.890	26.959

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 – Passivo Patrimoniale

PASSIVO (migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	Di cui parti correlate	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate
Capitale sociale		28.322		28.322	
Riserva da sovrapprezzo		52.851		52.851	
Riserva legale		2.544		2.544	
Altre riserve		(4.853)		(19.026)	
Utili (perdita) del periodo		(14.408)	(3.995)	(22.328)	(3.049)
Patrimonio netto di gruppo		64.456	(3.995)	42.363	(3.049)
Capitale e riserve di terzi		6.539		8.104	
Utile (perdita) di terzi		1.219		86	
Patrimonio netto di terzi		7.758		8.190	
PATRIMONIO NETTO	16	72.214	(3.995)	50.553	(3.049)
Debiti finanziari	17	2.897		90	
Debiti per imposte differite	18	1.212		1.176	
Fondi per rischi ed oneri	19	2.632		556	
TFR e altri fondi per il personale	20	7.298		6.380	
PASSIVITA' NON CORRENTI		14.039		8.202	
Debiti finanziari	21	77.762	190	77.881	190
Debiti commerciali	22	45.169	4.590	38.439	839
Debiti tributari	23	2.073		2.624	
Altri debiti	24	21.703	--	17.191	
PASSIVITA' CORRENTI		146.707	4.780	136.135	1.029
TOTALE PASSIVITA'		160.746	4.780	144.337	1.029
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		232.960	785	194.890	(2.020)

Conto Economico separato consolidato al 31 dicembre 2015 ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2014	Di cui parti correlate	31 dicembre 2015	Di cui parti correlate
Ricavi		77.353	--	74.064	48
Altri proventi operativi		12.681	442	4.245	413
Totale Ricavi	25	90.034	442	78.309	461
Costi per acquisti		(3.798)		(4.380)	
Costi per servizi		(64.100)	(4.199)	(57.192)	(3.313)
Costi per il personale		(18.870)		(17.905)	
Altri costi operativi		(3.755)	(252)	(3.729)	(263)
Totale Costi Operativi	26	(90.523)	(4.451)	(83.206)	(3.576)
Margine operativo lordo – Ebitda		(489)	(4.009)	(4.897)	(3.115)
Proventi/(Oneri) non ordinari	27	1.735		(1.742)	
Ammortamenti e svalutazioni	28	(10.584)		(8.033)	
Risultato operativo – Ebit		(9.338)	(4.009)	(14.672)	
Proventi/(Oneri) finanziari netti	29	(2.855)	14	(2.658)	66
Risultato ante imposte		(12.193)	(3.995)	(17.330)	(3.049)
Imposte	30	(996)		(4.912)	
Risultato attribuibile a terzi		(1.219)		(86)	
Risultato attribuibile al gruppo		(14.408)	(3.995)	(22.328)	(3.049)
Utile per azione, base		(0,05)		(0,08)	
Utile per azione, diluito		--		--	

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Victor Uckmar

Note al bilancio consolidato

**Class Editori Spa
e società controllate
Sede in Milano - Via Marco Burigozzo, 5**

NOTE ILLUSTRATIVE

La situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2015 di Class Editori comprende il bilancio di Class Editori Spa e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Class Editori Spa detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo operativo.

Tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro. Laddove tale convenzione non viene usata è espressamente indicato.

Contenuto e forma della situazione economico patrimoniale consolidata

La relazione di Class Editori Gruppo e della capogruppo Class Editori Spa al 31 dicembre 2015, ambedue sottoposte a revisione contabile, sono state elaborate nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali stabiliti dagli IAS/IFRS adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo, omologati, unitamente alle relative interpretazioni, con regolamento (CE) n. 1126/2008 che, a partire dal 2 dicembre 2008, abroga e sostituisce il regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche.

Le suddette relazioni tengono conto delle raccomandazioni contenute nella delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e delle comunicazioni Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e n. 0003907 del 19 gennaio 2015.

I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi espressi secondo gli IAS/IFRS.

Alla data del 31 dicembre 2015, per una migliore esposizione dei risultati operativi, è stata adottata una riclassificazione dei dati relativi alla voce di Conto Economico “valutazione partecipazioni a patrimonio netto” nella voce “Proventi/(oneri) finanziari netti”.

Tale riclassifica ha comportato una variazione dei dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. A seguito di tale variazione si riepilogano di seguito i principali effetti:

- Un incremento del totale costi operativi per euro 67 migliaia;
- Un decremento del margine operativo lordo (Ebitda) e del risultato operativo (Ebit) per euro 67 migliaia;
- Una riduzione degli oneri finanziari per euro 67 migliaia.

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2015 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore dalla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda

la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza della significatività dell'informazione.

Si è inoltre tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi e metodi contabili

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono omogenei ai principi contabili adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015".

In coerenza con quanto richiesto dai documenti n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010 emessi congiuntamente da Banca d'Italia, Consob, ISVAP, si precisa che il bilancio consolidato del Gruppo Class è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.

Con riferimento alla nota Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, si ricorda inoltre che il Gruppo non detiene in portafoglio titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali e da enti governativi e non è pertanto esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni di mercato.

Sono stati evidenziati, sia nel bilancio consolidato, sia in schemi di bilancio separati, i rapporti significativi con le parti correlate e le partite non ricorrenti, come richiesto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione *IFRIC 21 – Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposta da un ente governativo. L'introduzione della nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- *IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il par. 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- *IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- *IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale per tutte le società partecipate nelle quali Class Editori Spa detiene il controllo. Il controllo è presunto quando è detenuta, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita una influenza significativa, che si presume quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate dal momento in cui tale controllo viene meno.

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento attraverso il metodo dell'integrazione globale.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto delle partecipazioni nelle società consolidate è eliminato contro il patrimonio netto delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile all'avviamento pari a 15,29 milioni di euro, mentre il valore attribuito direttamente alle testate, è stato pari a 13,84 milioni di euro. Trattandosi in entrambi i casi di attività a vita utile indefinita, non si è proceduto ad effettuare ammortamento, ma si verifica la congruità dei valori tramite impairment test da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in Euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2014	31/12/2015	2014	2015
Dollaro USA	1,2141	1,0887	1,32884	1,10963

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nella situazione economico patrimoniale della Class Editori Spa e quelli indicati nella situazione economico patrimoniale consolidata.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli della Class Editori Spa è la seguente:

€uro/000	<u>Patrimonio netto</u>	<u>Risultato economico</u>
Come da bilancio consolidato di Class Editori Spa	40.217	(24.249)
Eliminazioni di consolidamento e rettifiche Positive (negative):		
a) adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al relativo patrimonio netto:	(26.982)	2.523
b) assets emersi in sede di consolidamento	29.128	(602)
c) eliminazione dividendi infragruppo	--	--
Come da bilancio consolidato	42.363	(22.328)

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le testate editoriali rappresentano un'attività immateriale a vita utile indefinita, per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. impairment test).

Le frequenze radiofoniche sono recentemente caratterizzate da un mercato particolarmente attivo, con identificazione dei prezzi delle relative transizioni.

Come consentito dall'IFRS 1, il Gruppo Class Editori si è avvalso della facoltà di utilizzare, come sostituto del costo, il *fair value* delle frequenze alla data di transizione.

Successivamente alla prima applicazione degli IAS/IFRS, tali attività sono considerate a vita utile indefinita, e conseguentemente non ammortizzate ma assoggettate ad impairment test ad ogni data di rendicontazione.

Per quanto riguarda l'avviamento e le differenze di consolidamento, l'applicazione dei principi contabili internazionali prevede che queste voci non vengano più ammortizzate ma sottoposte ad una verifica, almeno annuale, idonea a verificarne la congruità dei valori e l'esistenza di eventuali perdite di valore (c.d. impairment test).

Le altre immobilizzazioni immateriali, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- | | |
|------------|--------|
| - Brevetti | 5 anni |
| - Software | 5 anni |

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzabilità previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti generici	10%
Spese adattamento locali	20%
Migliorie locali di terzi	quote costanti rapportate alla durata del contratto
Costi e spese relativi a beni in locazione	quote costanti rapportate alla durata del contratto o alla minor vita utile del bene

Beni in locazione finanziaria

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore corrente del bene risultante dal contratto o, se minore, al valore attuale dei canoni contrattuali, con contestuale rilevazione fra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici.

Le attività sono ammortizzate in modo coerente con le altre attività materiali.

L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Sono inclusi i costi direttamente attribuibili sostenuti per portare il bene nelle condizioni necessarie al funzionamento sulla base delle esigenze aziendali.

I costi inerenti la manutenzione ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto vengono capitalizzati solo se possono essere attendibilmente determinati e se incrementano i benefici economici futuri dei beni a cui si riferiscono; gli altri costi sono rilevati a conto economico.

L'ammortamento, con metodo a quote costanti, viene effettuato nel corso della vita utile stimata dell'immobile, compresa tra i 30 e i 50 anni.

I terreni, avendo vita utile illimitata, non sono ammortizzati; a tal fine terreno e immobile vengono contabilizzati separatamente anche quando acquistati congiuntamente.

Come previsto dallo IAS 36, almeno annualmente si procede alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti sono attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili e non quotate in un mercato attivo. Non sono classificate come tali le attività possedute per negoziazione, designate al fair value rilevato a conto economico o designate come disponibili per la vendita.

I crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, si procede alla riduzione del valore contabile dell'attività rilevando la perdita subita direttamente a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il fair value viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

Il Gruppo verifica, almeno ad ogni data di riferimento del bilancio, se esistono obiettive evidenze che le attività finanziarie abbiano subito una perdita di valore.

L'eventuale perdita, calcolata come differenza tra il valore contabile dell'attività e valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso di interesse effettivo originale, viene rilevata a conto economico. Se in esercizi successivi l'ammontare della perdita diminuisce, si procede alla storno a conto economico della perdita per riduzione di valore precedentemente rilevata. Il nuovo valore contabile, comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

PARTECIPAZIONI

Le altre partecipate includono le partecipazioni in società, diverse dalle controllate e collegate, che, in conformità alle previsioni dello IAS 39 sono state classificate come "attività disponibili per la vendita", e valutate ad ogni data di rendicontazione al *fair value*. Le variazioni di *fair value* sono iscritte in una riserva di patrimonio netto.

Se per la partecipazione non esiste un mercato attivo, il *fair value* viene determinato con tecniche di valutazione che includono l'utilizzo di recenti transazioni, analisi con flussi finanziari attualizzati o modelli in grado di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato.

Gli investimenti in partecipazioni che non hanno un prezzo quotato in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, sono valutati al costo rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione durevole di valore, tale perdita viene rilevata a conto economico. Tale perdita include eventuali svalutazioni che, in precedenza, sono state portate in riduzione del Patrimonio Netto.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUATE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie" e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico.

I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value* e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati in base al riconoscimento dei relativi ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna Società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quanto si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il

Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

DIVIDENDI

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Class Editori Spa che sono state consolidate oltre a Class Editori Spa con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	<u>Percentuale di</u> <u>Proprietà</u>
- Milano Finanza Editori Spa e società controllate:	88,827 %
- MF Servizi Editoriali Srl	99,00 %
- MF Editori Srl	100,00 %
- Lombard Editori Srl	50,10 %
- Class Digital Service Srl e società controllate:	68,75 %
- PMF News Editori Spa	100,00 %
- E-Class Spa	100,00 %
- Campus Editori Srl	70,00 %
- MF Service Srl	75,01 %
- Edis Srl	99,50 %
- MF Conference Srl	51,00 %
- DP Analisi Finanziaria Srl In liquidazione	94,73 %
- EX.CO Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class Editori Service Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class TV Service Srl	100,00 %
- Classpi Spa	76,00 %
- Global Finance Media Inc.	73,52 %
- Class CNBC Spa (1)	2,73 %
- CFN/CNBC B.V.	68,43 %
- Radio Classica Srl	99,00 %
- MF Dow Jones Srl (2)	50,00 %
- Telesia Spa	93,531 %
- Country Class Editori Srl	100,00 %
- Fashion Work Business Club Srl	100,00 %
- Assinform/Dal Cin Editore Srl	100,00 %
- I Love Italia Srl In Liquidazione	51,00 %
- Class Meteo Services Srl In Liquidazione	100,00 %
- TV Moda Srl	51,00 %
- Classint Advertising Srl In Liquidazione	100,00 %
- Class Servizi Televisivi Srl	100,00 %
- New Satellite Radio Srl	100,00 %
- Aldebaran Srl	100,00 %
- Class China eCommerce Srl (2)	50,00 %

(1) Consolidata con il metodo integrale in quanto controllata per il 63,34% da CFN CNBC Holding B.V.

(2) Consolidata con il metodo integrale in quanto Class Editori Spa detiene il controllo operativo.

Metodo del patrimonio netto

Le Società collegate di Class Editori Spa che sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto sono:

- Italia Oggi Editori - Erinne Srl e sue controllate	48,90 %
- Upcube Srl In Liquidazione	25,00 %
- Mito Srl	50,00 %
- Radio Cina Italia Srl	49,00 %
- Embrace.it Srl	50,00 %
- Wetobusiness Srl	12,16 %

Nel periodo si segnalano i seguenti eventi relativi alle partecipazioni in società controllate e collegate:

- l'incremento della partecipazione nella società Telesia Spa, la cui quota di possesso è passata dall'85,625% al 93,531% a seguito di ulteriori acquisizioni effettuate nel corso del primo semestre del presente esercizio;
- nel mese di maggio 2015, è stata costituita la società Embrace.it Srl, di cui Class Editori possiede il 50%, allo scopo di aumentare la penetrazione della Casa editrice nel settore dell'informazione digitale in lingua estera destinata al turismo straniero nelle maggiori città italiane, con particolare attenzione per quello proveniente dalla Cina ma anche all'universo della lingua inglese;
- nel mese di luglio Class Editori ha acquistato il residuo 5% del capitale di Assinform Srl, portando quindi la propria quota di possesso al 100%;
- nel mese di luglio è stato sottoscritto un aumento di capitale, per una quota pari al 12,16% di WeToBusiness Srl, società general reseller dei servizi alle aziende sulla piattaforma di messaggistica e di servizi telematici cinese WeChat;
- nel contesto del riassetto organizzativo della Casa editrice e nell'ottica di una maggiore razionalizzazione delle risorse e della struttura, è stato perfezionato nel periodo il progetto di fusione per incorporazione tra le società MF Service Srl e CHTV Srl.

PROSPETTI DI DETTAGLIO E NOTE ILLUSTRATIVE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Attività immateriali a vita indefinita

La composizione di tali attività immateriali risulta sinteticamente come segue:

<i>€uro/000</i>	31/12/2014	31/12/2015
Testate editoriali	22.477	22.049
Frequenze	3.730	3.680
Avviamento	16.710	17.009
Totale attività immateriali a vita indefinita	42.917	42.738

Il movimento delle attività immateriali a vita indefinita è qui di seguito riportato:

Testate editoriali

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/14	22.477
Incrementi dell'esercizio	--
Decrementi dell'esercizio	(4)
Differenze cambio	106
Svalutazioni dell'esercizio da impairment test	(530)
Saldo al 31/12/15	22.049

Le differenze cambio sono relative al valore della testata editoriale iscritta nel bilancio della controllata americana Global Finance Inc.

A seguito degli impairment test effettuati dal management a fine periodo, è stata effettuata la svalutazione della testata attribuita al canale TV Moda, rilevata in sede di consolidamento, come meglio evidenziato nella tabella che segue. Prudenzialmente è stato anche azzerato il valore attribuito alla testata DP Analisi Finanziaria in sede di consolidamento, a seguito della decisione di porre in liquidazione la società.

Il dettaglio delle testate possedute nonché la movimentazione rispetto al precedente esercizio è descritto nella tabella che segue:

€uro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Differenze Cambio</u>	<u>Incrementi</u>	Valore Netto
1. Valore testate emerso in sede di consolidamento:					
Milano Finanza	9.237				9.237
Campus	60				60
DP Analisi	84	(84)			--
MF	3.165				3.165
Assinform	1.374				1.374
TV Moda	446	(446)			--
Totale	14.366	(530)	--	--	13.836
2. Valore testate contabilizzato da:					
Global Finance	888		106		994
Class (Nistri Listri)	122				122
CFN CNBC B.V.	7.097				7.097
TV Moda	4	(4)			--
Totale	8.111	(4)	106	--	8.213
Totale testate editoriali	22. 477	(534)	106	--	22. 049

Frequenze

€uro/000	Importi
Saldo al 31/12/14	3.730
Incrementi dell'esercizio	--
Decrementi dell'esercizio	(50)
Ammortamento dell'esercizio	--
Saldo al 31/12/15	3.680

Trattasi del valore delle frequenze radiofoniche possedute dalla controllata Radio Classica Srl.

Nel corso del periodo è stata ceduta la concessione Radio Classica 2, con la realizzazione di una plusvalenza di 10 mila euro.

Da segnalare che il residuo valore contabile delle residue frequenze e relative concessioni, di proprietà di Radio Classica, sono state sottoposte a impairment test, senza che si siano ravvisati elementi di perdita di valore.

Avviamenti

Euro/000	
Saldo al 31/12/14	16.710
Incrementi da variazione area di consolidamento	--
Incrementi dell'esercizio	371
Differenze cambio	--
Svalutazioni dell'esercizio	(72)
Saldo al 31/12/15	17.009

La composizione del valore attribuito all'avviamento con riferimento alle singole Società partecipate, espresso in migliaia di Euro, è la seguente:

Euro/000	<u>Valore iniziale</u>	Decrementi Svalutazioni	<u>Variazione Area di consolid.</u>	<u>Incrementi</u>	Valore netto
Avviamento emerso in sede di consolidamento:					
Classpi Class Pubblicità Spa	9.773				9.773
EX.CO. Srl	72	(72)			--
E – Class Spa	385				385
Telesia Spa	1.103			371	1.474
Country Class Srl	--				--
Aldebaran Srl	3.660				3.660
Totale avviamento di consolidam.	14.993	(72)	--	371	15.292
2. Valore avviam. contabilizzato da:					
Country Class Srl	1.585				1.585
MF Service Srl	42				42
Aldebaran Srl	90				90
Totale avviamenti contabilizzati	1.717	--	--	--	1.717
Totale avviamenti	16.710	(72)	--	371	17.009

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi al riconoscimento del maggior valore corrisposto nel periodo per l'acquisto di ulteriori azioni da parte di Class Editori nella società Telesia S.p.A., nella misura del 7,91% del capitale sociale.

I test di impairment effettuati dagli amministratori non hanno portato a operare svalutazioni sugli avviamenti iscritti a bilancio. Prudenzialmente è stato azzerato l'avviamento di consolidamento attribuito all'agenzia di stampa Exco Srl, a seguito della decisione di porre in liquidazione la società.

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

Le attività immateriali a vita indefinita iscritte nel bilancio consolidato della Casa editrice comprendono tre categorie: testate editoriali, avviamenti e frequenze radio.

Per la valutazione delle frequenze radio, è stato preso come riferimento del valore recuperabile il valore di mercato (*fair value*), avvalendosi di apposita perizia estimativa. Nel caso invece di testate ed avviamenti si

è fatto invece riferimento al valore d'uso del bene.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita indefinita e delle partecipazioni, tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value :

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di input differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione della fonti da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: input non basati su dati di mercato osservabili, che riflettono le stime della direzione sulle ipotesi che "i partecipanti al mercato" utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

1. identificazione delle "unità generatrici di cassa" (di seguito "*CGU*");
2. identificazione del valore contabile di riferimento della *CGU* con l'allocazione dell'avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole *CGU* (o gruppi di *CGU*), nonché degli altri *assets* direttamente allocabili alla singola *CGU*;
3. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
4. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
5. redazione dell'informativa relativa all'*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell'*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal “diritto d’uso” per l’esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d’uso

Il valore d’uso è definito sulla base dell’attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall’utilizzo del bene, o da un’aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall’utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell’ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus asset*), ottenendo così *l’equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio.

1. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- l’omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- l’effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un’altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un’altra ad essa correlata.
- tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita

sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)

Global Finance (Magazine finanza internazionale)

Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)

Class (Magazine maschile)

Capital (Magazine maschile)

Gentleman (Magazine maschile)

Ladies (Magazine femminile)

Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)

MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)

Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)

MF Conference (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria)

Class TV e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)

Class TV Moda (moda)

Telesia e Aldebaran (Outdoor TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti) *

Corporate TV (Tv interna di banche e società)

E-class (Digital business information)

MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)

Class China eCommerce

Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone

Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Classpi (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Analitica (Valutazione delle Aziende)

Tagliamare (libri del "Portolano" illustrati)

In Aereo

- * Con riferimento all'acquisizione della società Aldebaran avvenuta nel corso del 2014, si fa presente l'importanza strategica in particolare del business in cui opera la società, costituito dalla videocomunicazione sui mezzi di superficie; grazie all'avvalimento delle strutture e tecnologie in possesso di Aldebaran, è stato possibile per la controllata Telesia vincere il bando di gara con ATAC / Roma ed avere in esclusiva la concessione pubblicitaria su Roma per 9 anni, circostanza che è alla base dei progetti di sviluppo dell'*Outdoor TV*, da cui l'aggregazione in una unica CGU, anche in funzione del danno che la chiusura/cessione di tale attività genererebbe per il business della TV Outdoor.

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell'attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole CGU è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della CGU stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il *fair value*

Principali scelte valutarie nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita indefinita

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Gli avviamenti relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2015 è stato elaborato sulla base dei piani pluriennali aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment ad eccezione della CGU TV Moda, per la quale il management sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative ha ritenuto prudente procedere ad un azzeramento del valore di carico. Tuttavia i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudente soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di *free risk*, nonché di valutazioni di rischio specifiche relative alle singole CGU valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionali e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore, ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso delle singole CGU, altresì riflesso negli esiti della sensitivity analysis.

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2015, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al

31 dicembre 2014 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di *impairment*:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU: i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 5 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata determinata in funzione di tale previsione una struttura patrimoniale "obiettivo" per ogni CGU, facendo delle ipotesi previsionali sugli andamenti delle poste patrimoniali. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2016-2020;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2025, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,58%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 6% (5,75% lo scorso esercizio), moltiplicato

per un fattore di conversione beta, che da fonte Bloomberg per il biennio 2014-2015, specificatamente riferito a Class, è stato quantificato in 1,188 (1,2 lo scorso esercizio); si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;

- In taluni casi, dove il management ha ritenuto il contesto di riferimento maggiormente a rischio rispetto a quanto già riflesso nei parametri di cui sopra, il parametro beta è stato aumentato di un'altra componente legata alla dimensione della CGU o alle maggiori condizioni di incertezza del suo specifico mercato di riferimento; tale variazione ha portato, per le CGU interessate, il coefficiente beta in un range tra l'1,20% e l'1,50%;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale;

Di seguito vengono riportate le *cash generating unit* a cui sono stati attribuiti gli avviamenti e le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e le principali assunzioni di base utilizzate nell'effettuazione dell'impairment test suddivise per cash generating unit:

SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2015													
CGU	Avviamento ante sval 31/12/15	Valore 100% CGU 31/12/15	% possesso	Valore ec della quota Cgu	D	Periodo previsione esplicita	Tasso cresc. periodo terminale (g)	Tassi remunerazione del capitale				Rapporto Equity / Totale mezzi	WACC
								Tasso <i>free risk</i>	Premio <i>rischio</i>	Beta	Totale Ke		
Mf / Milano Finanza	12.402	28.462	88,83%	25.282	12.880	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	81,62%	8,5%
Classpi	9.773	19.570	76,00%	14.874	5.101	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	92,65%	9,0%
Assinform	1.374	2.120	100,00%	2.120	746	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	83,71%	8,6%
Country Class -Capital	1.585	2.763	100,00%	2.763	1.178	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,37	9,78%	85,29%	9,0%
Tv Moda	446	-	51,00%	-	(446)								
Class Cnbc	7.097	15.910	63,34%	10.077	2.980	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	85,44%	9,0%
E-class - Finance	385	10.996	68,75%	7.559	7.174	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	81,67%	8,4%
Telesia	5.224	11.285	93,51%	10.553	5.329	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	99,15%	9,4%
Campus	60	2.820	70,00%	1.974	1.914	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,37	9,78%	83,23%	8,8%
Global Finance	994	6.342	73,52%	4.663	3.669	5	0,00%	1,58%	6,0%	1,31	9,42%	100,00%	9,4%
CGU residuali (*)	320			164	(156)		0,00%				0,00%		
Totale Avviamento e Testate	39.660	100.269		80.030	40.370								

(*)MF Service, Nistri Listri – Collana Tagliamare (Class)

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse, non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'aggiunta della società Class China eCommerce la cui operatività è iniziata nel corso del 2015.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

I risultati ottenuti dalle analisi della società sono stati altresì supportati da quelli riportati in apposite perizie redatte da un perito terzo indipendente, e che hanno in linea di massima confermato i valori stimati dalla società.

Di seguito si riportano i valori di tasso di attualizzazione (Wacc) e tasso di crescita impiegati, rispettivamente, nel 2014, nel 2015:

<u>SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2015</u>				
CGU	<u>31/12/2014</u>		<u>31/12/2015</u>	
	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)
Mf / Milano Finanza	7,8%	0,0%	8,5%	0,0%
Classpi	8,9%	0,0%	9,0%	0,0%
Assinform	8,5%	0,0%	8,6%	0,0%
Country Class -Capital	9,4%	0,0%	9,0%	0,0%
Tv Moda	8,4%	0,0%		
Class Cnbc	9,2%	0,0%	9,0%	0,0%
Telesia	9,2%	0,0%	9,4%	0,0%
E-class - Finance	8,1%	0,0%	8,4%	0,0%
Campus	8,9%	0,0%	8,9%	0,0%
Global Finance	9,2%	0,0%	9,5%	0,0%

Si ricorda che, come sopra evidenziato, per la CGU TV Moda al 31 dicembre 2015 non è stato predisposto il test di impairment in quanto il management, sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative, ha ritenuto prudentiale procedere ad un azzeramento del valore di carico.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, esponendo i valori delle CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment ed altresì quelle che si sarebbero ottenuti in un teorico rapporto fra capitale proprio e di terzi nella proporzione 50%/50%.

Mf / Milano Finanza:

	Wacc								D/E = 50/50*
		6,96%	7,46%	7,96%	8,46%	8,96%	9,46%	9,96%	6,80%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	35.404	32.780	30.485	28.462	26.666	25.060	23.615	36.310
	0,50%	37.574	34.615	32.053	29.813	27.839	26.085	24.517	38.602
	1,00%	40.107	36.734	33.846	31.345	29.159	27.231	25.518	41.289
	1,50%	43.104	39.209	35.916	33.097	30.656	28.521	26.639	44.482
	2,00%	46.706	42.137	38.334	35.120	32.368	29.984	27.900	48.341

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Classpi:

	Wacc								D/E = 50/50*
		7,54%	8,04%	8,54%	9,04%	9,54%	10,04%	10,54%	6,80%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	21.464	20.754	20.127	19.570	19.073	18.626	18.221	22.701
	0,50%	22.035	21.242	20.548	19.936	19.393	18.907	18.471	23.432
	1,00%	22.693	21.799	21.025	20.348	19.751	19.220	18.746	24.288
	1,50%	23.460	22.442	21.570	20.814	20.153	19.570	19.052	25.307
	2,00%	24.365	23.192	22.198	21.347	20.609	19.963	19.394	26.537

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Assinform:

	Wacc								D/E = 50/50*
		7,09%	7,59%	8,09%	8,59%	9,09%	9,59%	10,09%	6,88%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	2.592	2.414	2.258	2.120	1.997	1.888	1.789	2.676
	0,50%	2.738	2.537	2.364	2.211	2.077	1.957	1.850	2.833
	1,00%	2.907	2.680	2.485	2.315	2.166	2.035	1.918	3.017
	1,50%	3.107	2.846	2.624	2.433	2.267	2.122	1.994	3.235
	2,00%	3.347	3.041	2.786	2.569	2.383	2.221	2.079	3.498

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Country Class - Capital:

	Wacc								D/E = 50/50*
		7,51%	8,01%	8,51%	9,01%	9,51%	10,01%	10,51%	6,98%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	3.684	3.338	3.033	2.763	2.523	2.309	2.115	4.108
	0,50%	3.971	3.583	3.244	2.947	2.684	2.450	2.240	4.450
	1,00%	4.302	3.863	3.484	3.154	2.864	2.607	2.378	4.850
	1,50%	4.688	4.187	3.758	3.388	3.066	2.783	2.532	5.322
	2,00%	5.144	4.564	4.074	3.656	3.295	2.980	2.704	5.890

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class CNBC:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,52%	8,02%	8,52%	9,02%	9,52%	10,02%	10,52%	6,70%
	0,00%	21.840	19.616	17.654	15.910	14.349	12.944	11.673	26.179
	0,50%	23.744	21.252	19.071	17.147	15.436	13.905	12.527	28.669
	1,00%	25.939	23.121	20.677	18.538	16.651	14.973	13.471	31.596
	1,50%	28.500	25.276	22.512	20.115	18.017	16.165	14.519	35.086
	2,00%	31.524	27.789	24.627	21.916	19.565	17.507	15.691	39.317

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

E-Class - Finance:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		6,86%	7,36%	7,86%	8,36%	8,86%	9,36%	9,86%	6,52%
	0,00%	14.062	12.900	11.886	10.996	10.207	9.503	8.872	14.943
	0,50%	15.039	13.724	12.589	11.600	10.731	9.960	9.274	16.044
	1,00%	16.181	14.677	13.394	12.287	11.321	10.473	9.721	17.344
	1,50%	17.538	15.794	14.326	13.073	11.992	11.050	10.221	18.902
	2,00%	19.173	17.119	15.417	13.984	12.761	11.706	10.786	20.806

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Telesia:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,87%	8,37%	8,87%	9,37%	9,87%	10,37%	10,87%	6,61%
	0,00%	13.688	12.790	11.994	11.285	10.649	10.075	9.555	16.567
	0,50%	14.397	13.400	12.524	11.747	11.055	10.434	9.874	17.648
	1,00%	15.209	14.093	13.120	12.264	11.507	10.831	10.224	18.922
	1,50%	16.149	14.887	13.797	12.847	12.012	11.272	10.612	20.445
	2,00%	17.249	15.805	14.573	13.509	12.582	11.766	11.044	22.298

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Campus:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,34%	7,84%	8,34%	8,84%	9,34%	9,84%	10,34%	6,98%
	0,00%	3.250	3.088	2.946	2.820	2.708	2.607	2.516	3.381
	0,50%	3.382	3.200	3.042	2.904	2.781	2.671	2.573	3.530
	1,00%	3.535	3.330	3.153	2.998	2.863	2.743	2.636	3.704
	1,50%	3.714	3.479	3.279	3.106	2.956	2.823	2.706	3.910
	2,00%	3.927	3.654	3.425	3.229	3.061	2.914	2.785	4.157

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Global Finance:

	Wacc								D/E = 50/50*
		7,92%	8,42%	8,92%	9,42%	9,92%	10,42%	10,92%	6,80%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	7.522	7.082	6.691	6.342	6.029	5.746	5.488	9.284
	0,50%	7.891	7.401	6.970	6.587	6.245	5.937	5.659	9.893
	1,00%	8.314	7.764	7.284	6.861	6.485	6.149	5.848	10.614
	1,50%	8.803	8.179	7.640	7.169	6.754	6.385	6.056	11.483
	2,00%	9.374	8.659	8.048	7.518	7.056	6.649	6.288	12.550

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

2) Altre Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle altre immobilizzazioni immateriali, pari al 31 dicembre 2015 a **12.817 migliaia di euro**, ha avuto nell'esercizio la seguente movimentazione:

€uro/000	Costi di impianto e ampli.to	Costi di R&S e pubbl.	Diritti di brevetto	Concessioni licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre immobilizz azioni	Totale
Costo storico	--	--	10.049	141	222	35.339	45.751
Rivalutazioni precedenti							
Svalutazioni precedenti							
Ammortamenti precedenti	--	--	(9.992)	(126)	--	(23.860)	(33.978)
Saldo iniziale	--	--	57	15	222	11.479	11.773
Variazione area consolidamento							--
Acquisizioni dell'esercizio	--	--	--	--	--	4.848	4.848
Riclassifiche (-)							--
Riclassifiche (+)				3			3
Svalutazioni dell'esercizio					(11)		(11)
Differenze cambio							
Ammortamenti dell'esercizio	--	--	(21)	(4)	--	(3.771)	(3.796)
Totale	--	--	36	14	211	12.556	12.817
Movimentazione ex art. 2426, nr. 3							
Tot. Altre Imm. Immateriali	--	--	36	11	211	12.556	12.817

L'incremento del valore delle altre immobilizzazioni è imputabile principalmente agli investimenti in software effettuati da parte della capogruppo Class Editori e dalle controllate E-Class e PMF News, operative nel settore dell'informativa finanziaria.

3) Immobilizzazioni materiali

Il valore al 31 dicembre 2015 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Terreni e fabbricati	304	300
Impianti e macchinari	2.013	1.819
Altri beni	1.577	1.225
Immobilizzazioni materiali in corso	--	71
Totale	3.894	3.415

Le immobilizzazioni materiali registrano le seguenti variazioni:

€uro/000	
Saldo al 31/12/2014	3.894
Incrementi dell'esercizio	1.046
Decrementi dell'esercizio	(36)
Ammortamento dell'esercizio	(1.489)
Saldo al 31/12/2015	3.415

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

€uro/000	<u>Terreni e Fabbricati</u>	<u>Impianti e macchinari</u>	<u>Attrezzature industriali e commerciali</u>	<u>Altri beni</u>	<u>Immob. in corso</u>	Totale
Costo storico	364	23.033	1.641	18.564	--	43.602
Rivalutazioni precedenti						--
Svalutazioni precedenti						--
Ammortamenti precedenti	(60)	(21.020)	(1.641)	(16.987)	--	(39.708)
Saldo iniziale	304	2.013	--	1.577	--	3.894
Variazione area consolidamento						--
Acquisizioni dell'esercizio		533		442	71	1.046
Riclassifiche (-)						--
Riclassifiche (+)						--
Alienazioni dell'esercizio		(9)		(27)		(36)
Differenze cambio						--
Ammortamenti dell'esercizio	(4)	(718)	--	(767)	--	(1.489)
Totale	300	1.819	--	1.225	71	3.415
Movimentazione ex art. 2426, nr. 3						--
Tot. Imm. Materiali	300	1.819	--	1.225	71	3.415

4) Partecipazioni valutate al Patrimonio Netto

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni in società collegate e ammonta a **6,71 milioni di euro** contro 6,69 milioni di euro del 31 dicembre 2014. Rispetto al 31 dicembre 2014 da segnalare l'acquisizione, al costo di 60 mila euro, della società Embrace.it, nella quale Class Editori detiene il 50% del capitale. La variazione del valore delle partecipazioni nelle società Italia Oggi Editori Erinne Srl e Mito Srl è dovuto alla rivalutazione delle partecipazioni, conseguenti ai risultati positivi del periodo e agli incrementi patrimoniali intervenuti. La svalutazione della partecipazione detenuta nella società Radio Cina Italia Srl è dovuta alla perdita maturata dalla società nell'esercizio 2015. Da segnalare inoltre l'acquisto di una partecipazione di minoranza nella società Wetobusiness Srl.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio è esposto nella tabella che segue:

€uro/000	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Alienaz. / Riclassif.	Rivalutaz. / (Svalutaz.)	Variazioni direttam. a Patr. Netto	Saldo al 31/12/15
Italia Oggi Editori Erinne Srl	4.096			(26)	51	4.121
Editorial Class S.A.	14					14
Emprimer Spa	5					5
Mito Srl	5			20		25
Radio Cina Italia Srl	2.568			(62)		2.506
Embrace.it Srl	--	60		(29)		31
Wetobusiness Srl	--	10		--		10
Totale	6.688	70	--	(97)	--	6.712

5) Altre Partecipazioni

€uro/000	Saldo al 31/12/14	Incrementi	Alienazioni/ Svalutazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/15
Il Manifesto	10				10
Proxitalia	5				5
Entropic Synergies	300				300
Banca Popolare di Vicenza	497	2			499
Totale	812	2	--	--	814

6) Crediti commerciali non correnti

Il valore esposto in bilancio, pari a **3.089 mila euro** (16.961 mila euro al termine dell'esercizio 2014), è interamente relativo alla residua quota parte esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro saranno incassati entro i primi mesi del 2016 (pertanto tale importo è stato riclassificato tra i crediti commerciali a breve termine), (iii) il residuo credito di 3,59 milioni di euro sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari **503 mila euro**.

7) Crediti tributari non correnti

Sono pari a **19,1 milioni di euro**, contro 23,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Includono i crediti per imposte anticipate, pari al 31 dicembre 2015 a 3,84 milioni di euro, contro un valore al 31 dicembre 2014 di 6,87 milioni di euro, nonché i crediti IRES sulle perdite conseguite dal consolidato fiscale per 15,28 milioni di euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2014 era pari a 16,68 milioni di euro. Da segnalare che la Casa editrice, secondo un approccio prudenziale, non ha ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate sulle perdite IRES maturate negli esercizi 2014 e 2015. Il decremento del valore dei crediti tributari non correnti è inoltre dovuto all'adeguamento dei crediti relativi all'IREs che, così come previsto dalla recente "legge sulla stabilità 2016", ha previsto una variazione dell'aliquota IRES che a partire dal periodo di imposta 2017 passerà dal 27,5% al 24%. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) (imposte) delle presenti note al bilancio.

8) Altri Crediti non correnti

L'ammontare degli altri crediti non correnti è pari al 31 dicembre 2015 a **2,53 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2014 di 2,52 milioni di euro.

Trattasi principalmente di depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili. Tra questi figura un deposito cauzionale di 2 milioni di euro versato da Class Editori a Compagnia Immobiliare Azionaria Spa durante la fase di ristrutturazione da parte del gruppo CIA dell'immobile sito a Milano in Corso Italia angolo Via Burigozzo, destinato, per una parte, ad essere adibito ad uffici a beneficio della Casa editrice. Il relativo contratto d'affitto è stato sottoscritto da Class Editori con la società Diana Bis Srl, controllata da CIA Spa, con decorrenza 1 luglio 2012.

ATTIVITA' CORRENTI

9) Rimanenze

Ammontano complessivamente a **2,14 milioni di euro** contro 2,55 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il metodo adottato per la valutazione della carta è il FIFO, mentre per i servizi fotografici, i prodotti finiti e le merci destinate alla rivendita è stato utilizzato il costo di acquisto che comunque risulta pari o inferiore ai prezzi di mercato.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Carta	243	276
Materie prime e di consumo	186	161
Materiale redazionale	89	54
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	518	491
Prodotti finiti e merci	2.034	1.651
Totale rimanenze di magazzino	2.552	2.142

Da segnalare che il valore dei prodotti finiti al 31 dicembre 2015 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino di 852 mila euro, mentre il valore del magazzino redazionale è al netto di un fondo svalutazione di 80 mila euro. Il fondo è stanziato per adeguare il valore contabile al fair value dei prodotti in giacenza a fine periodo.

10) Titoli disponibili per la negoziazione

Il valore di tale posta al 31 dicembre 2014 era pari a 2,55 milioni di euro ed era relativo alla partecipazione corrispondente al 51% del capitale della società Radio Cina Italia Srl, classificata nell'attivo corrente in quanto in data 19 novembre 2014 era stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita di partecipazione che prevedeva la cessione della partecipazione al prezzo di 2,55 milioni di euro, dei quali già 2 milioni di euro incassati al 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio è stato perfezionato il passaggio delle quote, con l'incasso del residuo credito di 550 mila euro. Il valore dei titoli disponibili per la negoziazione si è pertanto azzerato nell'esercizio 2015.

11) Crediti commerciali correnti

Il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 76,21 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a **66,48 milioni di euro** al 31 dicembre 2015.

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti è il seguente:

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Clienti ordinari	46.903	50.844
Fatture da emettere	10.748	2.184
Effetti in portafoglio	281	215
Crediti di distribuzione verso collegate (Italia Oggi – Erinne)	3.955	5.335
Crediti vs. collegate	16.248	10.826
Fondo Svalutazione Crediti	(1.922)	(2.922)
Totale crediti commerciali	76.213	66.482

I crediti verso clienti sono prevalentemente di natura commerciale legati ai ricavi pubblicitari da parte della controllata Classpi Spa, subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria del Gruppo.

Il decremento complessivo dei crediti commerciali rispetto al precedente esercizio è correlato all'incasso del credito verso Sky Italia, che nel precedente esercizio figurava tra le fatture da emettere per l'ammontare di 8 milioni di euro. Il credito era relativo alla cessione della licenza a trasmettere sul canale LCN27.

Da segnalare inoltre la riduzione complessiva dei crediti verso società collegate in particolare nei confronti della società Italia Oggi Editori, che funge da distributore unico per tutte le testate editate dalla Casa editrice.

L'ammontare dei crediti svalutati nel corso del periodo è stata complessivamente pari a circa 1,41 milioni di euro, per 564 mila euro coperte con l'utilizzo di fondi. Sono inoltre stati effettuati ulteriori accantonamenti a fondi svalutazione crediti, a seguito dell'analisi effettuata sull'effettiva recuperabilità, per circa 1,56 milioni di euro.

Si precisa che, come previsto dai Principi contabili internazionali, il valore dei crediti verso clienti tiene conto dell'effetto del cosiddetto *time value*, che ha portato a seguito della stima dei tempi di incasso alla attualizzazione degli stessi. Il minor valore dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2015, generato dall'attualizzazione, è pari a 0,24 milioni di euro.

12) Crediti finanziari correnti

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Credito finanziario verso collegata Italia Oggi – Erinne	4.247	4.340
Credito finanziario verso collegata Class Roma	--	5
Credito finanziario verso collegata Radio Cina Italia	--	269
Crediti finanziari vs. controllante Euroclass Multimedia Holding	245	245
Crediti finanziari vs. altri	2.890	3.047
Totale crediti finanziari	7.382	7.906

I crediti finanziari verso altri sono costituiti principalmente dei crediti relativi ai rapporti di finanziamento in essere con le Società del gruppo CIA.

13) Crediti Tributari correnti

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Ritenute d'acconto bancarie	24	--
Erario c/IRES/IRAP	981	792
Erario c/IVA	4.464	4.105
Altri crediti vs. Erario	1.890	1.160
Totale crediti tributari	7.359	6.057

Nel corso del periodo si è registrata una riduzione dei crediti tributari correnti. In particolare, la riduzione degli altri crediti verso l'erario è stata determinata dalla definizione di una vecchia partita creditoria relativa ad una cartella esattoriale inerente l'IVA, pagata nel 2008 ma per la quale la Casa editrice prevedeva il recupero delle somme pagate, come in effetti avvenuto nel corso del periodo.

14) Altri Crediti correnti

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Anticipi Provvigionali	1.558	1.497
Note credito da ricevere/anticipi a fornitori	12.746	4.283
Crediti verso dipendenti	254	268
Ratei e risconti attivi	4.228	4.362
Crediti verso case editrici	686	699
Crediti verso enti previdenziali	580	420
Altri crediti	244	373
Totale altri crediti	20.296	11.902

Il decremento delle note credito da ricevere da fornitori è principalmente dovuto al ricevimento delle note credito relativamente ad importanti accordi di saldo e stralcio stipulati con alcuni fornitori nel corso del precedente esercizio, nonché alla chiusura di anticipi a fornitori, inerenti in particolare i rapporti con il Gruppo CIA, a seguito del ricevimento delle relative fatture.

I risconti attivi comprendono il rinvio ai futuri esercizi di costi generati da maxi-canonici iniziali, su contratti di leasing operativi connessi all'utilizzo di software e licenze d'uso, dell'area dell'*editoria elettronica*.

15) Disponibilità liquide

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Depositi bancari	7.319	9.080
C/C Postali	144	74
Denaro e valori in cassa	35	14
Totale Disponibilità Liquide	7.498	9.168

Di seguito viene fornita la posizione finanziaria netta totale nelle sue componenti principali, esposta secondo lo schema raccomandato dalla Consob.

Posizione finanziaria netta totale

€uro/000	31/12/14	31/12/15
• Cassa	35	14
a) Depositi bancari	7.319	9.080
b) Depositi postali	144	74
• Altre disponibilità liquide	7.463	9.154
• Disponibilità liquide ed altre attività finanziarie (A+B)	7.498	9.168
• Titoli detenuti per la negoziazione	2.550	--
c) Crediti finanziari verso imprese collegate	4.247	4.614
d) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	3.135	3.292
• Crediti ed altre attività finanziarie correnti	7.382	7.906
• Attività finanziarie correnti (D+E)	9.932	7.906
• Debiti bancari correnti	19.303	23.127
e) Mutui	3.965	3.012
f) Finanziamenti	50.138	50.138
• Parte corrente dell'indebitamento non corrente	54.103	53.150
g) Debiti finanziari verso imprese collegate	4.356	1.604
h) Strumenti derivati ed altre attività finanziarie	--	--
• Altri debiti finanziari correnti	4.356	1.604
a) Debiti vs banche ed altre passività finanziarie correnti (G+H+I)	77.762	77.881
b) Posizione finanziaria netta corrente (C+F-L)	(60.332)	(60.807)
i) Mutui	2.897	90
j) Finanziamenti	--	--
c) Parte dell'indebitamento non corrente	2.897	90
d) Altri debiti finanziari non correnti	--	--
e) Indebitamento finanziario non corrente (N+O)	2.897	90
f) Posizione finanziaria netta (M-P)	(63.229)	(60.897)

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

16) Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>€uro/000</i>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/14</u>	<u>Giro</u> <u>risultato</u>	<u>Diff. di</u> <u>traduz.</u>	<u>Variaz.</u> <u>IAS 19 su</u> <u>TFR</u>	<u>Aumento</u> <u>capitale</u>	<u>Altri</u> <u>movim.</u>	<u>Risultato</u> <u>periodo</u>	<u>Saldo al</u> <u>31/12/15</u>
<i>Patrimonio netto:</i>								
<i><u>Del gruppo:</u></i>								
Capitale	28.322							28.322
Riserva sovrapprezzo azioni	52.851							52.851
Riserva di rivalutazione								
Riserva legale	2.544							2.544
Riserva azioni proprie	(94)							(94)
Riserve statutarie								
Riserva di consolidamento	(6.708)	6.721	135	499		(422)		225
Altre	1.835			23				1.858
Utili (perdite) a nuovo	114	(21.129)						(21.015)
Utile (perdita) d'esercizio	(14.408)	14.408					(22.328)	(22.328)
Patrimonio netto di Gruppo	64.456	--	135	522	--	(422)	(22.328)	42.363
<i><u>Di terzi:</u></i>								
Capitale e riserve di terzi	6.539	1.219	49	95		202		8.104
Utile (perdita) di terzi	1.219	(1.219)					86	86
Patrimonio netto di terzi	7.758	--	49	95	--	202	86	8.190
Tot. Patrimonio Netto	72.214	--	184	617	--	(220)	(22.242)	50.553

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto consolidato sono dettati, oltre che dalla registrazione del risultato di periodo e dalla destinazione del risultato 2014, dall'effetto positivo degli impatti attuariali del fondo TFR previsti dal principio IAS 19 transitati direttamente a patrimonio netto, pari complessivamente a 0,62 milioni di euro. Da segnalare inoltre gli effetti positivi generati dalla riserva di conversione legata alla partecipata americana Global Finance, a seguito dell'andamento del cambio euro/dollaro.

Il patrimonio netto di competenza di terzi è pari a **8,19 milioni di euro** contro i 7,76 milioni di euro del 31 dicembre 2014. L'incremento è motivato dal risultato positivo del periodo e dall'effetto combinato dei fenomeni sopra descritti.

Relativamente al Patrimonio netto si ricorda che l'Assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una nuova delega valida per un periodo di 18 mesi per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, in una o più tranches, entro il limite del 10% del capitale e comunque entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Sempre in tale data, l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento il capitale sarà rappresentato da 94.406.358 azioni. L'assemblea ha anche deliberato l'introduzione delle azioni

a voto maggiorato. In data 4 giugno 2015 si è conclusa l'operazione di raggruppamento delle azioni Class (1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute), con contestuale eliminazione del valore nominale delle stesse. A seguito del raggruppamento il capitale è ora rappresentato da 94.406.358 nuove azioni.

PASSIVITA' NON CORRENTI

17) Debiti finanziari non correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	2.897	90
Totale Debiti Finanziari	2.897	90

La riduzione dei debiti finanziari non correnti rispetto al precedente esercizio è dovuta alla riclassifica nei debiti finanziari correnti di rate di finanziamento in scadenza entro i 12 mesi successivi al 31 dicembre 2015. I debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 sono interamente relativi a un finanziamento contratto dalla controllata Assinform con banca Carige, con scadenza 2017 il cui ammontare con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 90 mila euro.

18) Debiti per imposte differite

L'ammontare dei debiti per imposte differite è pari al 31 dicembre 2015 a **1,18 milioni di euro**, contro un valore al 31 dicembre 2014 di 1,21 milioni di euro. Il dettaglio analitico della composizione della posta è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 30) imposte delle presenti note di bilancio.

19) Fondi per rischi e oneri

<i>€uro/000</i>	
Saldo al 31/12/2014	2.632
Variazione area di consolidamento	--
Accantonamenti dell'esercizio	232
Utilizzi dell'esercizio	(2.308)
Differenze cambio	
Saldo al 31/12/2015	556

Gli utilizzi dell'esercizio sono riferibili per 2.165 mila euro alle coperture dei costi cessanti del canale Class TV, conseguenti alla cessione della licenza LCN27, avvenuta al termine del precedente esercizio. Sono stati inoltre contabilizzati utilizzi per 143 mila euro a fronte della definizione di accordi transattivi.

Nel periodo sono stati effettuati ulteriori accantonamenti da parte della controllata New Satellite Radio per far fronte ai possibili effetti negativi derivanti dalla conclusione del processo di liquidazione della partecipata Worldspace Italia.

L'ammontare residuo dei fondi rischi appare congruo rispetto alle passività potenziali stimate dalla Casa editrice, relative principalmente a cause inerenti l'attività editoriale.

20) Trattamento di fine rapporto

<i>Euro/000</i>	<u>Saldo al 31/12/14</u>	<u>Variazione area di consolid.</u>	<u>Trasferimenti/ Utilizzi</u>	<u>Oneri finanziari</u>	<u>Oneri attuariali</u>	<u>Accant.</u>	<u>Saldo al 31/12/15</u>
Categoria:							
Dirigenti	575	--	(115)	1	(57)	29	433
Giornalisti	2.818	--	(487)	3	(262)	133	2.205
Impiegati	3.905	--	(168)	5	(298)	298	3.742
Tot. Fondo TFR	7.298	--	(770)	9	(617)	460	6.380

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2015:

Ipotesi Attuariali Utilizzate

Assunzioni finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	<i>Curva Eur Composite AA al 31.12.2015</i>
--------------------------	---

<i>Scadenze (anni)</i>	<i>Tassi</i>
1	0,033%
2	0,132%
3	0,289%
4	0,492%
5	0,705%
7	1,111%
8	1,290%
9	1,464%
10	1,623%
15	2,072%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	1,95%
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	70,00% / 100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	<i>Secondo le ultime disposizioni legislative</i>
Tavole di Mortalità	RGS 48
Percentuale Media Annua di Uscita del Personale*	6,33%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

<i>Analisi di sensitività</i>		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO Nuovo DBO
<i>Tasso di Attualizzazione</i>	Sensitivity +0,50%	5.970.409
	-0,50%	6.638.838

<i>Informazioni Aggiuntive</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	13,52

<i>Pagamenti previsti</i>	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2016	495.536
Pagamenti previsti al 31.12.2017	402.870
Pagamenti previsti al 31.12.2018	566.689
Pagamenti previsti al 31.12.2019	389.185
Pagamenti previsti al 31.12.2020	378.615
Pagamenti previsti dall'1.01.2021 al 31.12.2025	2.097.471

PASSIVITA' CORRENTI

21) Debiti finanziari correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	19.303	23.127
C/C collegate	4.356	1.604
Altri debiti verso istituti di credito	54.103	53.150
Totale debiti finanziari	77.762	77.881

I debiti verso altri finanziatori comprendono debiti verso banche per finanziamenti stand-by e denaro caldo, contratti dalla capogruppo Class Editori e dalle sue controllate, per circa 76 milioni di euro. Per maggiori dettagli sulla situazione finanziaria si rimanda alla relazione sulla gestione nella sezione di commento alla posizione finanziaria netta.

22) Debiti commerciali correnti

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Debiti verso fornitori e collaboratori	27.510	24.411
Fatture da ricevere e note credito da emettere	14.457	9.039
Debiti verso società collegate	3.202	4.989
Totale debiti commerciali	45.169	38.439

Il consistente decremento dei debiti commerciali rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al

pagamento dei piani di rientro relativi agli accordi di saldo e stralcio stipulati nel precedente esercizio, oltre che alle manovre di contenimento delle spese.

23) Debiti tributari correnti

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Erario C/IVA	119	47
Debiti vs. Erario per ritenute	987	1.986
Altri debiti tributari	119	456
Debito per imposte correnti	848	135
Totale debiti tributari	2.073	2.624

L'incremento dei debiti per ritenute è dovuto ad un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte delle società del gruppo, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2015. Si precisa che la regolarizzazione di tali debiti è in corso e sarà completata entro i primi mesi del 2016.

I debiti per imposte correnti sono relativi alle imposte sui risultati.

24) Altri debiti correnti

€uro/000	31/12/14	31/12/15
Debiti verso Istituti di Previdenza	1.162	1.191
Debiti vs. agenti per provvigioni	2.623	2.568
Debiti vs. dipendenti	568	884
Debiti vs. azionisti per dividendi	97	97
Risconto abbonamenti	770	813
Rese a pervenire	11.122	8.283
Altri Ratei e risconti passivi	2.779	2.791
Clienti conto anticipi	2.032	29
Altri debiti	550	535
Totale altri debiti	21.703	17.191

La riduzione della voce clienti conto anticipi è dovuta, come già anticipato, all'incasso del residuo credito maturato nel precedente esercizio, e conseguente chiusura dell'anticipo, a fronte della vendita del 51% delle quote sociali di Radio Cina Italia, per la quale era stata incassata un'anticipazione di 2 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO

Circa l'andamento economico di Class Editori Spa e società controllate, oltre a quanto indicato nella relazione intermedia sulla gestione si evidenziano le principali voci divise per classi.

25) Ricavi

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Ricavi abbonamenti e copie	29.601	28.129	(5,0)
Ricavi pubblicitari	45.418	42.533	(6,4)
Altri ricavi	14.720	7.277	(50,6)
Totale ricavi operativi	89.739	77.939	(13,1)
Contributo in conto esercizio	295	370	25,4
Totale	90.034	78.309	(13,0)
Proventi non ordinari	6.417	1.510	(76,5)
Totale Ricavi	96.451	79.449	(17,2)

26) Costi della produzione

Il dettaglio dei **Costi operativi** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Acquisti	3.798	4.380	15,3
Servizi	64.100	57.192	(10,8)
Costo del personale	18.870	17.905	(5,1)
Altri costi operativi	3.755	3.729	(0,7)
Totale costi operativi	90.523	83.206	(8,1)
Oneri straordinari	4.682	3.252	(30,5)
Totale costi operativi	95.205	86.458	(9,2)

Ulteriore dettaglio è fornito per dare evidenza dei costi relativi ai servizi:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Costi della produzione	25.510	18.893	(25,9)
Costi redazionali	4.981	5.266	5,7
Costi commerciali/pubblicità	18.261	18.809	3,0
Costi di distribuzione	4.313	4.588	6,4
Altri costi	11.035	9.636	(12,7)
Totale costi per servizi	64.100	57.192	(10,8)

27) Proventi e oneri non ordinari

Il dettaglio è il seguente:

€uro/000	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Sopravvenienze attive	5.915	1.494	(74,7)
Plusvalenze/rivalutazione partecipazioni	502	16	(96,8)
Totale proventi non ordinari	6.417	1.510	(76,5)
Sopravvenienze passive	(2.123)	(1.908)	(10,1)
Perdite su crediti (non coperte da fondi)	(1.734)	(853)	(50,8)
Costi per refusione danni e transazioni	(825)	(491)	(40,5)
Totale oneri non ordinari	(4.682)	(3.252)	(30,5)
Risultato delle partite non ordinarie	1.735	(1.742)	n.s.

Le sopravvenienze attive dell'esercizio risultano sensibilmente inferiori a quelle registrate nel corso dell'esercizio 2014, che includevano gli effetti degli storni di debiti conseguenti alla negoziazione con fornitori di accordi di saldo e stralcio, alla chiusura di vecchie partite a debito non più dovute. Le sopravvenienze attive dell'esercizio 2015 includono sopravvenienze attive fiscali relative a differenze nei conteggi delle imposte correnti e differite del precedente esercizio, ricavi di competenza di anni precedenti, proventi per riparti da fallimenti relativi a crediti già svalutati, differenze tra valori stimati nei precedenti esercizi per costi da pervenire e valori effettivi consuntivati, o chiusura di partite a debito per la quali non si è concretizzato l'esborso monetario.

Gli oneri non ordinari comprendono sopravvenienze passive, perdite su crediti e costi del periodo per la chiusura di contenziosi e transazioni varie.

Anche nell'esercizio appena concluso, così come per il precedente, la significatività delle perdite contabilizzate è diretta conseguenza dell'attuale situazione di crisi che sta coinvolgendo l'economia nazionale con la conseguente chiusura di aziende clienti della Casa editrice con relativi effetti negativi.

Nel dettaglio, le sopravvenienze passive dell'esercizio includono sopravvenienze passive fiscali per differenze rilevate sulle imposte correnti e differite contabilizzate nei precedenti esercizi, per 142 mila euro, gli effetti delle chiusure di vecchie partite a credito per circa 800 mila euro e per il residuo da costi non contabilizzati per competenza o dallo storno di ricavi non conseguiti e contabilizzati in anni precedenti.

28) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole di stato patrimoniale, mentre il riepilogo sintetico è esposto nella tabella seguente:

€uro/000	31/12/14	31/12/15	Variaz. (%)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.141	3.796	20,9
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.495	1.489	(0,4)
Accantonamenti a fondi svalutazione/rischi	4.179	2.146	(48,6)
Svalutazione assets a vite utile indefinita	1.769	602	(66,0)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	10.584	8.033	(24,1)

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è principalmente generata dagli investimenti effettuati dalla Casa editrice nell'area finance nel corso degli ultimi esercizi. Nella voce accantonamenti a fondi svalutazione/rischi sono inclusi gli accantonamenti per fondi svalutazione crediti. Nel corso del 2015, in conseguenza dell'attuale crisi economica che ha reso problematico il regolare incasso dei crediti commerciali, sono stati prudenzialmente accantonati a fondo svalutazione crediti 1,7 milioni di euro. Il decremento di tale voce rispetto al 2014 è principalmente dovuto al fatto che nel corso del 2014 in tale voce erano inclusi, per un importo pari a 2,16 milioni di euro, un accantonamento a fondo rischi connesso ai costi cessanti del canale televisivo Class TV. Anche la svalutazione delle attività a vita utile indefinita trova origine dalla difficile situazione del settore editoriale; gli amministratori sulla base degli impairment test effettuati a conclusione dell'esercizio, hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione di taluni asset a vita utile indefinita, come meglio descritto in sede di commento della posta patrimoniale.

29) Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Interessi attivi bancari	137	1
Proventi finanziari da collegate	232	168
Altri proventi finanziari	1.301	1.293
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	67	42
Totale Proventi finanziari	1.737	1.504
Spese bancarie e di finanziamento	(418)	(410)
Interessi passivi bancari	(1.356)	(975)
Interessi passivi su finanziamenti	(2.665)	(2.414)
Oneri finanziari da collegate	(24)	(64)
Altri oneri finanziari	(129)	(160)
Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	--	(139)
Totale Oneri finanziari	(4.592)	(4.162)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(2.855)	(2.658)

La voce altri proventi e oneri finanziari comprende gli effetti del *time value* sull'attualizzazione dei crediti. L'andamento dei tassi, nonché l'incasso di anticipato di crediti la cui scadenza era prevista con tempistica più lunga, come descritto in relazione, ha generato nel corso del 2015 un effetto positivo su tale posta con la contabilizzazione di proventi finanziari per 1,16 milioni di euro.

30) Imposte

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Imposte dell'esercizio	2.168	1.080
Imposte differite/anticipate	(1.172)	3.832
Totale imposte del periodo	996	4.912

Da segnalare che la Casa editrice, in virtù di un approccio prudenziale, non ha ritenuto opportuno contabilizzare imposte anticipate sulle perdite IRES maturate al termine dell'esercizio 2015.

Nel periodo sono state inoltre contabilizzati, come già anticipato, gli effetti contabili per recepire la variazione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% (prevista a partire dall'esercizio 2017), contabilizzando effetti negativi sulle imposte per complessivi 2,5 milioni di euro, di cui 2,1 milioni di euro relativi all'adeguamento del credito sulle perdite IRES consolidate e il residuo relativo alle differenze temporanee esposte nella tabella che segue.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

	Valori al 31/12/2014			Valori al 31/12/2015			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Effetto variazione aliquote 2015	Effetto sul risultato
Aliquota applicata	27,50%			27,50%			
Aliquota applicata	31,40%			31,40%			
Aliquota applicata				24,00%			
Imposte anticipate/differite:							
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(5.885)	1.618	(134)	(5.527)	1.520	(256)	(321)
Beneficio Fiscale su perdite IRES	(1.742)	479	--	(3.484)	958	--	--
Avviamento testata	2.703	(849)	(82)	2.862	(899)	101	51
Svalutaz. PARTECIPAZ – Variaz. Area Consolidamento	--	--	--	--	--	(1)	(1)
Fondo svalutaz. Crediti tassato	(1.713)	471	121	(2.273)	598	(42)	85
Fondo svalutaz. Crediti tassato- Variaz. Area Consolidamento	--	--	--	--	--	--	--
Fondo rischi e oneri	(2.370)	652	530	(213)	59	(7)	(602)
Fondo Time value crediti	(652)	179	(21)	(676)	185	(24)	(19)
Rettifica fondo time Value	73	(20)	--	73	(20)	--	--
Spese di manutenzione	(131)	41	(12)	(69)	24	(3)	(21)
Spese di manutenzione – Variaz. Area Consolidamento	(27)	7	--	(54)	15	--	--
Fondo Svalutazione magazzino	(126)	35	(8)	(128)	35	(3)	(3)
4/5 plusvalenza cessione rami d'azienda	1.045	(287)	(287)	1.371	(379)	15	21
Compensi amministratori	(413)	114	(32)	(415)	113	(13)	(10)
Compensi amministratori – Variaz. Area consolidamento	(12)	3		(12)	3	--	--
Oneri finanziari eccedenti	(12.030)	3.308	640	(12.145)	3.319	(194)	(307)
Rettifiche oneri finanziari	51	(14)	--	272	(75)	--	--
Differenze Fondo TFR	(68)	19	(13)	(108)	29	(1)	8
Rivalutazione frequenze	3.827	(1.202)	1.219	3.827	(1.202)	134	134
Cessione al gruppo oneri finan. eccedenti	704	(194)	2	6.053	(1.656)	7	(694)
Eccedenza Rol	(2.857)	786	284	(3.026)	829	(9)	12
Rettifiche Rol	--	--	--	294	(81)	--	--
Cessione al gruppo Rol	--	--	--	2.107	(579)	--	--
Ace non utilizzata	(1.213)	334	254	(1.361)	369	(41)	(6)
Cambi merce al fair value	(115)	36	--	(115)	36	--	--
Differenze ammortam. immateriali	159	(50)	1	158	(50)	(18)	(18)
Differenze ammortam. materiali	(647)	204	--	(647)	204	1	1
Imposte anticipate/(differite) nette		5.670	2.462		3.355	(354)	(1.690)
Effetto Netto:							
Sul risultato d'esercizio		2.462				(1.690)	
Sopravvenienze su saldo iniziale		--				(105)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale variazione area di consolidamento		486				--	
Crediti ceduti per consolidato fiscale						(1.335)	
Rettifiche su saldo iniziale		--				141	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		2.707				5.655	
Sul Patrimonio Netto Finale		5.655				2.666	

Le imposte differite di conto economico del periodo sono pari a 3,8 milioni di euro, dei quali 2,1 milioni

relativi alla riduzione del credito IRES di consolidato per effetto della riduzione dell'aliquota IRES prevista a partire dall'esercizio 2017 e 1,7 milioni relativi agli effetti sul risultato esposti nella tabella di dettaglio.

31) Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato intermedio

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono date dai seguenti fenomeni:

- variazioni relative alla riserva di conversione consolidata, relative alle differenze di traduzione del patrimonio netto della controllata americana Global Finance Inc. Tale differenza è positiva al 31 dicembre 2014 per 170 mila euro (la quota degli azionisti di maggioranza è pari a 125 mila euro; la quota di terzi è di 45 mila euro). L'effetto al 31 dicembre 2013 era negativo per 38 mila euro (28 mila euro la quota degli azionisti di maggioranza; 10 mila euro la quota dei terzi);
- la modifica del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR, con l'abolizione della possibilità di utilizzazione del metodo del corridoio ai fini della registrazione degli oneri e delle perdite attuariali, ha comportato la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio per complessivi 828 mila euro (la quota di pertinenza degli azionisti di maggioranza è pari a 671 mila euro mentre quella relativa ai terzi è di 157 mila euro);
- nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per complessivi 502 mila euro, direttamente riferiti all'operazione di aumento di capitale. Trattasi di costi contabilizzati a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Tali poste, recepite a livello di conto economico complessivo, non generano effetti fiscali. In particolare, con riferimento ai costi relativi all'aumento di capitale, si segnala che avendo la società un imponibile fiscale negativo, sul quale, prudenzialmente, non sono state stanziare imposte anticipate, non sono rilevabili effetti fiscali su tale posta per l'esercizio 2014.

32) Conti d'ordine

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
Fideiussioni per concorsi a premi	120	120
Fideiussioni prestate a favore di terzi	1.143	2.158
Totale Fideiussioni prestate	1.263	2.278
Merce/Macchine elettroniche presso terzi	1.165	1.061
Carta presso terzi	243	277
Totale nostri beni presso terzi	1.408	1.338
Azioni presso Monte Titoli	372	121
Totale titoli presso terzi	372	121
Totale	3.043	3.737

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nella situazione al 31 dicembre 2015 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.168	9.168
Crediti commerciali	73.236	69.571
Partecipazioni e titoli	7.526	7.526
Altri crediti	47.513	47.513
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	4.415	4.415
- a tasso variabile	51.742	51.742
Debiti commerciali	38.439	38.439
Altri debiti	20.991	20.991
Debiti verso banche	21.724	21.724

INFORMATIVA DI SETTORE

La seguente informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

Si riportano di seguito i principali dati settoriali societari:

A. Newspapers

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	18.830	17.118	(1.712)	(9,1)
Costi operativi diretti	11.172	9.374	(1.798)	(16,1)
Margine di contribuzione	7.658	7.744	86	1,1
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>40,7</i>	<i>45,2</i>		

B. Periodici

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14*	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.654	12.795	141	1,1
Costi operativi diretti	12.762	12.309	(453)	(3,5)
Margine di contribuzione	(108)	486	594	n.s.
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(0,9)</i>	<i>3,8</i>		

*Nelle tabelle gestionali, al 31 dicembre 2014 al fine di meglio rappresentare l'andamento dell'esercizio 2015 rispetto al 2014, è stata operata una riclassificazione su costi e ricavi di pari importo, a margine di contribuzione invariato.

C. Aree Digitali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	33.723	31.608	(2.115)	(6,3)
Costi operativi diretti	35.201	31.908	(3.293)	(9,4)
Margine di contribuzione	(1.478)	(300)	1.178	79,7
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>(4,4)</i>	<i>(0,9)</i>		

D. Servizi professionali

€uro/000 (Dati riclassificati dal management)	31/12/14*	31/12/15	Variazione Assoluta	Variaz. (%)
Ricavi	12.146	12.097	(49)	(0,4)
Costi operativi diretti	10.343	10.515	172	1,7
Margine di contribuzione	1.803	1.582	(221)	(12,3)
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>14,8</i>	<i>13,1</i>		

*Nelle tabelle gestionali, al 31 dicembre 2014 al fine di meglio rappresentare l'andamento dell'esercizio 2015 rispetto al 2014, è stata operata una riclassificazione su costi e ricavi di pari importo, a margine di contribuzione invariato.

Contenziosi in essere

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato nel corso del 2005 alla Società Milano Finanza Editori Spa avvisi di accertamento relativi agli anni fiscali 2002 e 2003. Dopo il ricorso di Milano Finanza, la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha depositato il 17 luglio 2007 la propria sentenza di primo grado accogliendo parzialmente le doglianze manifestate dalla Società, dimezzando di fatto nel valore le iniziali riprese a tassazione. Nel frattempo, in base alla legge, è stato iscritto a ruolo il 50% delle maggiori imposte accertate. Il pagamento delle cartelle è avvenuto nel mese di luglio del 2006 per un importo di circa 354 mila euro. L'udienza presso la CTP di Milano si è tenuta il 6 luglio 2009. La sentenza, depositata l'11 novembre 2009, ha respinto l'appello dell'Agenzia in merito all'avviso d'accertamento sull'anno 2003 mentre ha parzialmente accolto l'appello per quanto concerne l'avviso d'accertamento dell'anno 2002. In particolare è stato accolto il ricorso dell'Agenzia riguardo al rilievo n. 4 dell'avviso d'accertamento, ovvero l'omissione della contabilizzazione di interessi attivi (art.56 Tuir) con relativo recupero a tassazione ai fini delle imposte dirette di euro 340.901,46. La società, con l'assistenza dello Studio Legale Tributario fondato da Franco Gallo, ha presentato nel mese di dicembre 2010 ricorso in Cassazione. Alla data del 31 dicembre 2015 si è in attesa della fissazione dell'udienza.

È in essere sulle società Class Editori Spa, Milano Finanza Spa (nonché sulla collegata Italia Oggi Editori – Erinne Srl) un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007, in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 1,6 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della Casa editrice, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/2, inizialmente sfavorevole alla società.

Con riferimento al contenzioso relativo a Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società, che ha presentato pertanto ricorso in Cassazione. Relativamente invece al contenzioso aperto su Milano Finanza Editori, si segnala che la Corte d'Appello di Roma, con sentenza depositata li 30 maggio 2014, ha riformato parzialmente la sentenza di primo grado, risalente al 2011, con esito maggiormente favorevole alla società. In data 17 giugno 2015

L'Inpgi ha presentato ricorso in Cassazione.

Alla società Classpi Spa erano stati notificati avvisi di accertamento a seguito di processi verbali di constatazione per le principali concessionarie per gli esercizi dal 2002 al 2007, per presunta indetraibilità Iva sui costi per diritti di negoziazione pagati ai Centri Media, come da prassi di settore.

La società ha vinto il primo grado di giudizio per tutte le annualità, ad eccezione del 2005, anno per il quale la CTP di Milano (Sezione 1) che con sentenza n. 191 pronunciata il 7 giugno 2011 e depositata in data 7 settembre 2011 ha respinto inaspettatamente il ricorso della società.

È stato quindi presentato ricorso in appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che con sentenza n. 19/13/13, pronunciata il 23 gennaio 2013, si è pronunciata sfavorevolmente al ricorso della società, che, pertanto in data 7 ottobre 2013, ha depositato ricorso alla Suprema Corte di Cassazione.

Si ricorda che Equitalia-Esatri aveva già emesso una cartella esattoriale relativamente al 50% delle imposte accertate (con esclusione dell'Ires), per complessivi 346 mila euro. La cartella comprendeva sia i rilievi contenuti nella verifica fiscale sul 2005 che quelli relativi ai contenziosi sui diritti di negoziazione per gli anni 2005, 2006 e 2007.

Dopo il consueto rigetto dell'istanza di sospensione, è stata presentata istanza di rateizzazione della cartella. La richiesta è stata accolta ad inizio 2011. La società ha corrisposto circa 221 mila euro, più di quanto cioè complessivamente dovuto in base all'esito della sentenza di primo grado di cui si è detto in precedenza. È stato quindi sospeso il piano di rateazione anche a seguito dell'ottenimento del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 29 maggio 2012 è stato ottenuto il rimborso di 126 mila euro, corrispondenti a quanto versato in eccedenza rispetto all'esito della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale.

Relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004, con sentenza n. 81/14/12 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 10 luglio 2012, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. In data 18 luglio 2013 è stato notificato, da parte dell'Agenzia delle Entrate, ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza n. 8/14/12. Classpi ha presentato controricorso in data 24 ottobre 2013.

Infine, con riferimento alle annualità 2006 e 2007, con sentenza n. 58/12/13 della Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, depositata in data 15 marzo 2013, è stato confermato il giudizio favorevole alla società conseguito già in primo grado. Anche in questo caso l'Agenzia delle Entrate ha proceduto a depositare ricorso in Cassazione per l'impugnazione della sentenza favorevole alla società, la quale, in data 17 dicembre 2013, ha provveduto a depositare controricorso.

Per tutti e tre i giudizi, si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione che sarà presumibilmente fissata fra circa 3 anni.

In data 25 febbraio 2010 è stato notificato alla controllata Class Pubblicità (di seguito "Classpi") avviso d'accertamento in seguito a una verifica fiscale effettuata da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'anno fiscale 2005. L'avviso d'accertamento riportava riprese fiscali Ires/Irap per circa 2,5 milioni di euro e riprese ai fini Iva per circa 2 milioni di euro. Diverse riprese sono scaturite dalla mancata considerazione, da parte dei funzionari dell'Agenzia, di quella che è la realtà del mercato pubblicitario in generale e l'evoluzione tipica dei contratti di cambio merce in particolare, dove è inevitabile per tutto il mondo dell'editoria il fatto di rivendere il materiale/servizio a prezzi inferiori a quelli di acquisizione. Il rilievo principale relativo alla mancata contabilizzazione di ricavi riguarda la mancata rifatturazione a società del Gruppo di costi di pubblicità sostenuti per la promozione delle testate editoriali. Tali prestazioni sono tuttavia previste da contratti infragruppo che prevedono una specifica remunerazione per Classpi. In data 7 settembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 191 della Commissione Tributaria Provinciale di Milano (Sezione 1). La sentenza è stata nel complesso molto favorevole, accogliendo quasi tutte le osservazioni della società e ridimensionando sensibilmente i rilievi iniziali. L'Agenzia delle Entrate, avverso la citata sentenza, ha notificato nei termini di legge appello incidentale, contro il quale la società ha a sua volta presentato atto di controdeduzioni e costituzione in giudizio. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, in data 23 gennaio 2013, ha sostanzialmente confermato l'esito della sentenza di primo grado, ribadendo quindi la generale correttezza dell'operato della società. Nonostante entrambe le sentenze siano state estremamente favorevoli, riducendo di fatto le pretese dell'agenzia dagli originari 2,5 milioni di imponibile accertato, a circa 370 mila euro di imponibile, la società ha comunque ritenuto opportuno ricorrere in Cassazione, anche in considerazione del fatto che la stessa sentenza aveva dato esito negativo alla società con riferimento al tema dei diritti di negoziazione, relativamente all'annualità in questione.

Informazioni in materia di privacy

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al punto 19 del medesimo Allegato B, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28 marzo 2006 e costantemente aggiornato secondo le previsioni normative.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Casa editrice nel corso dell'esercizio 2015.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Casa editrice non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Adesione al regime di opt-out circa gli obblighi di pubblicazione di documenti informativi in occasione di operazioni straordinarie

Class Editori, con comunicato diffuso in data 1 febbraio 2013, ha dichiarato che a decorrere da tale data, aderisce al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, così come modificato dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2015

Come già indicato nei paragrafi precedenti nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere, non solo un rinnovo, ma anche un rifinanziamento delle suddette linee fino al 31 dicembre 2020 e a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild, in qualità di advisor finanziario, e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners, in qualità di advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio consolidato, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziatori stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Nel corso del primo trimestre 2016 la Casa editrice ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2014 e 2015 di riduzione del costo per il personale. Infatti in data 11 febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà per il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili. Sono inoltre allo studio ulteriori interventi di riorganizzazione finalizzati a un maggior contenimento dei costi che troveranno attuazione entro il primo semestre del 2016.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Victor Uckmar

**Prospetto delle partecipazioni rilevanti
ex art. 120 del D.Lgs n. 58/1998**

Ai sensi dell'art. 126 del regolamento approvato con Deliberazione Consob n. 11971/1999 si dà informazione delle partecipazioni rilevanti ex art. 120 del D.Lgs n. 58/1998

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Campus Editori Srl	Milano	50.000	70,00	diretta	Class Editori Spa	70,00
PMF News Editori Spa	Milano	156.000	68,75	indiretta	Class Digital Service Srl	68,75
Country Class Editori Srl	Milano	10.329	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Edis Srl	Milano	10.400	99,50	diretta	Class Editori Spa	99,50
Lombard Editori Srl	Milano	52.000	50,10	diretta	Class Editori Spa	50,10
MF Conference Srl	Milano	10.329	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Milano Finanza Editori Spa	Milano	291.837	88,827	diretta	Class Editori Spa	88,827
MF Editori Srl	Milano	10.400	88,827	indiretta	Milano Finanza Editori Spa	100,00
MF Servizi Editoriali Srl	Milano	10.400	88,94	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	1,00 99,00
MF Service Srl	Milano	10.000	75,01	diretta	Class Editori Spa	75,01
DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione (1)	Milano	47.500	94,73	diretta	Class Editori Spa	94,73
Ex.Co. Srl In Liquidazione(1)	Milano	17.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Global Finance Media Inc. (\$)	USA	151 \$	73,52	diretta	Class Editori Spa	73,520
E-Class Spa	Milano	608.400	68,75	diretta	Class Digital Service Srl	68,75
Classpi Spa	Milano	260.000	76,00	diretta	Class Editori Spa	76,00
New Satellite Radio Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class TV Service Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Servizi Televisivi Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Digital Service Srl	Milano	100.000	68,75	diretta	Class Editori Spa	68,75
ClassInt Advertising Srl In liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Editorial Class	Spagna	60.101	44,00	diretta	Class Editori Spa	44,00
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	diretta	Class Editori Spa	68,43
Italia Oggi Editori Erinne Srl	Milano	10.000	48,90	diretta	Class Editori Spa	47,00
				indiretta	Assinform Srl	2,00
Italia Oggi Srl	Milano	10.400	48,90	indiretta	Italia Oggi Editori Erinne Srl	100,00
Class Roma Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.400	59,12	diretta indiretta	Class Editori Spa Italia Oggi Editori Srl	20,00 80,00
Class Cnbc Spa	Milano	627.860	46,07	diretta indiretta	Class Editori Spa CFN CNBC Holding	2,73 63,32
Borsa 7 Editori	Milano	52.000	14,00	diretta	Class Editori Spa	14,00

<i>Denominazione</i>	<i>Città o Stato</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota % consolidato di gruppo</i>	<i>Modalità detenzione quota</i>	<i>Socio</i>	<i>% di partecip. sul capitale</i>
Radio Classica Srl	Milano	10.000	99,818	diretta indiretta	Class Editori Spa Milano Finanza Editori Spa	99,00 1,00
Telesia Spa	Roma	1.500.000	93,531	diretta	Class Editori Spa	93,531
Emprimer Spa	Milano	1.000.000	10,00	diretta	Class Editori Spa	10,00
MF Dow Jones News Srl	Milano	100.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Fashion Work Business Club Srl	Milano	10.400	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class Editori Service Srl In Liquidazione (1)	Milano	37.391	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Assinform/Dal Cin Editore Srl	Pordenone	50.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
I Love Italia Srl In Liquidazione (1)	Palermo	10.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Class Meteo Services Srl In Liquidazione (1)	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Tv Moda Srl	Milano	40.000	51,00	diretta	Class Editori Spa	51,00
Aldebaran Srl	Milano	10.000	100,00	diretta	Class Editori Spa	100,00
Class China eCommerce Srl	Milano	10.526	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
MITO Srl	Cuneo	10.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Radio Cina Italia Srl	Milano	10.000	49,00	diretta	Class Editori Spa	49,00
Up Cube Srl in liquidazione (1)	Milano	119.000	25,00	diretta	Class Editori Spa	25,00
Embrace.it Srl	Milano	120.000	50,00	diretta	Class Editori Spa	50,00
Wetobusiness Srl	Milano	80.000	12,16	diretta	Class Editori Spa	12,16

(1) Società poste in liquidazione nel corso del 2014

Operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2015

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l'altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo. La procedura, ex, articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Vengono di seguito riportati i rapporti patrimoniali, finanziari ed economici in essere al 31 dicembre 2015 con parti correlate e rilevanti. Si precisa che tali rapporti, di natura commerciale e finanziaria, sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Con riferimento a Euroclass Multimedia Holding, da segnalare che i risconti attivi diversi comprendono il risconto del maxicanone iniziale corrisposto nel 2006 su un contratto avente ad oggetto l'utilizzo di software originariamente detenuto dalla società Tenfore International Ltd e del relativo marchio, del valore di 1.583 mila euro. Sono inoltre stati corrisposti anticipi sui canoni di competenza dell'esercizio 2016 per 44 mila euro.

È in essere inoltre un finanziamento a revoca, per l'importo di 245 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati interessi attivi per complessivi 15 mila euro. La controllata New Satellite Radio, presenta invece un debito di natura finanziaria verso Euroclass per l'ammontare di 190 mila euro e crediti commerciali per l'importo di 220 mila euro. In entrambi i casi trattasi di saldi derivanti da operazioni poste in essere dalla società controllata prima che la stessa rientrasse nel perimetro di consolidamento di Class Editori.

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di locazione di immobili, necessari per lo svolgimento delle attività produttive nei luoghi dove Class Editori e le sue controllate hanno la sede;
- contratti (passivi) di facility management per servizi resi da CIA a Class Editori e a società del suo gruppo per i servizi e le attività di manutenzione e gestione degli immobili di cui sopra;
- nel corso del 2008, a seguito dell'acquisizione da parte di CIA di un importante complesso immobiliare adiacente la sede di Class, e la cui parziale destinazione sarà a beneficio della stessa Casa editrice, quest'ultima ha versato alla CIA un deposito cauzionale di 2,0 milioni di euro, anche per adeguare l'immobile alle proprie esigenze;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti i progetti straordinari di investimento finanziario e immobiliare in corso.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

In data 28 dicembre 2015 è stato pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata relativamente a un'operazione di smobilizzo di un credito commerciale precedentemente vantato da Class Editori verso la società Denama Software la quale ha trasferito alla società T-PRO Software Srl, la proprietà dei Software originariamente acquistati dal gruppo Class al prezzo complessivo di 23,24 milioni di euro, dei quali 4,65 milioni già incassati anteriormente al perfezionamento dell'operazione in oggetto. T-Pro deve intendersi parte correlata in quanto controllata al 100% dalla

Compagnie Fonciere du Vin, società in cui il Vice Presidente e Amministratore Delegato di Class Editori esercita un'influenza notevole, così come definita dal Regolamento OPC T-PRO si è pertanto accollata, quale parte del corrispettivo, il debito residuo pari a 18,59 milioni di euro. Una prima porzione del debito residuo per un ammontare pari a euro 7.500.000 è stata pagata a Class contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto, mentre un'altra porzione per un ammontare pari a euro 7.500.000 sarà pagata nei primi mesi del 2016. Il restante credito di Class, correlato alla restante porzione del debito residuo per un ammontare pari a euro 3.592.000, è stato subordinato e postergato all'integrale rimborso del Finanziamento da parte di T-PRO previsto per il 21 dicembre 2024. È stato tra l'altro concordato che se nei primi cinque anni dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento, T-Pro si trovasse in una delle ipotesi previste dall'art. 2482 ter e il suo capitale sociale non fosse ricostituito e versato per ripianare le perdite entro 30 giorni dall'assemblea di cui al predetto articolo, Class si impegna a rinunciare a una porzione dei propri crediti per una somma non superiore a euro 1.000.000. In conclusione tale operazione ha permesso di anticipare gran parte dell'incasso rispetto alle precedenti condizioni del Contratto Denama-Class, che prevedevano incassi di euro 1.162.000 l'anno dal 2016 fino al 2031. In seguito al Contratto di acquisto, Denama ha risolto l'originario contratto tra Denama e Class. Per il territorio italiano, T-PRO ha sottoscritto, riguardo a specifiche finalità e applicazioni, i Contratti di Licenza del Software con le società E-Class Spa e PMF News Editori Srl. I Contratti di Licenza tra T-Pro ed eClass e PMF prevedono invece:

-per PMF, il pagamento di rate semestrali di Euro 359.000 ciascuna dal 17/06/2016 al 17/12/2020, di rate semestrali di Euro 599.000 ciascuna dal 17/06/2021 al 17/12/2024, e nessun canone per il periodo dal 17/12/2024 fino alla scadenza del contratto prevista per il 31/12/2030;

-per eClass, il pagamento di rate semestrali di Euro 391.000 ciascuna dal 17/06/2016 al 17/12/2020, di rate semestrali di Euro 651.000 ciascuna dal 17/06/2021 al 17/12/2024 e nessun canone per il periodo dal 17/12/2024 fino alla scadenza del contratto prevista per il 31/12/2030.

Si segnala infine un finanziamento alla società Case Editori Srl di originari 0,55 milioni di euro regolato a condizioni di mercato.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>€uro/000</i>	Voce Bilancio	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Patrimoniali</u>			
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl	(7)	--	3.089
Totale Crediti Commerciali non correnti vs. correlate	(7)	--	3.089
Crediti vs. CIA per caparra confirmatoria	(8)	2.000	2.000
Totale Altri Crediti non correnti vs. correlate	(8)	2.000	2.000
Crediti commerciali vs. gruppo CIA per merci/servizi	(11)	4.445	4.758
Crediti comm.li vs. World Space It.	(11)	340	--
Crediti comm.li vs. Euroclass	(11)	220	220
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	(11)	1	16
Crediti comm.li vs. CHTV Global	(11)	479	828
Crediti comm.li vs. Marmora Srl	(11)	10	10
Crediti comm.li correnti vs. T-Pro Software Srl	(11)	--	7.500
Totale Crediti Commerciali vs. correlate	(11)	5.495	13.332
Crediti finanziari vs. World Space It.	(12)	424	--
Crediti finanziari vs. CHTV Global	(12)	--	85
Crediti finanziari vs. Gruppo CIA	(12)	1.389	2.333
Crediti finanziari vs. Euroclass	(12)	245	245
Totale Crediti Finanziari vs. correlate	(12)	2.058	2.663

Crediti verso Case Editori	(14)	686	699
Crediti diversi vs. Gruppo CIA	(14)	10.928	3.543
Crediti diversi vs. CHTV Global	(14)	--	6
Anticipi su canoni vs Euroclass Multimedia	(14)	--	44
Risconti attivi su servizi forniti da Euroclass Multimedia	(14)	1.708	1.583
Totale Altri Crediti correnti vs. correlate	(14)	13.322	5.875
Debiti finanziari vs. Euroclass	(21)	(190)	(190)
Totale Debiti Finanziari vs. correlate	(21)	(190)	(190)
Debiti commerciali vs. CIA per affitti e facility	(22)	(4.520)	(399)
Debiti commerciali vs. Gruppo CIA	(22)	--	(363)
Debiti commerciali vs. CHTV Global	(22)	(70)	(77)
Totale Debiti Commerciali vs. correlate	(22)	(4.590)	(839)

Durante l'esercizio 2015 il valore dei crediti vantati dal Gruppo verso la correlata Worldspace Italia in liquidazione, è stato interamente azzerato, o tramite svalutazione diretta o tramite l'appostamento di un fondo svalutazione corrispondente alla relativa posta iscritta nell'attivo patrimoniale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

<i>€uro/000</i>	Voce Bilancio	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Economici</u>			
Ricavi per servizi amministrativi e consulenze vs. CIA	(25)	150	150
Ricavi per recupero spese vs. società gruppo CIA	(25)	29	36
Ricavi per consulenze CHTV Global	(25)	--	48
Ricavi per pubblicità vs. società gruppo CIA	(25)	9	--
Ricavi per recupero spese vs. CHTV Global	(25)	223	227
Ricavi per prestazione servizi vs. CHTV global	(25)	31	--
Totale Ricavi vs. correlate	(25)	442	461
Costi per licenza d'uso Software	(26)	(500)	(500)
Costi di locazione da Gruppo CIA	(26)	(3.089)	(2.198)
Costi per servizi di facility da Gruppo CIA	(26)	(589)	(589)
Costi per recupero spese da società gruppo CIA	(26)	(29)	(36)
Costi per pubblicità CHTV Global	(26)	--	(1)
Costi per recupero spese vs CHTV Global	(26)	(223)	(227)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(26)	(21)	(25)
Totale Costi per servizi da correlate	(26)	(4.451)	(3.576)
Proventi finanziari vs. Euroclass	(29)	1	15
Proventi finanziari vs. Gruppo CIA	(29)	2	40
Proventi finanziari vs. Case Editori	(29)	11	11
Totale proventi finanziari vs. correlate	(29)	14	66

Per quanto riguarda le imprese **collegate**, si precisa che alcune di queste sono legate alla società da rapporti di natura finanziaria e commerciale. Circa i rapporti di natura finanziaria con le collegate, gli stessi sono regolati a un tasso di mercato.

Il più rilevante di tali rapporti è quello con la società **Italia Oggi Editori-Erinne Srl** con la quale esistono accordi commerciali per prestazioni e servizi riguardanti da un lato la raccolta pubblicitaria e la fornitura di servizi amministrativi legali e finanziari, e dall'altro la distribuzione nazionale delle testate di quotidiani e periodici per i quali Italia Oggi Editori-Erinne Srl rappresenta per la Casa editrice il principale distributore nazionale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali ed economici dei rapporti con le società collegate:

€uro/000	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	3.955	5.335
Crediti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	16.213	10.791
Crediti commerciali vs Class Roma	35	35
Crediti finanziari vs Italia Oggi – Erinne	4.248	4.339
Crediti finanziari vs Class Roma	--	5
Altri crediti vs. Italia Oggi – Erinne	--	1
Crediti finanziari vs. Radio Cina	--	269
Crediti commerciali vs Radio Cina	--	4
Crediti finanziari vs. Wtobusiness	--	30
Debiti finanziari vs. Italia Oggi– Erinne	(4.473)	(1.543)
Debiti commerciali vs Italia Oggi – Erinne	(3.026)	(4.881)
Debiti di distribuzione (Italia Oggi – Erinne)	(175)	(108)
€uro/000	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per prestazioni di servizi a Italia Oggi – Erinne	1.848	1.954
Ricavi per recupero spese vs collegate	52	51
Ricavi per pubblicità da collegate	150	14
Ricavi per recupero costi commerciali	1.332	1.215
Ricavi per vendita carta e merce a collegate	951	210
Costi per prestazioni pubblicitarie da Italia Oggi – Erinne / CHTV	(30)	(15)
Costi di distribuzione Italia Oggi – Erinne	(4.313)	(3.695)
Costi per prestazioni di servizi da Italia Oggi – Erinne	(130)	--
Costi per recupero spese da collegate	(52)	(51)
Costi per vendita copie da collegate	(99)	(41)
Proventi finanziari da collegate	232	169
Oneri finanziari da collegate	(27)	(65)

Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class - che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2015 presenta un saldo a credito verso l'Erario pari a 281 mila euro.

Precisiamo che sono in essere le seguenti polizze fideiussorie relative a crediti Iva di società aderenti al regime Iva di gruppo, ad oggi non ancora estinte:

Class Editori –valore 5.978 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2016; valore 299 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2016; valore polizza 70 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore polizza 2.378 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore polizza 20 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018; valore polizza 81 mila euro per credito conferito nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

E-Class – valore 849 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017.

Milano Finanza –valore 20 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 198 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2014.

Radio Classica –valore 68 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2016; valore 62 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 102 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

MF Conference – valore 35 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2016.

PMF News – valore 3.826 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2016; valore 115 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017; valore 950 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2018.

Exco – valore 10 mila euro per credito ceduto alla capogruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013. La polizza cesserà i suoi effetti il 20 settembre 2017.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2013-2015, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

In conformità all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2015 distinti per tipologia di servizio:

<i>Euro</i>	Esercizio 2015
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015	15.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015	25.000
Controllo contabile esercizio 2015	4.500
Totale revisione contabile capogruppo	55.500
Altri servizi di attestazione capogruppo	2.000
Totale costi capogruppo	57.500
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 società controllate	96.900
Controllo contabile esercizio 2015 società controllate	17.200
Totale revisione contabile controllate	114.100
Altri servizi di attestazione società controllate (Certificazioni ADS)	5.000
Totale costi società controllate	119.100
Totale costi Società di revisione	176.600

**Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter
del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive
modifiche e integrazioni**

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2016

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Gianluca Fagiolo

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato

CLASS EDITORI S.p.a.
via M. Burigozzo, n. 5 – Milano
Capitale sociale Euro 28.321.907,40.-

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio Sindacale del Gruppo Class Editori
all'Assemblea degli Azionisti
relativa al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 del "Gruppo Class Editori", che ci è stato consegnato unitamente al bilancio d'esercizio della capogruppo Class Editori S.p.a., comprende il Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il Conto economico complessivo consolidato, il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, il Prospetto dei flussi di cassa consolidati, la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, il Conto economico separato consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nonché le Note illustrative al bilancio consolidato e la Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione.

Esso è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e presenta un patrimonio netto di Gruppo di 42.363 migliaia di euro, ed un risultato negativo attribuibile al Gruppo di 22.328 migliaia di euro.

Le informazioni assunte dalla PKF Italia S.p.a., incaricata della revisione del bilancio, consentono di osservare che i valori ivi espressi corrispondono alle risultanze contabili della Società controllante e alle informazioni a questa formalmente trasmesse dalle Sue controllate.

La società di revisione ha rilasciato una relazione esprimendo un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato, attestando che lo stesso è redatto con chiarezza e rappresentata in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni di patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Class Editori.

La Società di revisione, inoltre, non ha formulato richiami di informativa.

La Relazione sulla gestione contiene ed illustra gli elementi, i dati e le informazioni richiesti dall'articolo 2428, del Codice Civile, e dell'articolo 40, del D.Lgs. n. 127, del 1991.

Le informazioni specifiche riguardanti il Gruppo unitariamente considerato, così come espresso nei suoi aspetti economico-finanziari attraverso i valori contenuti nel bilancio consolidato, sono ampiamente riportate nella relazione degli Amministratori, che illustra un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento e dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui ha operato, anche attraverso società controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui le società del Gruppo Class Editori sono esposte.

Varie

Si dà atto:

- che il 10 marzo 2015 sono pervenute le dimissioni del sindaco supplente dott. Pierluigi Galbussera. Queste sono state comunicate al Registro delle Imprese in data 12 marzo 2015;
- che il 12 marzo 2015 è pervenuta, a mezzo raccomandata con A.R., la comunicazione con la quale il Presidente del Collegio sindacale, dott. Carlo Maria Mascheroni, ha rassegnato le dimissioni con efficacia delle stesse dal giorno successivo a quello in cui il Collegio avrà sottoscritto e depositato la "Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2014" di Class Editori S.p.a.;
- che nel periodo che va dalla data dell'8 aprile 2015, giorno successivo a quello in cui il Collegio ha sottoscritto la relazione sul bilancio 2014 di Class Editori S.p.a., alla data del 30 aprile 2015, ha assunto la Presidenza del collegio sindacale la rag. Lucia Cambieri ed ha assunto la carica di Sindaco effettivo il dott. Vieri Chimenti;
- che l'assemblea dei soci, nel corso della riunione tenutasi il 30 aprile 2015 ha nominato Presidente del collegio sindacale il dott. Mario Medici, ha confermato la nomina a Sindaco effettivo del dott. Vieri Chimenti ed ha nominato due sindaci supplenti.

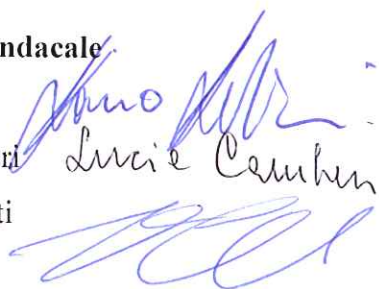
Milano, 6 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Mario Medici

Lucia Cambieri

Vieri Chimenti



Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

GRUPPO CLASS EDITORI

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
Ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n°39

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Class Editori, costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy

Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721- Capitale Sociale EURO 175.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.



La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Class Editori al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

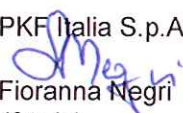
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Class Editori S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Class Editori al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Class Editori al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.


Fioranna Negri
(Socio)

Relazione sulla gestione della Capogruppo

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL 31 DICEMBRE 2015

Andamento della gestione

Il totale ricavi è passato da 34,38 milioni euro del 31 dicembre 2014 a 20,93 milioni euro al 31 dicembre 2015.

Il decremento va principalmente attribuito al fatto che i ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 includevano, per un valore di 8 milioni di euro, i proventi derivanti dalla cessione della frequenza sul digitale terrestre LCN 27. Sul fronte dei ricavi tipici, si registra principalmente la contrazione dei ricavi pubblicitari e diffusionali, conseguenti alla crisi del mercato pubblicitario ed editoriale.

I costi operativi subiscono una forte contrazione, e passano da 43,74 milioni di euro a 33,16 milioni di euro. Tale riduzione consegue a forti ed incisive manovre di contenimento sui costi operate già a partire dai primi mesi dell'anno, che hanno sviluppato effetti positivi di cui la Casa editrice dovrebbe beneficiare anche nei futuri esercizi

In particolare, si è osservata:

- una sostanziale riduzione nei costi di acquisto, pari al 10%, principalmente nei consumi di carta conseguenti ad efficienze nei volumi di produzione;
- una riduzione del 25% nei costi per servizi, con risparmi ottenuti nei servizi di produzione, nelle spese redazionali, promozionali, pubblicitarie, e con un importante risparmio ottenuto anche nelle prestazioni di servizi rese da collegate;
- un contenimento del 27% del costo del personale;
- una riduzione del 20% degli altri costi operativi.

L'effetto complessivo di quanto sopra indicato ha determinato una contrazione dei costi dell'esercizio 2015 per circa il 24,0% rispetto al 2014.

A seguito della maggiore contrazione dei ricavi rispetto ai costi, il margine operativo lordo (EBITDA) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 mostra un saldo negativo pari a 12,23 milioni di euro, rispetto ad un saldo negativo di 9,36 milioni di euro del 2014.

Il totale proventi/(oneri) non ordinari mostra nel 2015 un saldo negativo pari a 4,67 milioni di euro rispetto ad un saldo positivo di 0,44 milioni di euro del 2014. Tale differenza è principalmente attribuibile in particolare agli effetti delle rinunce a crediti commerciali operate dalla capogruppo in favore di alcune società controllate, nonché alle attività di svalutazione di saldi attivi e di crediti la cui inesigibilità è stata accertata in via definitiva nel corso del periodo.

La voce ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2015 è pari 2,74 milioni di euro contro gli 11,90 milioni di euro del precedente esercizio. Tale decremento è principalmente dovuto all'effetto dei maggiori accantonamenti effettuati nel 2014 relativi agli impairment test che avevano generato differenze negative tra i valori di carico di alcune partecipazioni e quelli di fair value per 4,9 milioni di euro, nonché la svalutazione di un asset a vita utile indefinita (la testata Class Life) per l'ammontare di 2,45 milioni di euro.

Il risultato netto dopo le imposte è stato negativo per 24,25 milioni di euro, contro una perdita netta conseguita nel precedente esercizio pari a 21,13 milioni di euro. Il risultato del 2015 è stato inoltre influenzato, oltre che dai fatti sopra riportati, dall'adeguamento del valore delle imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportate a nuovo iscritte in bilancio, per un importo pari a 2,21 milioni di euro in conseguenza, così come

previsto dalla recente “legge sulla stabilità 2016”, della variazione dell’aliquota IRES che a partire dal periodo di imposta 2017 passerà dal 27,5% al 24%.

Principali eventi economico - finanziari del periodo

I dati di Nielsen relativi al mercato della pubblicità comprensivo di tutti i media per il 2015 evidenziano una leggera flessione dello 0,5% rispetto al 2014.

Con riferimento ai settori dove opera la società, si segnala una diminuzione dei ricavi nel mercato dei periodici del 4,1%.

Le testate editoriali editate direttamente dalla capogruppo (i mensili Class e Case & Country ed Eccellenza Italia) hanno sofferto in particolar modo della crisi di mercato a causa delle forti riduzioni registrate nel settore dei periodici.

Per quanto riguarda le diffusioni cartacee e digitali della testata Class, nel corso del 2015 ha avuto una diffusione media di 42 mila copie e 109 mila lettori.

Tra gli eventi dell’anno 2015 sono da segnalare:

- l’assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l’eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento, il capitale è rappresentato da 94.406.358 azioni. L’assemblea ha anche deliberato l’introduzione delle azioni a voto maggiorato. L’attuazione delle delibere dell’assemblea è avvenuta in data 4 giugno 2015 e il relativo raggruppamento il 15 giugno;
- in occasione del Salone del Mobile, a metà aprile, è stata lanciata la nuova edizione del mensile *Case & Country, interni oltre il giardino*, con un’ottima accoglienza da parte dei lettori e degli inserzionisti pubblicitari;
- il Salone dello Studente, la manifestazione della Casa editrice diretta al mondo dei giovani e dell’education, ha registrato un’affluenza complessiva di circa 250 mila studenti e circa 4 mila docenti, con 11 eventi (Milano, Roma, Firenze, Torino, Pescara, Monza, Bari, Catania, Lamezia Terme e per la prima volta Napoli e Rimini);
- nel corso del mese di luglio Class Editori ha avviato, attraverso la controllata CCeC specializzata nell’e-commerce, la spedizione dei primi prodotti alimentari italiani destinati alla piattaforma cinese CCIG Mall, con la quale la Casa editrice ha il rapporto di *main supplier* per il settore food e di *main agent* per fashion, accessori e design. La prima spedizione ha il valore di circa 1 milione di euro e fa parte di un contratto di acquisti per un minimo di 10 milioni di euro all’anno per quattro anni;
- il padiglione dell’Angola è stato il vincitore del primo premio assoluto del Class Expo Pavillion Heritage Awards, consegnati il 30 ottobre al termine dei sei mesi di Expo nel corso di una cerimonia presso Unicredit Pavillion. I Class Expo Pavillion Heritage Awards, organizzati da Class Editori con Laureate International Universities, il network che comprende 80 università in 29 paesi, e l’Associazione mondiale degli Agronomi, con il sostegno di IBM, sono stati dedicati ai padiglioni e ai cluster che meglio hanno saputo interpretare e comunicare il tema dell’esposizione universale e soprattutto hanno lasciato una vera eredità alle prossime generazioni.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale si evidenzia:

- il totale dei crediti commerciali correnti è passato da 61,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a 59,9 milioni di euro;
- il totale del Patrimonio è pari a 40,2 milioni di euro contro 64,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014;

- la posizione finanziaria netta è pari a -29,3 milioni di euro, contro -37,2 milioni di euro del 2014.

Il dettaglio della posizione finanziaria netta è il seguente:

€ (migliaia)	31/12/2014	31/12/2015	Variazioni 2015/2014	Variaz. %
Titoli	--	--	--	--
Crediti vs. banche	4.673	6.961	2.288	49,0
Crediti finanziari non correnti	--	--	--	--
Crediti finanziari correnti	35.660	39.808	4.148	11,6
Debiti finanziari non correnti	(2.633)	--	2.633	100,0
Debiti finanziari correnti vs. banche	(74.853)	(76.043)	(1.190)	(1,6)
Posizione finanziaria netta	(37.153)	(29.274)	7.879	21,2

La posizione finanziaria netta della Società evidenziata nel prospetto sopra riportato presenta alla data del 31 dicembre 2015 un indebitamento netto pari a 29,27 milioni di euro, contro i 37,15 milioni al 31 dicembre 2014. Il miglioramento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è principalmente attribuibile all'incasso parziale, per un importo pari a 7,5 milioni di euro, di un credito commerciale iscritto tra le attività a lungo termine nonché di un incremento dei crediti finanziari correnti rappresentati principalmente da crediti verso controllate della Società.

I debiti finanziari correnti includono (i) la quota residua, per un importo pari a 2,6 milioni di euro, di un mutuo di 3 anni con scadenza agosto 2016 contratto dalla Class Editori per originari 6 milioni di euro con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna., (ii) linee di cassa e conto corrente, i finanziamenti stand-by, linee di finanziamento di denaro caldo contratte dalla Società con primari istituti di credito. Come già evidenziato le linee bancarie, commerciali e finanziarie della Società erano state per circa il 95% rinnovate sino al 31 dicembre 2015.

Nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere il rifinanziamento delle linee bancarie a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners come advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento, la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016 (vedi anche sez. "Principali eventi successivi al 31 dicembre 2015").

In attuazione della direttiva 2003/51/CE ("direttiva di modernizzazione contabile") recepita nel D. Lgs. 32/2007 e delle conseguenti modifiche dell'articolo 2428 del Codice Civile, si riportano di seguito i principali elementi informativi:

- gli indicatori di risultato finanziari;
- l'analisi dei rischi e delle incertezze cui la società è esposta;
- informazioni inerenti l'ambiente ed il personale;
- analisi dei settori in cui la società ha operato (aree di attività).

Gli indicatori di risultato finanziario

Per una migliore comprensione della situazione economico patrimoniale e del risultato della società si riportano alcuni indicatori finanziari a confronto per i due periodi di riferimento, e lo schema di conto economico riclassificato secondo il principio di pertinenza gestionale:

€uro/000	31/12/2014	31/12/2015	Variazione %
Ricavi delle vendite	33.103	19.862	(40,0)
Valore della produzione operativa	33.103	19.862	(40,0)
Costi esterni operativi	(40.728)	(30.847)	(24,3)
Valore Aggiunto	(7.625)	(10.985)	(44,1)
Costi del personale	(1.525)	(1.121)	(26,5)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(9.150)	(12.106)	(32,3)
Ammortamenti e accantonamenti	(11.904)	(2.742)	(77,0)
Risultato Operativo	(21.054)	(14.848)	(29,5)
Risultato dell'area accessoria	(209)	(127)	(39,2)
EBIT Normalizzato	(21.263)	(14.975)	29,6
Risultato dell'area non ordinaria	443	(4.666)	n.s.
EBIT Integrale	(20.820)	(19.641)	5,7
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.516)	(1.059)	(30,1)
Risultato Lordo	(22.336)	(20.700)	7,3
Imposte sul reddito	1.207	(3.549)	n.s.
Risultato netto	(21.129)	(24.249)	(14,8)

Di seguito l'esposizione di trend di fatturato, comprensivo anche dei proventi straordinarie per uniformità con il dato esposto nei precedenti periodi, e utile netto degli ultimi 5 esercizi:

€uro/000	2011	2012	2013	2014	2015
Fatturato totale	64.549	35.818	30.048	35.330	21.246
Utile Netto	8.186	(13.981)	(23.719)	(21.129)	(24.249)

		31/12/14	31/12/15
<u>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</u>			
Margine Primario di Struttura (Mezzi Propri – Attivo Fisso)	€/000	(25.819)	(32.310)
Quoziente Primario di Struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	%	0,71	0,55

Margine Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate – Attivo Fisso)	€/000	(20.643)	(32.167)
Quoziente Secondario di Struttura (Mezzi Propri + Passività consolidate / Attivo Fisso)	%	0,77	0,56

Tali indici evidenziano le modalità di finanziamento degli impieghi a medio e lungo termine, nonché la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici sulla struttura dei finanziamenti

Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + correnti / Mezzi Propri)	%	2,28	3,67
Quoziente di indebitamento finanziario (Passività di finanziamento + correnti / Mezzi Propri)	%	1,13	1,72

Tali indici mirano a rappresentare la composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di redditività

ROE Netto (Risultato Netto / Mezzi Propri)	%	(32,79)	(60,29)
ROE Lordo (Risultato Lordo / Mezzi Propri)	%	(34,66)	(51,47)
ROI (Risultato Operativo / Attivo Immobilizzato)	%	(23,33)	(20,47)
ROS (Risultato Operativo / Ricavo delle vendite)	%	(259,96)	(152,10)

Gli indici di redditività sono quelli più frequentemente usati nella prassi di economia aziendale per rapportare i risultati aziendali alle fonti strutturali di finanziamento dell'attività.

Indici di solvibilità

Margine di Disponibilità (Attivo Corrente - Passivo Corrente)	€/000	(20.643)	(32.167)
Quoziente di Disponibilità (Attivo Corrente / Passivo Corrente)	%	0,85	0,78
Margine di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate - Passivo Corrente)	€/000	(20.943)	(32.459)
Quoziente di Tesoreria (Liquidità differite + Immediate / Passivo Corrente)	%	0,85	0,78

Gli indicatori di solvibilità mirano a relazionare le attività correnti rispetto agli impegni a breve della società

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

Rischi connessi al settore in cui la Società opera

La crisi del mercato editoriale italiano rappresenta senz'altro allo stato attuale il principale elemento di rischio per la Società, considerando il fatto che i ricavi pubblicitari rappresentano circa il 50% del totale del fatturato del Gruppo.

La leggera ripresa dell'economia non si è riflessa finora in un aumento significativo degli investimenti in comunicazione da parte delle imprese, che sono alla base dei ricavi pubblicitari. Al contrario, come già indicato dalla raccolta pubblicitaria del 2015, il mercato ha registrato una flessione dello 0,5% (fonte Nielsen) rispetto al 2014 (-2,5% la raccolta pubblicitaria del 2014 rispetto al 2013). Alcuni segnali nel primo trimestre 2016 potrebbero portare a un'inversione di tendenza, sia pure contenuta.

La Società sta fronteggiando questo rischio attraverso una serie di iniziative volte sia a una sensibile riduzione delle spese operative, in particolare del costo del personale e dei costi indiretti, sia attraverso un recupero dei ricavi con iniziative speciali e una diversificazione del proprio business attraverso l'investimento nei settori del futuro, come l'e-commerce, e i prodotti digitali della divisione Milano Finanza Intelligence Unit (MFIU) sul modello di The Economist Intelligence Unit.

Rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti

La Casa editrice presenta un portafoglio solido caratterizzato da primari clienti che al momento non destano preoccupazioni in termini di solvibilità, anche se le condizioni di incasso sono nell'esercizio peggiorate rispetto al passato. Il valore dei crediti esposti in bilancio tiene in ogni caso conto sia del rischio di mancato incasso, con opportune svalutazioni, sia del differimento dell'incasso nel tempo con la relativa attualizzazione dei flussi di cassa legati al diverso tempo previsto di incasso dei crediti (time value), come richiesto dai principi contabili internazionali.

È obiettivo della Casa editrice continuare ad avere un attento monitoraggio dei crediti in essere, soprattutto in un contesto di mercato che ha determinato maggiori criticità, con difficoltà finanziarie di molte aziende operanti sul territorio nazionale.

Rischi di tasso di interesse

La politica del Gruppo non prevede investimenti speculativi in prodotti finanziari.

Il peggioramento dei risultati negli ultimi esercizi, che ha determinato un peggioramento dei rating delle società del gruppo, e la stretta finanziaria operata dal sistema bancario, ha determinato una crescita dei tassi di interesse. A questa tendenza la Casa editrice sta ponendo rimedio con il rifinanziamento in atto a cinque anni in corso di perfezionamento con le banche affidanti, a un tasso di interesse inferiore a quello attualmente pagato.

Rischi di cambio

La Società opera pressoché totalmente nell'area euro. Le transazioni regolate in divisa diversa dall'euro sono di entità molto limitata. Non si ravvisano pertanto rischi di cambio significativi.

Rischi di liquidità

Come riportato nel bilancio al 31 dicembre 2014 a tale data le linee bancarie, commerciali e finanziarie della Casa editrice erano state per circa il 95% rinnovate sino al 31 dicembre 2015. Nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere, non solo un rinnovo, ma anche un rifinanziamento delle suddette linee fino al 31 dicembre 2020 e a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild, in qualità di advisor finanziario, e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners, in qualità di advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio d'esercizio al 31

dicembre 2015, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziari stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Inoltre per limitare i rischi di tensioni finanziarie la Casa editrice ha definito nel corso del 2015 delle operazioni che hanno consentito l'incasso parziale nel corso del 2015 di crediti commerciali a lungo termine, in modo da ottenere un miglioramento del flusso di cassa positivo.

Principali incertezze e continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio della Class Editori Spa al 31 dicembre 2015 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base della valutazione fatta dagli Amministratori, così come previsto dallo IAS 1, sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni oggi a loro disposizione sul futuro che è relativo, ma non limitato, ad almeno 12 mesi.

Alla luce di quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, gli Amministratori ritengono che le iniziative relative al rifinanziamento a condizioni significativamente più favorevoli delle linee di credito che scadevano al 31 dicembre 2015, da un lato, e quelle relative al contenimento dei costi e diversificazione del business dall'altro, troveranno uno sbocco favorevole e si concretizzeranno, ritenendo pertanto che non sussistano incertezze tali da far sorgere dubbi circa la capacità della Società di proseguire la propria attività in continuità.

Informazioni inerenti l'ambiente ed il personale.

Data l'attività specifica della società non si ravvisano elementi di rilievo.

Non vi sono danni causati all'ambiente, né sanzioni o addebiti inerenti.

Non vi sono stati eventi sul lavoro che abbiano comportato lesioni di alcun genere al personale dipendente.

Andamento e rapporti con le controllate e con parti correlate

Circa i rapporti di natura economica, patrimoniale e finanziaria con società collegate e parti correlate si rimanda all'apposita sezione inclusa nelle note al presente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto e gli aspetti quantitativi di tali valutazioni sono stati illustrati in dettaglio nelle Note al bilancio 2015.

Circa la valutazione delle altre partecipazioni, pur registrando in alcuni casi differenze tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale, per nessuna di tali partecipazioni sono state riscontrate perdite di valore durevole rispetto al costo di acquisto.

Vi precisiamo, inoltre, ai fini di quanto previsto dall' art. 10 della legge 72/83, che nessun bene iscritto in bilancio al 31 dicembre 2015 è stato oggetto in passato di rivalutazioni economiche o monetarie.

Class Editori Spa svolge la propria attività oltre che presso la sede sociale di via Burigozzo, 5 a Milano anche presso le seguenti sedi operative:

Milano - Via Burigozzo, 8

Roma - Via Santa Maria in Via, 12

Per quanto attiene ai rischi potenziali connessi a cause legali con clienti, fornitori e altri soggetti terzi precisiamo che il management, anche sulla base delle indicazioni dei propri legali e nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili internazionali non ha ritenuto opportuno appostare specifici fondi rischi al 31 dicembre 2015.

Circa i **contenziosi in corso** si forniscono le informazioni circa le posizioni più rilevanti.

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/2, inizialmente sfavorevole alla società. Con riferimento al contenzioso relativo a Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società, che ha presentato pertanto ricorso in Cassazione.

Si evidenzia che nei termini previsti dal D.LGS. 196/03 la società ha emanato il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali per l'anno 2006, approvato dal Comitato di Controllo Interno. Lo stesso viene regolarmente aggiornato secondo le disposizioni normative.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non si segnalano significativi investimenti relativi all'attività di ricerca e sviluppo.

Relazione sulla corporate governance 2015

La relazione, sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione del 22 marzo 2016, costituisce un documento separato alla presente relazione, ed è disponibile sul sito Internet della società (www.classeditori.it), nella sezione *Bilanci e relazioni*.

Principali eventi successivi al 31 dicembre 2015

Come già indicato nei paragrafi precedenti nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere il rifinanziamento delle linee bancarie a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild come advisor finanziario e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners come advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento, la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziatori stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Nel corso del primo trimestre 2016 la Società ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2014 e 2015 di riduzione del costo per il personale. Infatti in data 11 febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà per il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili. Sono inoltre allo studio ulteriori interventi di riorganizzazione finalizzati a un maggior contenimento dei costi che troveranno attuazione entro il primo semestre del 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2015 la Casa editrice ha ridotto significativamente, al netto di eventi speciali, le perdite operative rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie alle azioni di riduzione dei costi già implementate e alle quali seguiranno gli effetti delle misure riguardanti tutti i settori incluso il costo del

lavoro. A ciò va aggiunta la scelta di investire in maniera consistente nei settori del futuro, come il digitale e l'e-commerce.

La Casa editrice è inoltre, come già indicato in più punti sopra, confidente circa la positiva finalizzazione dell'operazione relativa al rifinanziamento dell'indebitamento in essere al 31 dicembre 2015, che consentirà così di poter disporre di adeguate risorse finanziarie per il perseguimento dei propri obiettivi di crescita, a costi più contenuti.

Proposte del Consiglio

Signori Azionisti,

vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 deliberando il rinvio a nuovo della perdita del periodo, pari ad euro 24.249.448 euro.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Victor Uckmar

Bilancio separato della capogruppo



Sede in Milano via M. Burigozzo, 5

Cap. Soc. € 28.321.907,40 iv

Cod. Fisc. E P.IVA n. 08114020152

Iscritta al REA della CCIAA di Milano al n. 1205471

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – ATTIVO

ATTIVITA'	Note	31/12/2014	31/12/2015
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali a vita indefinita	1	122.464	122.464
Altre immobilizzazioni immateriali	2	1.514.815	1.287.110
Totale immobilizzazioni immateriali		1.637.279	1.409.574
Immobilizzazioni materiali	3	2.059.489	1.911.819
Partecipazioni	4	48.552.532	48.097.254
Crediti finanziari		--	--
Crediti commerciali	5	16.960.945	3.089.330
Crediti per imposte anticipate	6	18.668.406	15.630.916
Altri crediti	7	2.383.902	2.388.902
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		90.262.553	72.527.795
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	8	299.657	291.677
Crediti commerciali	9	61.730.377	59.948.218
Titoli		--	--
Crediti finanziari	10	35.659.920	39.808.445
Crediti tributari	11	1.795.477	1.402.461
Altri crediti	12	17.104.939	7.051.276
Disponibilità liquide	13	4.672.708	6.961.152
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		121.263.078	115.463.229
TOTALE ATTIVO		211.525.631	187.991.024

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA – PASSIVO

PASSIVITA'		31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		28.321.907	28.321.907
Riserva da sovrapprezzo azioni		52.851.223	52.851.223
Riserva Legale		2.543.881	2.543.881
Altre riserve		1.742.212	1.765.587
Utile (perdita) a nuovo		113.925	(21.015.243)
Utile (perdita) dell'esercizio		(21.129.168)	(24.249.448)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14	64.443.980	40.217.907
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti finanziari	15	2.632.889	--
Fondo per rischi ed oneri	16	2.307.625	--
TFR e altri fondi per il personale	17	234.949	143.030
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		5.175.463	143.030
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti finanziari	18	74.852.674	76.042.802
Debiti commerciali	19	62.672.146	66.921.232
Debiti tributari	20	170.297	311.098
Altri debiti	21	4.211.071	4.354.955
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		141.906.188	147.630.087
TOTALE PASSIVITA'		147.081.651	147.773.117
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		211.525.631	187.991.024

CONTO ECONOMICO SEPARATO

CONTO ECONOMICO		31/12/2014	31/12/2015
RICAVI			
Ricavi		13.789.434	9.761.882
Altri proventi operativi		20.588.941	11.166.585
TOTALE RICAVI	23	34.378.375	20.928.467
Costi per acquisti	24	(974.009)	(878.538)
Costi per servizi	25	(39.753.831)	(29.967.913)
Costi per il personale	26	(1.525.112)	(1.120.881)
Altri costi operativi	27	(1.484.469)	(1.193.204)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(43.737.421)	(33.160.536)
Margine operativo lordo - Ebitda		(9.359.046)	(12.232.069)
Proventi/(Oneri) non ordinari	28	442.999	(4.666.448)
Ammortamenti e svalutazioni	29	(11.904.368)	(2.742.831)
Risultato operativo - Ebit		(20.820.415)	(19.641.348)
Proventi (oneri) finanziari netti	30	(1.516.271)	(1.058.928)
Risultato ante imposte		(22.336.686)	(20.700.276)
Imposte	31	1.207.518	(3.549.172)
RISULTATO NETTO		(21.129.168)	(24.249.448)

I saldi di bilancio corrispondono a quelli contabili

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2015

<i>(Euro)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Risultato Netto		(21.129.168)	(24.249.448)
Altre componenti del Conto Economico Complessivo			
Proventi/(oneri) attuariali non transitati da conto ec. (IAS 19)		(28.928)	23.375
Costi aumento di capitale registrati a riduzione riserva sovrapprezzo		(501.870)	
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		--	
Totale componenti del Conto Economico Complessivo del periodo al netto degli effetti fiscali		(530.798)	23.375
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(21.659.966)	(24.226.073)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2013 – 31/12/2014

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2013	10.560.751	31.329.260	2.543.881	30.798.018	(5.492.644)	278.707	(94.438)	113.925	(23.718.504)	46.318.956
<u>Movimenti 2014</u>										
Destinazione Risultato				(23.718.504)					23.718.504	--
Aumento Capitale	17.761.156	22.023.834								39.784.990
Altre variazioni										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(501.870)	--	--	(28.928)	--			--	(530.798)
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	(501.870)	--	--	(28.928)	--			--	(530.798)
Risultato Netto del periodo									(21.129.168)	(21.129.168)
Risultato Complessivo del periodo	--	(501.870)	--	--	(28.928)	--			(21.129.168)	(21.659.966)
SALDI AL 31/12/2014	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.521.572)	278.707	(94.438)	113.925	(21.129.168)	64.443.980

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO 31/12/2014 – 31/12/2015

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapp	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Transiz. IAS/IFRS	Riserva Stock Option	Riserva Azioni proprie	Utili/(perd.) a nuovo	Risultato Netto Periodo	Patrimonio Netto Totale
SALDI AL 31/12/2014	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.521.572)	278.707	(94.438)	113.925	(21.129.168)	64.443.980
<u>Movimenti 2015</u>										
Destinazione Risultato								(21.129.168)	21.129.168	--
Aumento Capitale										
Altre variazioni										
<u>Risultato del periodo:</u>										
Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	23.375	--			--	23.375
Tot. Proventi/(Oneri) imputati a P.N.	--	--	--	--	23.375	--			--	23.375
Risultato Netto del periodo									(24.249.448)	(24.249.448)
Risultato Complessivo del periodo	--	--	--	--	23.375	--			(24.249.448)	(24.226.073)
SALDI AL 31/12/2015	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.498.197)	278.707	(94.438)	(21.015.243)	(24.249.448)	40.217.907

PROSPETTO DEI FLUSSI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014

(importi in €)	31/12/2014	31/12/2015
Attività d'esercizio		
Utile d'esercizio	(21.129.168)	(24.249.448)
Ammortamenti	1.290.643	1.118.586
Autofinanziamento	(19.838.525)	(23.130.862)
Variazioni giacenze di magazzino	(66.341)	7.980
Variazioni crediti commerciali	(21.315.830)	15.653.774
Variazione debiti commerciali	6.313.060	4.249.086
Variazione altri crediti correnti e non correnti	(11.679)	5.900.138
Variazione altri debiti	(993.704)	143.884
Variazione crediti/debiti tributari	(365.271)	3.571.307
Flusso monetario dell'attività di esercizio (A)	(36.278.290)	6.395.307
Attività di investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(255.703)	(422.836)
Immobilizzazioni materiali	1.729.272	(320.375)
Immobilizzazioni finanziarie	(7.516.593)	455.278
Flusso monetario dell'attività di investimento (B)	(6.043.024)	(287.933)
Attività di finanziamento		
Variazioni debiti verso banche ed enti finanziatori	327.436	(1.442.761)
Variazioni fondo rischi	2.164.600	(2.307.625)
Variazione trattamento di fine rapporto	(49.219)	(91.919)
Distribuzioni utili	--	--
Variazioni riserve	39.254.192	23.375
Flusso di cassa attività di finanziamento (C)	41.697.009	(3.818.930)
Variazione delle disponibilità liquide (A)+(B)+(C)	(624.305)	2.288.444
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.297.013	4.672.708
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	4.672.708	6.961.152

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Victor Uckmar

Note al bilancio separato della capogruppo

Class Editori Spa

Sede legale: Milano, via M. Burigozzo, 5
Cap. Sociale € 28.321.907,40 i.v.
R.E.A. di Milano n° 1205471
Cod.Fiscale e P.IVA 08114020152

Note al bilancio chiuso il 31/12/2015

Criteri di formazione

Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio 2015 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione.

Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio della Società è stato redatto in conformità agli IFRS ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Principi contabili adottati

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono applicabili le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione *IFRIC 21 – Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposta da un ente governativo. L'introduzione della nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
- *IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che il par. 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint

arrangement, come definiti dall'IFRS 11;

- *IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception* (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32.
- *IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della società.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione della situazione economico patrimoniale sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo e ammortizzate sulla base della presunta utilità economica residua. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente a una analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Investimenti immobiliari e Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali e gli investimenti immobiliari sono rilevati al costo di acquisizione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

I terreni, sia liberi da costruzioni che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalla seguente tabella:

- fabbricati: 30 anni
- attrezzature: 4 anni
- Mobili e macchine ordinarie: 8 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Rimanenze

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal fair value del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto

Crediti

I crediti commerciali sono rilevati al *fair value* dei flussi di cassa futuri, ridotto da eventuali perdite di valore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. La società non effettua l'attualizzazione dei debiti in quanto ritenuta troppo onerosa rispetto alla significatività dell'impatto sul bilancio.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Quelle in società controllate collegate e altre che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale si rimanda alle tabelle successive.

Attività finanziarie valutate a fair value rilevato a conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa titoli e partecipazioni acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine o destinati ad essere rivenduti a breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al fair value rilevato a conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati". Sono valutate al fair value con contropartita al conto economico. I costi accessori sono spesi nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

Le indennità di fine rapporto sono determinate in accordo con lo IAS 19, applicando una metodologia di tipo attuariale (metodo della proiezione unitaria del credito), basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati alla

chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il valore equo delle attività riferite ai piani a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti e/o prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà e/o del completamento del servizio.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

I contratti di leasing relativi ad attività in cui il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà sono classificati come leasing finanziari, secondo le disposizioni dello IAS 17. In presenza di leasing finanziari viene rilevata una attività al minore tra il valore corrente del bene oggetto del contratto di leasing e il valore attuale dei canoni minimi contrattualmente stabiliti. L'ammontare totale dei canoni è ripartito tra componente finanziaria e restituzione di capitale in modo da ottenere un tasso di interesse costante sul debito residuo. I canoni di locazione residui, al netto dei costi finanziari, sono classificati come passività non correnti. L'onere finanziario è imputato a conto economico lungo la durata del contratto. Le attività acquisite con contratti di leasing finanziario sono ammortizzate in modo coerente con le attività di proprietà.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze di cambio vengono contabilizzate tramite la costituzione di un Fondo oscillazione cambi al passivo, nei casi in cui emerge una differenza negativa.

Impegni, garanzie, rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei Conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota illustrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<i>Organico</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	--	--	--
Impiegati	4	6	2
Giornalisti e praticanti	22	17	(5)
	26	23	(3)

La riduzione della forza lavoro rispetto al precedente esercizio è dovuta alla cessione di due rami d'azienda a società del gruppo Class nell'ambito di un processo di riorganizzazione e efficientamento del gruppo stesso.

Il contratto di lavoro applicato è quello del settore Grafici Editoriali.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Saldo al 31/12/2014	€	122.464
Saldo al 31/12/2015	€	122.464
	€	--

Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Voce	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31/12/2015
Avv. Testata Nistri Listri	122.464	-	-	-	122.464
Totale	122.464	-	-	-	122.464

2) Altre immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	€	1.514.815
Saldo al 31/12/2015	€	1.287.110
	€	(227.705)

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Voce	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Ammorta- mento	Valore al 31/12/2015
Software	1.508.615	320.375		(548.080)	1.280.910
Marchi e brevetti	6.200	-	-	-	6.200
Totale	1.514.815	320.375	-	(548.080)	1.287.110

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono comprese le spese sostenute per gli acquisti di software.

Ai sensi dell'art. 2427, nr. 2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi d'impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi	Avviamento	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immobilizzaz.	Totale
COSTO STORICO				6.200			8.278.033	8.284.233
rivalutazioni prec.								
svalutazioni prec.								
ammortamenti prec.							(6.769.418)	(6.769.418)
SALDO INIZIALE				6.200			1.508.615	1.514.815
acquisizioni dell'esercizio							320.375	320.375
riclassifiche (-)								
riclassifiche (+)								
alienazioni dell'esercizio								
rivalutazioni dell'esercizio								
svalutazioni dell'esercizio								
ammortamenti dell'esercizio							(548.080)	(548.080)
SALDO				6.200			1.280.910	1.287.110
movimentazione ex art. 2426, nr.3								
SALDO FINALE				6.200			1.280.910	1.287.110

3) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	€	2.059.489
Saldo al 31/12/2015	€	1.911.819
	€	(147.670)

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	128.180
Ammortamenti esercizi precedenti	(54.374)
Saldo al 31 dicembre 2014	73.806
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3.845)
Saldo al 31/12/2015	69.961

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	4.249.492
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.430.425)
Saldo al 31 dicembre 2014	819.067
Acquisizioni dell'esercizio	106.652
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(174.381)
Saldo al 31/12/2015	751.338

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	176.158
Ammortamenti esercizi precedenti	176.148
Saldo al 31 dicembre 2014	10
Acquisizioni dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(3)
Saldo al 31/12/2015	7

Altri beni

Mobili arredi e macchine ordinarie

Descrizione	Importo
Costo storico	2.892.095
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.439.221)
Saldo al 31 dicembre 2014	452.874
Acquisizioni dell'esercizio	135.172
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(95.440)
Saldo al 31/12/2015	492.606

Macchine elettroniche

Descrizione	Importo
Costo storico	5.441.164
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.953.801)
Saldo al 31 dicembre 2014	487.363
Acquisizioni dell'esercizio	113.437
Cessioni dell'esercizio	(1.194)
Ammortamento dell'esercizio	(224.919)
Saldo al 31/12/2015	374.687

Automezzi

Descrizione	Importo
Costo storico	256.521
Ammortamenti esercizi precedenti	(226.764)
Saldo al 31 dicembre 2014	29.757
Acquisizioni dell'esercizio	25.432
Cessioni dell'esercizio	(18.353)
Ammortamento dell'esercizio	(13.754)
Saldo al 31/12/2015	23.082

Telefoni cellulari

Descrizione	Importo
Costo storico	13.942
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.909)
Saldo al 31 dicembre 2014	33
Acquisizioni dell'esercizio	19.762
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(2.036)
Saldo al 31/12/2015	17.759

Migliorie Beni di Terzi

Descrizione	Importo
Costo storico	889.401
Ammortamenti esercizi precedenti	(692.822)
Saldo al 31 dicembre 2014	196.579
Acquisizioni dell'esercizio	41.927
Cessioni dell'esercizio	-
Ammortamento dell'esercizio	(56.127)
Saldo al 31/12/2015	182.379

Per maggiore chiarezza esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezz. Industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
COSTO STORICO	128.180	4.249.492	176.158	9.493.125		14.046.955
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.						
ammortamenti prec.	(54.374)	(3.430.425)	(176.148)	(8.326.519)		(11.987.466)
SALDO INIZIALE	73.806	819.067	10	1.166.606		2.059.489
acquisizioni dell'esercizio		106.652		335.730		442.382
riclassifiche (-)						
riclassifiche (+)						
Oneri finanziari						
alienazioni dell'esercizio				(19.547)		(19.547)
rivalutazioni dell'esercizio						
svalutazioni dell'esercizio						
ammortamenti dell'esercizio	(3.845)	(174.381)	(3)	(392.276)		(570.505)
SALDO	69.961	751.338	7	1.090.513		1.911.819
ammort. anticipati fiscali						
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	69.961	751.338	7	1.090.513		1.911.819

4) Partecipazioni

Saldo al 31/12/2014	€	48.552.532
Saldo al 31/12/2015	€	48.097.254
	€	(455.278)

Partecipazioni

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Incremento	Decremento	Riclassif.	Svalutaz.	Saldo 31/12/2015
Imprese controllate	44.319.694	1.158.423	(367.254)	-	(1.318.208)	43.792.655
Imprese collegate	3.421.218	69.730	-	-	-	3.490.948
Altre imprese	811.620	2.031	-	-	-	813.651
	48.552.532	1.230.184	(367.254)	-	(1.318.208)	48.097.254

Partecipazioni in imprese controllate

Voce	Saldo 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/2015
Class Editori Service	382.925	-	-	(339.807)	43.118
Class CNBC	200.281	-	-	-	200.281
Class Meteo Services	-	-	-	-	-
CFN/CNBC Holding	2.012.796	-	-	-	2.012.796
I Love Italy Srl	2.037	-	-	-	2.037
Campus Editori	392.100	-	-	-	392.100
Classpi	9.885.624	-	-	-	9.885.624
Country Class Editori Srl	1.585.000	-	-	-	1.585.000
Assinform Srl	1.652.760	65.250	-	-	1.718.010
New Satellite Radio	74.286	140.000	-	(214.286)	-
DP Analisi Finanz.	86.565	-	-	(17.564)	69.001
Global Finance	-	-	-	-	-
Edis	-	290.000	-	(290.000)	-
Ex.Co	96.093	-	-	(7.038)	89.055
Lombard Editori	26.475	-	-	-	26.475
MF Conference	8.972	30.000	-	-	38.972
MF Service	87.465	-	-	-	87.465
Milano Finanza Edit.	9.820.603	-	-	-	9.820.603
Radio Classica	3.198.669	-	-	-	3.198.669
Telesia	5.533.021	633.173	-	-	6.166.194
TV Moda	449.513	-	-	(449.513)	-
MF Dow Jones News	56.447	-	-	-	56.447
Fashion Work Business Club	-	-	-	-	-
Class Tv Service	10.329	-	-	-	10.329
Class Digital Service	3.872.748	-	-	-	3.872.748
Aldebaran	4.502.468	-	-	-	4.502.468
Class Horse tv	367.254	-	(367.254)	-	-
ClassInt Advertising	-	-	-	-	-
CCeC Class China Ecommerce	5.263	-	-	-	5.263
Class Servizi Televisivi	10.000	-	-	-	10.000
Totale	44.319.694	1.158.423	(367.254)	(1.318.208)	43.792.655

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese controllate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- l'incremento della partecipazione nella società Telesia Spa, la cui quota di possesso è passata dall'85,625% al 93,531% a seguito di ulteriori acquisizioni effettuate nel corso del primo semestre del presente esercizio per un controvalore di 633.173 euro;
- in data 26 maggio, nell'ambito di un processo riorganizzativo delle attività del gruppo Class, è stata ceduta alla società del gruppo MF Service Srl, la partecipazione nella società Class Horse TV Srl, realizzando una minusvalenza da alienazione di 337.254 euro;
- nel mese di luglio Class Editori ha acquistato al prezzo di 65.250 euro il residuo 5% del capitale di Assinform Srl, portando quindi la propria quota di possesso al 100%;
- nel corso del periodo sono state effettuate alcune rinunce a crediti finanziari vantati verso società partecipate. Nel dettaglio, Class Editori ha rinunciato a crediti finanziari verso Edis Srl per euro 290.000, verso New Satellite Radio Srl per 140.000 euro e verso MF Conference per euro 30.000. Tali rinunce sono state effettuate al fine di dotare le società partecipate di maggiori mezzi patrimoniali;
- i test di impairment e effettuati dal management non hanno evidenziato perdite di valore come di seguito indicato nel relativo paragrafo. Relativamente alla partecipazione in TV Moda, il management sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative ha ritenuto prudentiale procedere ad un azzeramento del valore di carico della partecipazione pari a euro 449.513. Inoltre sempre in conseguenza dei risultati conseguiti sono state inoltre svalutate integralmente le partecipazioni detenute in Edis, New Satellite Radio Srl, con azzeramento dei valori di carico pari rispettivamente a euro 290.000, euro 214.286. Sono state inoltre adeguati i valori detenuti nella partecipazioni i Class Editori Service, DP Analisi Finanziaria e Ex.Co per euro 339.807, euro 17.564 ed euro 7.038 rispettivamente, corrispondenti alla differenza tra il valore di carico della partecipazione e il valore del patrimonio netto della controllata.

Pur permanendo l'importanza strategica delle partecipazioni in oggetto, la società ha proceduto ad una riduzione dei valori di carico per allineamento al fair value delle rispettive società.

Partecipazioni in imprese collegate

Voce	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Alienazioni	Altre	Svalutazioni	Valore al 31/12/2015
Borsa 7 Editori	1	-	-	-	-	1
Editorial Class	14.610	-	-	-	-	14.610
Italia Oggi Erinne	3.397.505	-	-	-	-	3.397.505
Class Roma	-	-	-	-	-	-
Emprimer	4.102	-	-	-	-	4.102
Classpi Digital	-	-	-	-	-	-
Wetobusiness	-	9.730	-	-	-	9.730
Mito	5.000	-	-	-	-	5.000
Embrace	-	60.000	-	-	-	60.000
Totale	3.421.218	69.730	-	-	-	3.490.948

Riguardo ai movimenti dell'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate, si descrivono le operazioni maggiormente rilevanti:

- nel mese di maggio 2015, è stata costituita la società Embrace.it Srl, di cui Class Editori possiede il 50%, allo scopo di aumentare la penetrazione della Casa editrice nel settore dell'informazione digitale in lingua estera destinata al turismo straniero nelle maggiori città italiane, con particolare attenzione per quello proveniente dalla Cina ma anche all'universo della lingua inglese;
- nel mese di luglio è stato sottoscritto un aumento di capitale, per una quota pari al 12,16% di WeToBusiness Srl, società general reseller dei servizi alle aziende sulla piattaforma di messaggistica e di servizi telematici cinese WeChat.

Partecipazioni in altre imprese

Voce	Valore al 31/12/2014	Acquisizioni	Riclassifica	Adeguamento fair value	Svaluta- zioni	Valore al 31/12/2015
Analitica	7	-	-	-	-	7
Il Manifesto	10.329	-	-	-	-	10.329
Proxitalia	4.695	-	-	-	-	4.695
Consedit	28	-	-	-	-	28
Classpi	-	-	-	-	-	-
MF Servizi Editoriali	104	-	-	-	-	104
Banca Popolare di Vicenza	496.457	2.031	-	-	-	498.488
Entropic	300.000	-	-	-	-	300.000
Totale	811.620	2.031	-	-	-	813.651

Si forniscono inoltre le informazioni relative alle partecipazioni possedute:

Denominazione	Città o Stato	Capitale sociale	Quota % proprietà	Utile (perdita)	Valore Bilancio	Netto patrimoniale
Campus Editori	Milano	50.000	70	78.916	392.100	231.612
Country Class Editori	Milano	10.329	100	669.829	1.585.000	765.289
Class Pubblicità	Milano	260.000	76	374.723	9.885.624	752.362
Edis	Milano	10.400	99,5	(339.004)	--	18.229
Lombard Editori	Milano	52.000	50,1	(83.998)	26.475	36.779
MF Conference	Milano	10.329	51	(12.778)	38.972	4.508
Milano Finanza Edit.	Milano	291.837	88,828	(263.924)	9.820.603	979.614
MF Service	Milano	10.000	75,01	(123.824)	87.465	17.294
DP Analisi Finanz.	Milano	47.500	94,73	2.810	69.001	69.000
Ex.Co.	Milano	17.000	100	(4.083)	89.055	89.055
Global Finance M. (\$)	USA	151 \$	73,52	93.065 \$	--	1.496.006 \$
Class Digital Service	Milano	100.000	68,75	(40.280)	3.872.748	3.892.376
Editorial Class	Spagna	60.101	44	n.d.	14.610	n.d.
CFN CNBC Holding	Olanda	702.321	68,43	(48.861)	2.012.796	5.714.566
Italia Oggi Erinne	Milano	10.000	47	(66.489)	3.397.505	29.951
MF Servizi Editoriali	Milano	10.400	1	44.137	104	4.068
Class Roma	Milano	10.400	20	2.360	--	(11.769)
Analitica @	Milano	25.000	0,03	n.d.	7	n.d.
Borsa 7 Editori @	Milano	52.000	14	n.d.	1	n.d.
Il Manifesto @	Roma	454.171	0,0579	n.d.	10.329	n.d.
GSC-Proxitalia @	Roma	258.228	3	n.d.	4.695	n.d.
Consedit @	Milano	20.000	0,27	n.d.	28	n.d.

Class Cnbc	Milano	627.860	2,73	62.067	200.281	95.621
Radio Classica	Milano	10.000	99	(679.569)	3.198.669	60.383
Telesia	Roma	1.500.000	93,531	430.533	6.166.194	3.502.931
Emprimer Spa @	Milano	1.000.000	10	n.d.	4.102	n.d.
MF Dow Jones News	Milano	100.000	50	183.704	56.447	466.665
Fashion Work B. Club	Milano	10.400	100	8.682	--	14.962
Entropic Sinergy		1.220.200	4,14	n.d.	300.000	n.d.
I Love Italy	Palermo	10.000	51	n.d.	2.037	n.d.
Class Meteo Services	Milano	10.000	100	(18.571)	--	(652.077)
TV Moda	Milano	40.000	51	(283.870)	--	(128.759)
Assinform/Dal Cin	Pordenone	50.000	100	37.794	1.718.010	113.314
Class Editori Service	Milano	37.391	100	(99.860)	43.119	43.119
Classint Advertising	Milano	10.000	100	(3.628)	--	(78.241)
Class Servizi Televisivi	Milano	10.000	100	(96.438)	10.000	47.486
Class TV Service	Milano	10.400	100	(201.520)	10.329	48.510
Up Cube	Milano	119.000	25	n.d.	--	n.d.
Banca Pop. Vicenza	Vicenza	260.594.490	0,008	n.d.	498.489	n.d.
New Satellite	Milano	10.000	100	(140.566)	--	11.854
Albebaran	Milano	10.000	100	882	4.502.468	873.222
Class China Ecommerce	Milano	10.526	50	(53.590)	5.263	40.653
Embrace.it	Milano	120.000	50	(57.193)	60.000	31.404
Wetobusiness	Milano	80.000	12,16	(38.869)	9.760	5.002

In relazione a quanto disposto dall'art. 2426 c.c. si precisa che le partecipazioni qualificate sono iscritte al costo di acquisto.

Circa le differenze significative tra valore di bilancio e quota di netto patrimoniale, fermo restando il fatto che per nessuna di tali partecipazioni si sono riscontrate perdite di valore durevoli rispetto al costo di acquisto, si precisa quanto segue:

- **Campus Editori Srl:** la società, oltre a organizzare il Salone dello Studente e detenere il relativo brand, detiene la proprietà della testata Campus a valori patrimoniali inespressi. La società ha conseguito un risultato economico positivo nel corso del periodo grazie soprattutto al buon andamento delle attività legate alle organizzazioni di diverse tappe del Salone dello Studente. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Country Class Editori Srl:** la società è proprietaria ed edita la testata Capital. Nel corso del periodo sono stati conseguiti profitti grazie anche alle attività legate all'evento Capital#1 e alla pubblicazione di un prestigioso volume in occasione dei 35 anni dalla nascita della testata. È stato effettuato apposito test di impairment che ha portato ad una valorizzazione complessiva pari a circa 2,76 milioni di euro, non ravvisando pertanto la necessità di operare svalutazioni.
- **Classpi - Class Pubblicità Spa:** la società in qualità di subconcessionaria gestisce l'attività di raccolta pubblicitaria per tutte le testate editoriali ed elettroniche della Casa editrice. È stato effettuato apposito test di impairment che ha portato ad una valorizzazione complessiva della società di 19,5 milioni di euro, non ravvisando pertanto la necessità di operare svalutazioni.
- **Milano Finanza Editori Spa:** si tratta della società che edita le testate Milano Finanza e MF. Tale partecipazione, strategica per il gruppo, ha un valore di bilancio notevolmente inferiore al valore effettivo della stessa. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.

- **Class CNBC:** si tratta della società che trasmette sul canale 507 della piattaforma SKY informativa economico finanziaria. Tale partecipazione, strategica per il gruppo. È stato in ogni caso effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **DP Analisi Finanziaria Srl In Liquidazione:** la società, che si occupava dell'edizione di manuali destinati al mondo assicurativo e finanziario, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2015 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 17.564;
- **ExCo Srl In Liquidazione:** la società ha esercitato dal 1992 l'attività di agenzia giornalistica e dispone di contratti pluriennali per la fornitura del proprio notiziario. È stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2015 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 7.038;
- **Italia Oggi Editori - Erinne Srl:** si tratta della società che edita la testata ItaliaOggi, iscritta in bilancio a un valore largamente inferiore a quello effettivo. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Telesia Spa:** la partecipazione è stata acquisita nel corso dell'anno 2001, la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione per il pubblico.
- **Aldebaran Srl:** la società è specializzata nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di sistemi di videoinformazione per il pubblico nel settore dell'outdoor e sui mezzi pubblici in particolare. Con riferimento all'acquisizione della società Aldebaran avvenuta nel corso del 2014, si fa presente l'importanza strategica in particolare del business in cui opera la società, costituito dalla videocomunicazione sui mezzi di superficie; grazie all'avvalimento delle strutture e tecnologie in possesso di Aldebaran, è stato possibile per la controllata Telesia vincere il bando di gara con ATAC / Roma ed avere in esclusiva la concessione pubblicitaria su Roma per 9 anni, circostanza che è alla base dei progetti di sviluppo dell'*Outdoor TV*, da cui l'aggregazione in una unica CGU, anche in funzione del danno che la chiusura/cessione di tale attività genererebbe per il business della TV Outdoor. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale il valore di carico della partecipazione risulta in linea rispetto al valore recuperabile.
- **Class Editori Service Srl In Liquidazione:** la società, che si occupava della fornitura di attività di service finanziario, amministrativo e gestionale nell'ambito del Gruppo Class, è stata posta in liquidazione nel corso del precedente esercizio con conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. conseguente allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto. Nel corso del 2015 si è provveduto ad un ulteriore allineamento del valore contabile della partecipazione alla relativa quota parte di patrimonio netto comportando ciò la rilevazione di una svalutazione pari a euro 339.807;
- **Class Digital Service:** attraverso le proprie controllate PMF News Spa e la E-Class Spa commercializza servizi di informazione finanziaria via satellite, via Web nonché le corporate television. È stato effettuato apposito test di impairment dal quale non sono emersi presupposti per svalutare il valore di carico della partecipazione.
- **Global Finance Media Inc.:** società editoriale statunitense che edita l'omonimo periodico finanziario. La partecipazione nella società è stata interamente svalutata nei precedenti esercizi a causa dei risultati costantemente negativi. A partire dall'esercizio 2006 la società ha iniziato a conseguire utile netti, con ciò riducendo costantemente il disavanzo del proprio patrimonio netto contabile tanto che al termine dell'esercizio 2011 il patrimonio netto della controllata è tornato positivo. Anche l'esercizio 2015 si è chiuso con un risultato netto positivo.
- **Assinform/Dal Cin Editore Srl:** la società, la cui partecipazione è stata acquisita nel corso dell'esercizio 2009, opera nel settore editoriale assicurativo, con apprezzate testate specializzate. Ha conseguito utili negli ultimi esercizi. L'esercizio 2014, che ha conseguito utili operativi, ha fatto

registrare una perdita a causa di oneri straordinari per la svalutazione di una partecipazione. La partecipazione è stata sottoposta a test di impairment, che ha valorizzato la società 2,12 milioni di euro, un valore superiore a quello di carico.

- **TV Moda Srl:** la società è proprietaria dell'omonimo canale televisivo, in onda sul digitale terrestre. Considerato il recente andamento del business della società, il management prudenzialmente ha ritenuto opportuno procedere all'azzeramento del valore di carico della partecipazione.

Alla luce di quanto sopra, ad eccezione di quanto sopra specificato, si è ritenuto di mantenere le residue partecipazioni suddette al valore di carico ancorché superiore al netto patrimoniale e non si è reputato di ammortizzare tale maggior valore vista la durata di godimento futuro non definibile nel tempo delle partecipazioni stesse.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito, fatta eccezione per le società costituite nel corso dell'esercizio.

Si evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, con l'indicazione per ogni singola voce degli oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	Partecipazioni	Crediti	Titoli	Azioni proprie	Altre Immobilizz.	Totale
COSTO STORICO	63.476.580					63.476.580
rivalutazioni prec.						
Oneri finanziari						
svalutazioni prec.	(14.924.048)					(14.924.048)
ammortamenti prec.						
SALDO INIZIALE	48.552.532	-	-	-	-	48.552.532
incrementi dell'esercizio	1.230.184					1.230.184
riclassifiche (-)	-					-
riclassifiche (+)						-
Oneri finanziari						
decrementi dell'esercizio	(367.254)					(367.254)
rivalutazioni dell'esercizio						
svalutazioni dell'esercizio	(1.318.208)					(1.318.208)
ammortamenti dell'esercizio						
SALDO		-	-	-	-	48.097.254
movimentazione ex art. 2426, nr.3						
SALDO FINALE	48.097.254	-	-	-	-	48.097.254

Procedure di impairment test seguite dalla Casa editrice, e risultati dell'attività.

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Tale valutazione viene fatta almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Illustrazione del processo di determinazione della stima del fair value:

- identificazione dell'attività oggetto di misurazione;
- determinazione della configurazione di valore che si ritiene appropriata per la misurazione;
- identificazione del mercato principale (o più vantaggioso) per l'attività da valutare;
- definizione della tecnica valutativa appropriata per la misurazione scelta fra il *market approach*, l'*income approach* e il *cost approach*;
- classificazione del *fair value* così determinato nelle tre gerarchie previste dall'IFRS 13, e cioè:
 - LIVELLO 1: prezzi quotati su mercati attivi di riferimento per le stesse attività;
 - LIVELLO 2: valutazioni effettuate sulla base di *input* differenti dai prezzi quotati di cui al livello 1, che per le attività oggetto di valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente, con l'indicazione della fonti da cui si sono attinti i parametri utilizzati;
 - LIVELLO 3: *input* non basati su dati di mercato osservabili, che riflettono le stime della direzione sulle ipotesi che "i partecipanti al mercato" utilizzerebbero nel determinare il prezzo delle attività oggetto di misurazione, descrivendo ogni assunzione fatta, indicando se i valori adottati riflettono l'esperienza passata, se sono coerenti con le fonti esterne di informazioni, o, in caso negativo, come e perché ne differiscono;
- quantificazione degli eventuali costi di dismissione da sottrarre al *fair value*.

Il processo di valutazione della stima del *fair value* è in sintesi il seguente:

6. identificazione delle "unità generatrici di cassa" (di seguito "*CGU*");
7. identificazione del valore contabile di riferimento della *CGU* con l'allocazione dell'avviamento o delle altre attività a vita utile indefinita alle singole *CGU* (o gruppi di *CGU*), nonché degli altri *assets* direttamente allocabili alla singola *CGU*;
8. individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore;
9. determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il **valore d'uso** e il *fair value*;
10. redazione dell'informativa relativa all'*impairment test*: la società redige un documento a supporto dell'*impairment test*, sulla base del quale è possibile ricostruire tutto il processo valutativo effettuato.

Nel caso delle frequenze radio i beni oggetto di valutazione sono rappresentati da un gruppo di attività costituito dal titolo concessorio (Concessione Ministeriale), dagli impianti tecnici e dal "diritto d'uso" per l'esercizio di impianto di radiodiffusione.

Per le frequenze, le valutazioni effettuate dal perito si basano su *input* differenti dai prezzi quotati ma osservabili direttamente su un mercato attivo di riferimento di tali valori.

Nel determinare la valutazione qualitativa degli impianti radiofonici il perito ha identificato tutti i parametri valutativi riconducibili al bene oggetto di valutazione e ha attribuito ad ognuno di essi un punteggio derivante da una valutazione qualitativa, effettuata sulla base di una scala di valori generalmente utilizzata e riconosciuta dagli operatori economici del settore di riferimento. La scala valori così costruita è stata abbinata ad un peso monetario, tramite la definizione di un coefficiente correttivo

dimensionale che consente di trasformare in valore economico il risultato della valutazione qualitativa. derivante dalle attività di negoziazione per la compravendita di impianti di radiodiffusione. Tale coefficiente rappresenta, sostanzialmente una unità di misura assimilabile al prezzo al mq utilizzato come grandezza unitaria nelle compravendite di immobili.

Stima del valore d'uso

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Il *value in use* determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Nel periodo esplicito i flussi di cassa sono stati rettificati per tener conto delle variazioni di capitale circolante netto che si stima possano incidere sui flussi.

La variazione di capitale circolante netto dell'ultimo esercizio, se negativa, è stata considerata prudenzialmente a riduzione del flusso di cassa per il terminal value, se positiva è stata invece non considerata nel terminal value.

Il valore economico del capitale investito così ottenuto (*enterprise value*) è stato rettificato della Posizione Finanziaria Netta (PFN) alla data di riferimento della valutazione, e di eventuali attività non operative (*surplus asset*), ottenendo così *l'equity value* da confrontare con il valore contabile iscritto in bilancio

2. Identificazione delle “unità generatrici di cassa” (di seguito “CGU”)

Come in passato, le CGU sono state individuate distinguendo i settori di appartenenza delle linee di business e nello specifico: Area quotidiani, Area periodici, Area eventi, Area digitale (Tv, Radio, Business information), Area pubblicità, Aree residuali.

Nella definizione delle C.G.U. sono stati utilizzati i seguenti criteri principali:

- * l'omogeneità di prodotti e/o servizi forniti dalla società e/o della tipologia, della clientela;
- * l'effettiva possibilità attribuita ad ogni attività, di essere eventualmente venduta separatamente, potendo quindi costituire una C.G.U. autonoma, piuttosto che la necessità di aggregarla ad un'altra attività, per ottenerne il rendimento prospettato;
- * il danno che cagionerebbe la chiusura di una attività rispetto ad un'altra ad essa correlata.

Tali entità coincidono in alcuni casi con una o più società giuridiche in cui le attività a vita indefinita sono allocate, in altri casi ne fanno solo parte.

Esse sono:

AREA QUOTIDIANI:

MF / Milano Finanza / Mf fashion (Newspaper finanza)

AREA PERIODICA:

Assinform (Editoria assicurativa)

Global Finance (Magazine finanza internazionale)

Patrimoni e Lombard (Magazine finanza Italia)

Class (Magazine maschile)

Capital (Magazine maschile)

Gentleman (Magazine maschile)
Ladies (Magazine femminile)
Case & Country (Magazine di arredamento e della vita di campagna)
MFF & MFL (Magazine for Fashion and Magazine for Living)
Eccellenza Italia (Magazine per il mercato cinese)

AREA EVENTI:

Campus (Salone dello studente)
MF Conference (Convegni area finanza & business e fashion)

AREA DIGITALE:

Class Cnbc (Tv finanziaria)
Class TV e Class Life (TV di informazione generale, news e lifestyle)
Class TV Moda (moda)
Telesia e Aldebaran (Outdoor TV: Tv delle metropolitane, autogrill e degli aeroporti) *
Corporate TV (Tv interna di banche e società)
E-class (Digital business information)
MF Dow Jones news (Agenzia stampa finanziaria)
Class China eCommerce
Siti internet ed applicazioni Tablet e Smartphone
Frequenze Radio.

AREA PUBBLICITA':

Classpi (concessionaria pubblicità).

AREA RESIDUALI:

Analitica (Valutazione delle Aziende)
Tagliamare (libri del "Portolano" illustrati)
In Aereo

- * Con riferimento all'acquisizione della società Aldebaran avvenuta nel corso del 2014, si fa presente l'importanza strategica in particolare del business in cui opera la società, costituito dalla videocomunicazione sui mezzi di superficie; grazie all'avvalimento delle strutture e tecnologie in possesso di Aldebaran, è stato possibile per la controllata Telesia vincere il bando di gara con ATAC / Roma ed avere in esclusiva la concessione pubblicitaria su Roma per 9 anni, circostanza che è alla base dei progetti di sviluppo dell'*Outdoor TV*, da cui l'aggregazione in una unica CGU, anche in funzione del danno che la chiusura/cessione di tale attività genererebbe per il business della TV Outdoor.

Naturalmente, solo alcune CGU di quelle sopra descritte sono rilevanti ai fini degli impairment test, in quanto i valori relativi alle testate o agli avviamenti sono rilevati separatamente nell'attivo patrimoniale.

2. Identificazione del valore contabile delle singole CGU

Il valore contabile delle singole CGU è determinato allocando nelle stesse sia l'avviamento o le altre attività a vita indefinita, sia gli eventuali *assets* che contribuiscono direttamente all'operatività della CGU stessa.

3. Individuazione di eventuali indicatori di perdita di valore

Nel rispetto di quanto riportato dallo IAS 36, alla data di predisposizione dei bilanci, la società valuta se esistono indicazioni, da fonti esterne o da fonti interne, che possano far presumere che le attività soggette ad *impairment* potrebbero aver subito delle perdite di valore. Tale analisi è effettuata seguendo innanzitutto la traccia indicata dallo stesso IAS 36 al paragrafo 12, integrata con tutte le informazioni a disposizione della società al momento della valutazione.

4. Determinazione del valore recuperabile, individuato nel maggiore fra il valore d'uso e il fair value

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

Principali fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio della Class Editori e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni effettuate si basano sull'esperienza storica e su altri fattori rilevanti.

Per determinare se vi sono perdite di valore nelle attività a vita indefinita è stato necessario sottoporle a impairment test. Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi. In particolare i dati prospettici utilizzati si basano su ipotesi di eventi futuri e di azioni del management caratterizzati da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Principali assunzioni nella determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni

Tali attività vengono valutate ogniqualvolta esiste un'indicazione che tali beni abbiano subito una riduzione di valore. Il valore delle partecipazioni relativi alle cash generating unit vengono valutati con cadenza almeno annuale anche in assenza di indicatori di impairment.

Il test di impairment effettuato al 31 dicembre 2015 è stato elaborato sulla base dei piani pluriennali aggiornati e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2016. Tali test non hanno evidenziato l'emersione di situazioni di impairment ad eccezione della partecipazione in TV Moda, per la quale il management sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative ha ritenuto prudente procedere ad un azzeramento del valore di carico. Tuttavia i parametri valutativi adottati esprimono mediamente una tendenza prudente soprattutto nella stima dei tassi di attualizzazione. Ciò è frutto di un generale incremento del tasso di *free risk*, nonché di valutazioni di rischio specifiche relative alle singole CGU valutate anche alla luce dell'analisi degli scostamenti tra i dati previsionale e i dati consuntivi come sotto meglio specificato. Tale aspetto, che pure non ha determinato l'emersione di perdite di valore, ha comunque prevalentemente prodotto una diminuzione nei valori d'uso recuperabile delle singole partecipazioni, altresì riflesso negli esiti della sensitivity analysis..

Nella determinazione dei tassi di attualizzazione il management ha verificato gli andamenti dei dati consuntivi dell'esercizio 2015, rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nell'impairment test al 31 dicembre 2014 ed ha analizzato eventuali scostamenti per valutarne le ripercussioni nella stima del tasso di attualizzazione (WACC) da applicare ai flussi di cassa attesi.

A livello procedurale, come raccomandato dal Documento congiunto CONSOB, Banca d'Italia e ISVAP del 4 marzo 2010, nel caso in cui la capitalizzazione di borsa risultasse significativamente inferiore al patrimonio netto contabile consolidato alla data di redazione del bilancio, la società analizza le ragioni di tale differenza di valutazione espressa dal mercato finanziario e documenta le proprie considerazioni in merito ai risultati ottenuti dalla propria procedura di *impairment*. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato tale fattispecie non sussiste.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, si rinvia alla *sensitivity analysis* riportata in seguito. Tale analisi di sensitività costituisce parte integrante della valutazione.

Di seguito i principali criteri adottati nella valutazione dei test di impairment:

- determinazione dei flussi di cassa delle CGU : i flussi di cassa derivano da budget quinquennali sia economici che patrimoniali approvati dal Consiglio di Amministrazione delle legal entity cui le CGU fanno riferimento.
Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto;
- il periodo **esplicito** della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato generalmente determinato in 5 anni;
- oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo **implicito** di durata indefinita. Tale scelta appare congruente con la valutazione delle testate o degli avviamenti ad essi riferiti, la cui vita è effettivamente a vita indefinita, come storicamente rilevabile dal momento in cui tali asset sono nati.
- il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è al netto degli effetti fiscali, ed eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa; inoltre, per ogni CGU, è stata redatta una proiezione dei valori patrimoniali nel periodo esplicito, quindi un budget patrimoniale, con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto, da utilizzare nel test nel periodo esplicito al fine di ottenere il *free cash flow* da utilizzare;
- è stata determinata in funzione di tale previsione una struttura patrimoniale “obiettivo” per ogni CGU, facendo delle ipotesi previsionali sugli andamenti delle poste patrimoniali. Tale struttura patrimoniale è stata presa come riferimento per il calcolo del tasso medio di attualizzazione (WACC);
- i flussi di cassa previsti si basano sia sui risultati storicamente prodotti dalle CGU, sia su assunzioni e previsioni di futuri sviluppi di progetti e aree di business in cui il Gruppo è già operativo e le cui ipotesi di crescita sono state proiettate nel piano 2016-2020;
- il tasso di crescita del periodo terminale (g) è stato generalmente considerato pari allo 0%.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l’attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2025, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,58%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso senza rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 6% (5,75% lo scorso esercizio), moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Bloomberg per il biennio 2014-2015, specificatamente riferito a Class, è stato quantificato in 1,188 (1,2 lo scorso esercizio); si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- In taluni casi, dove il management ha ritenuto il contesto di riferimento maggiormente a rischio rispetto a quanto già riflesso nei parametri di cui sopra, il parametro beta è stato aumentato di un'altra componente legata alla dimensione della CGU o alle maggiori condizioni di incertezza del suo specifico mercato di riferimento; tale variazione ha portato, per le CGU interessate, il coefficiente beta in un range tra l'1,20% e l'1,50%;
- Per la determinazione del costo del debito è stato considerato il costo effettivo delle risorse prese in prestito da terzi, al netto dell'incidenza fiscale.

La suddivisione delle attività del Gruppo in *cash generating unit* ed i criteri di identificazione delle stesse,

non hanno subito sostanziali modifiche rispetto al bilancio del 31 dicembre 2014, ad eccezione dell'aggiunta della società Class China eCommerce la cui operatività è iniziata nel corso del 2015.

Le principali assunzioni che il management ha utilizzato per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (*g*), peraltro ipotizzato sempre pari a 0, e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa futuri esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC), composto da una media ponderata per la struttura finanziaria dei seguenti due elementi:

- il costo del capitale di rischio determinato come il rendimento delle attività prive di rischio (comprensivo del rischio paese di riferimento implicito nelle quotazioni di mercato), sommato al prodotto ottenuto moltiplicando il Beta con il premio per il rischio di un paese virtuoso;
- il costo del debito finanziario al netto dell'incidenza fiscale.

I risultati ottenuti dalle analisi della società sono stati altresì supportati da quelli riportati in apposite perizie redatte da un perito terzo indipendente, e che hanno in linea di massima confermato i valori stimati dalla società.

Di seguito si riportano i valori di tasso di attualizzazione (Wacc) e tasso di crescita impiegati, rispettivamente, nel 2014, nel 2015:

<u>SINTESI VALORI IMPAIRMENT TEST 31/12/2015</u>				
CGU	<u>31/12/2014</u>		<u>31/12/2015</u>	
	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)	Wacc	Tasso cresc. periodo terminale (g)
Mf / Milano Finanza	7,8%	0,0%	8,5%	0,0%
Classpi	8,9%	0,0%	9,0%	0,0%
Assinform	8,5%	0,0%	8,6%	0,0%
Country Class -Capital	9,4%	0,0%	9,0%	0,0%
Tv Moda	8,4%	0,0%		
Class Cnbc	9,2%	0,0%	9,0%	0,0%
Telesia	9,2%	0,0%	9,4%	0,0%
Class Digital Service	8,1%	0,0%	8,4%	0,0%
Campus	8,9%	0,0%	8,8%	0,0%
Italia Oggi Erinne	7,0%	0,0%	8,1%	0,0%

Si ricorda che, come sopra evidenziato, per la partecipazione in TV Moda al 31 dicembre 2015 non è stato predisposto il test di impairment in quanto il management, sulla base dell'analisi dei risultati conseguiti rispetto alle aspettative, ha ritenuto prudentiale procedere ad un azzeramento del valore di carico.

Si riepilogano di seguito i principali dati determinati dall'analisi di sensitività, esponendo i valori delle

CGU che si sarebbero prodotti a seguito di stress positivi e negativi del WACC e del g rate sul valore di impairment ed altresì quelle che si sarebbero ottenuti in un teorico rapporto fra capitale proprio e di terzi nella proporzione 50%/50%.

Mf / Milano Finanza:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		6,96%	7,46%	7,96%	8,46%	8,96%	9,46%	9,96%	6,80%
	0,00%	35.404	32.780	30.485	28.462	26.666	25.060	23.615	36.310
	0,50%	37.574	34.615	32.053	29.813	27.839	26.085	24.517	38.602
	1,00%	40.107	36.734	33.846	31.345	29.159	27.231	25.518	41.289
	1,50%	43.104	39.209	35.916	33.097	30.656	28.521	26.639	44.482
	2,00%	46.706	42.137	38.334	35.120	32.368	29.984	27.900	48.341

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Classpi:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,54%	8,04%	8,54%	9,04%	9,54%	10,04%	10,54%	6,80%
	0,00%	21.464	20.754	20.127	19.570	19.073	18.626	18.221	22.701
	0,50%	22.035	21.242	20.548	19.936	19.393	18.907	18.471	23.432
	1,00%	22.693	21.799	21.025	20.348	19.751	19.220	18.746	24.288
	1,50%	23.460	22.442	21.570	20.814	20.153	19.570	19.052	25.307
	2,00%	24.365	23.192	22.198	21.347	20.609	19.963	19.394	26.537

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Assinform:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,09%	7,59%	8,09%	8,59%	9,09%	9,59%	10,09%	6,88%
	0,00%	2.592	2.414	2.258	2.120	1.997	1.888	1.789	2.676
	0,50%	2.738	2.537	2.364	2.211	2.077	1.957	1.850	2.833
	1,00%	2.907	2.680	2.485	2.315	2.166	2.035	1.918	3.017
	1,50%	3.107	2.846	2.624	2.433	2.267	2.122	1.994	3.235
	2,00%	3.347	3.041	2.786	2.569	2.383	2.221	2.079	3.498

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Country Class - Capital:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,51%	8,01%	8,51%	9,01%	9,51%	10,01%	10,51%	6,98%
	0,00%	3.684	3.338	3.033	2.763	2.523	2.309	2.115	4.108
	0,50%	3.971	3.583	3.244	2.947	2.684	2.450	2.240	4.450
	1,00%	4.302	3.863	3.484	3.154	2.864	2.607	2.378	4.850
	1,50%	4.688	4.187	3.758	3.388	3.066	2.783	2.532	5.322
	2,00%	5.144	4.564	4.074	3.656	3.295	2.980	2.704	5.890

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class CNBC:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,52%	8,02%	8,52%	9,02%	9,52%	10,02%	10,52%	6,70%
	0,00%	21.840	19.616	17.654	15.910	14.349	12.944	11.673	26.179
	0,50%	23.744	21.252	19.071	17.147	15.436	13.905	12.527	28.669
	1,00%	25.939	23.121	20.677	18.538	16.651	14.973	13.471	31.596
	1,50%	28.500	25.276	22.512	20.115	18.017	16.165	14.519	35.086
	2,00%	31.524	27.789	24.627	21.916	19.565	17.507	15.691	39.317

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Class Digital Service:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		6,86%	7,36%	7,86%	8,36%	8,86%	9,36%	9,86%	6,52%
	0,00%	14.062	12.900	11.886	10.996	10.207	9.503	8.872	14.943
	0,50%	15.039	13.724	12.589	11.600	10.731	9.960	9.274	16.044
	1,00%	16.181	14.677	13.394	12.287	11.321	10.473	9.721	17.344
	1,50%	17.538	15.794	14.326	13.073	11.992	11.050	10.221	18.902
	2,00%	19.173	17.119	15.417	13.984	12.761	11.706	10.786	20.806

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Telesia:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,87%	8,37%	8,87%	9,37%	9,87%	10,37%	10,87%	6,61%
	0,00%	13.688	12.790	11.994	11.285	10.649	10.075	9.555	16.567
	0,50%	14.397	13.400	12.524	11.747	11.055	10.434	9.874	17.648
	1,00%	15.209	14.093	13.120	12.264	11.507	10.831	10.224	18.922
	1,50%	16.149	14.887	13.797	12.847	12.012	11.272	10.612	20.445
	2,00%	17.249	15.805	14.573	13.509	12.582	11.766	11.044	22.298

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Campus:

	Wacc								D/E = 50/50*
Tasso di crescita terminal value = g		7,34%	7,84%	8,34%	8,84%	9,34%	9,84%	10,34%	6,98%
	0,00%	3.250	3.088	2.946	2.820	2.708	2.607	2.516	3.381
	0,50%	3.382	3.200	3.042	2.904	2.781	2.671	2.573	3.530
	1,00%	3.535	3.330	3.153	2.998	2.863	2.743	2.636	3.704
	1,50%	3.714	3.479	3.279	3.106	2.956	2.823	2.706	3.910
	2,00%	3.927	3.654	3.425	3.229	3.061	2.914	2.785	4.157

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

Italia Oggi:

	Wacc								D/E = 50/50*
		6,65%	7,15%	7,65%	8,15%	8,65%	9,15%	9,65%	6,74%
Tasso di crescita terminal value = g	0,00%	28.339	25.879	23.745	21.876	20.226	18.760	17.448	27.862
	0,50%	30.439	27.644	25.243	23.160	21.336	19.726	18.294	29.895
	1,00%	32.911	29.695	26.967	24.625	22.591	20.811	19.239	32.282
	1,50%	35.863	32.110	28.972	26.309	24.022	22.037	20.299	35.124
	2,00%	39.451	34.994	31.331	28.268	25.668	23.436	21.498	38.567

*Struttura teorica di rapporto patrimoniale a tasso "obiettivo"

5) Crediti commerciali

Il valore esposto in bilancio, pari a **3.089.330 euro** ed è interamente relativo alla residua quota parte esigibile oltre l'esercizio del credito commerciale generato dalla vendita del software originariamente sviluppato dalle controllate E-Class e PMF, avvenuta nel corso dell'esercizio 2011, il cui credito è stato ceduto alla controllante Class Editori nell'esercizio 2012. Nel corso dell'esercizio 2015 è stato raggiunto un accordo che ha determinato per Class Editori l'incasso anticipato di tale credito con le seguenti modalità: 7,5 milioni di euro sono stati incassati nel corso del mese di dicembre 2015, (ii) ulteriori 7,5 milioni di euro saranno incassati nella prima parte del 2016 (pertanto tale importo è stato classificato tra i crediti commerciali a breve termine), (iii) il residuo credito di 3,59 milioni di euro sarà incassato in data successiva al 31 dicembre 2024. Secondo le previsioni dei principi IFRS il residuo valore nominale dei crediti scadenti oltre l'esercizio successivo, è stato assoggettato ad attualizzazione con iscrizione di un relativo fondo pari a 502.670 euro. Il corrispondente valore del precedente esercizio, al netto del fondo attualizzazione, era pari a 16.960.945 euro.

6) Crediti per imposte anticipate

L'ammontare è pari a 15.630.916 euro e include i crediti per imposte anticipate, pari al 31 dicembre 2015 a 351.440 contro un valore al 31 dicembre 2014 di 1.984.866 euro e i crediti IRES sulle perdite conseguite dal consolidato fiscale per 15.279.476 euro; il relativo ammontare al 31 dicembre 2014 era pari a 16.683.540.

Il dettaglio analitico della composizione della posta, con la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è fornito nella tabella di dettaglio inserita al punto 31) – imposte delle presenti note al bilancio.

Da segnalare che nel periodo non sono state contabilizzate ulteriori crediti su imposte anticipate maturate nel periodo. Sono invece stati adeguati i valori contabili per tenere conto della variazione dell'aliquota IRES che passerà al 24% a partire dall'esercizio 2017. Tale riallineamento ha portato ad un effetto economico negativo di circa 2,2 milioni di euro sui crediti della società.

7) Altri crediti

Saldo al 31/12/2014	€	2.383.902
Saldo al 31/12/2015	€	2.388.902
	€	5.000

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Anticipi a fornitori	72.800	72.800	-
Erario c/ credito imp. X acc. TFR	24.325	24.325	-
<i>Depositi Cauzionali</i>			
- Affitti	264.515	269.515	5.000
- Telefono	11.844	11.844	-
- Luce	1.633	1.633	-
- Diversi	2.008.785	2.008.785	-
	2.383.902	2.388.902	5.000

ATTIVITA' CORRENTI

8) Rimanenze

Saldo al 31/12/2014	€	299.657
Saldo al 31/12/2015	€	291.677
	€	<u>(7.980)</u>

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e illustrati nella prima parte delle presenti note.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico. Si precisa che al 31 dicembre 2015 è in essere un fondo svalutazione magazzino del valore di 137.367 euro per adeguare il valore contabile delle rimanenze di prodotti finiti e redazionali a quello presumibile di realizzo.

9) Crediti commerciali

Saldo al 31/12/2014	€	61.730.377
Saldo al 31/12/2015	€	59.948.218
	€	<u>(1.782.159)</u>

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Clienti ordinari	8.563.794	13.926.566	5.362.772
Fatture da emettere	8.333.101	282.231	(8.050.870)
Clienti carte di credito	8.448	10.236	1.788
V/so controllanti	1.128	15.828	14.700
V/so controllate	34.820.391	42.304.062	7.483.671
V/so collegate	10.235.318	3.906.091	(6.329.227)
Fondo sval. Crediti art. 106 Tuir	(216.808)	(481.801)	(264.993)
Fondo sval. Crediti tassato	(14.995)	(14.995)	-
	61.730.377	59.948.218	(1.782.159)

Le fatture da emettere esposte nel precedente esercizio per 8,3 milioni di euro, includevano lo stanziamento di 8 milioni di euro relativo alla cessione a Sky della licenza a trasmettere sul canale 27 del digitale terrestre. La relativa fattura e l'incasso della stessa, sono avvenuti ad inizio 2015.

Non vengono fornite nel seguito le informazioni previste dal comma 6 dell'articolo 2427, relativamente alla ripartizione dei crediti per area geografica, in quanto il business della società è pressoché interamente rivolto al mercato nazionale. Sono pertanto irrilevanti i rapporti con i paesi esteri.

L'incremento dei crediti commerciali verso società controllate è generato da una differente tempistica di regolazione degli stessi, rispetto al precedente esercizio.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti nonché mediante attualizzazione del valore dei crediti incagliati, sulla base dei presumibili periodi di incasso. La riduzione del fondo time value rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'incasso anticipato di crediti considerati non correnti, il cui incasso è in parte avvenuto al termine dell'esercizio 2015, con la conseguente contabilizzazione di proventi finanziari per 1.138.943 euro. La movimentazione combinata dei relativi fondi è la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo fondo al 31/12/2014	1.886.923
Utilizzo nell'esercizio fondo svalutazione	(41.044)
Utilizzo nell'esercizio fondo time value	(1.138.943)
Accantonamento esercizio fondi svalutazione crediti	306.037
Movimentazione esercizio fondo time value	71
Saldo al 31/12/2015	1.013.044

Crediti verso imprese controllate

Società	Crediti Commerciali	Fatt da emettere Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2015
Milano Finanza Edit.	4.387.227	205.235	4.592.462
Class Editori Service	75.125	-	75.125
MF Service	3.923.397	656.602	4.579.999
E-Class	1.089.103	90.598	1.179.701
PMF News Editori SpA	382.090	2.589.995	2.972.085
Lombard Editori	176.407	114.208	290.615
MF Conference	845	-	845
MF Dow Jones	392.435	432.469	824.904
Edis	-	183.763	183.763
DP Analisi Finanziaria	12	-	12
Ex.Co	2.225	-	2.225
Classint advertising	1.373	-	1.373
Campus Editori	522.896	245	523.141
CCeC Class China	9.767	402	10.169
Class Cnbc	868.939	424.601	1.293.540
Radio Classica	1.015.876	126.146	1.142.022
Global Finance	666.018	2.472	668.490
Telesia	616.593	-	616.593
Country Class Editori	1.160	458.813	459.973
Class Servizi Televisivi	277.004	73.798	350.802
Fashion Work	41.803	-	41.803
Classpi	10.348.406	8.409.360	18.757.766
Class Meteo	445.655	-	445.655
Tv Moda	913.730	124.298	1.038.028
Class Digital Service	108	293	401
New Satellite	-	6.898	6.898
Mf servizi editoriali	1.680.047	123.003	1.803.050
Class Tv Service	346.689	80.135	426.824
CFN CNBC	8.824	6.974	15.798
	28.193.754	14.110.308	42.304.062

Crediti verso imprese collegate

Società	Crediti commerciali	Fatture da emett. Note cr. da ricev.	Totale al 31/12/2015
Italia Oggi Edit. Erinne	287.526	3.583.143	3.870.669
Class Roma	35.422	-	35.422
	322.948	3.583.143	3.906.091

10) Crediti finanziari

Saldo al 31/12/2014	€	35.659.920
Saldo al 31/12/2015	€	39.808.445
	€	4.148.525

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
C/C finanziario v/so controllate*	29.966.603	34.240.235	4.273.632
C/C finanziario v/so collegate*	-	99.294	99.294
C/C finanziario v/so controllante	245.000	245.000	-
C/C finanziario v/so Mf Servizi Editoriali	4.091.437	2.922.052	(1.169.385)
C/C finanziario v/so Yachting	-	12.656	12.656
C/C finanziario v/so CHTV Global	-	70.000	70.000
C/C finanziario v/so Diana Bis	690.046	1.556.046	866.000
C/C finanziario v/so Worldspace Italia	3.672	-	(3.672)
C/C finanziario v/so CIA	659.004	659.004	-
C/C finanziario v/so Honeyvem	4.158	4.158	-
	35.659.920	39.808.445	4.148.525

Crediti finanziari v/so controllate

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
C/C finanziario v/so CFN CNBC	95.000	135.000	40.000
C/C finanziario v/so I Love Italia	20.000	20.000	0
C/C finanziario v/so Contry Class Editori	48.095	273.412	225.317
C/C finanziario v/so Class Digital Service	11.175	6.522	(4.653)
C/C finanziario v/so e-Class	684.504	1.494.278	809.774
C/C finanziario v/so Classpi	6.031.745	-	(6.031.745)
C/C finanziario v/so Class CNBC	6.116.766	11.948.900	5.832.134
C/C finanziario v/so Campus	42.724	-	(42.724)
C/C finanziario v/so Classint advertising	66.917	82.031	15.114
C/C finanziario v/so Lombard	9.400	-	(9.400)
C/C finanziario v/so MF Service	11.974.825	13.087.473	1.112.648
C/C finanziario v/so Class China	-	77.288	77.288
C/C finanziario V/so Radio Classica	3.889.174	4.516.620	627.446
C/C finanziario v/so Class Editori Service	-	16.854	16.854
C/C finanziario v/so New Satellite	228.214	90.214	(138.000)
C/C finanziario v/so Edis	-	647.103	647.103
C/C finanziario v/so Class Servizi Televisivi	-	880.138	880.138
C/C finanziario v/so Tv Moda	30.178	128.978	98.800
C/C finanziario v/so Assinform	7.918	7.918	-
C/c finanziario vs CHTV	13.048	-	(13.048)
C/C finanziario v/so Class Meteo Service	696.920	827.506	130.586
	29.966.603	34.240.235	4.273.632

Crediti finanziari v/so collegate

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
C/C finanziario v/so Italia Oggi Erinne	-	94.731	94.731
C/C finanziario v/so Class Roma	-	4.563	4.563
	-	99.294	99.294

11) Crediti tributari

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Erario c/to rit. Acc.to bancarie e postali	13.928	44	(13.884)
Acconto IRES dell'esercizio	125.938	125.938	-
Acconto IRAP	112.743	112.743	-
Credito d'imposta dipendenti Bonus	937	1.975	1.038
Altri credito v/erario	1.436.968	795.098	(641.870)
Irpef redd lavoro autonomo/Co.Co.Co	23.816	-	(23.816)
Imposta di registro	9	9	-
V/so Erario c/to IVA	12.878	281.236	268.358
Erario C/to Iva Pro-forma	68.260	85.418	17.158
TOTALE	1.795.477	1.402.461	(393.016)

Gli altri crediti tributari includono, tra l'altro, gli importi stanziati a fronte delle istanze di rimborso Irap anni 2007 e 2011. La riduzione degli altri crediti verso l'erario è stata determinata dalla definizione di una vecchia partita creditoria relativa ad una cartella esattoriale inerente l'IVA, pagata nel 2008 ma per la quale la Casa editrice prevedeva il recupero delle somme pagate, come in effetti avvenuto nel corso del periodo.

12) Altri crediti

Saldo al 31/12/2014	€	17.104.939
Saldo al 31/12/2015	€	7.051.276
	€	<u>(10.053.663)</u>

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Fornitori c/anticipi	167.263	149.082	(18.181)
Crediti v/so Case Editrici	685.598	698.685	13.087
Fornitori per Note Credito da Ricevere	964.483	64.755	(899.728)
Anticipi spese viaggi a dipendenti	31.301	30.896	(405)
Altri crediti	195.306	131.962	(63.344)
finanziamento a soci	-	30.000	30.000
Prestiti a terzi	913.258	91.325	(821.933)
Crediti vs Compagnia Immobil. Azionaria	10.744.361	3.504.672	(7.239.689)
Crediti vs Diana Bis	171.115	39.030	(132.085)
Crediti vs e-Class	112.266	341	(111.925)
Crediti vs MF Service	396.500	30.000	(366.500)
Crediti vs MF Dow jones	-	517	517
Crediti vs Milano finanza	-	20.800	20.800
Crediti per imposte vs controllate	2.121.295	1.753.659	(367.636)
Ratei attivi diversi	194.180	181.800	(12.380)
Risconto assicurazioni	54.672	36.875	(17.797)
Risconti affitti	-	37.610	37.610
Risconti attivi diversi	353.341	249.267	(104.074)
	17.104.939	7.051.276	(10.053.663)

Il decremento delle note credito da ricevere da fornitori è principalmente dovuto al ricevimento delle note credito relativamente ad importanti accordi di saldo e stralcio stipulati con alcuni fornitori nel corso del precedente esercizio. La riduzione dei crediti verso Compagnia Immobiliare Azionaria è dovuto alla chiusura di anticipi a seguito del ricevimento delle relative fatture.

13) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	€	4.672.708
Saldo al 31/12/2015	€	6.961.152
	€	<u>2.288.444</u>

Depositi bancari

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
BNA	742	-	(742)
Ersel	180	-	(180)
Carige	584.936	584.986	50
Credito Emiliano	632	-	(632)
Cassa Risparmio Parma e Piacenza	-	1.056.206	1.056.206
Monte dei Paschi	3.922.842	-	(3.922.842)
BNL	68.820	5.281.092	5.212.272
C/C postale	15.357	37.170	21.813
Cassa	235	63	(172)
Disponibilità per carte prepagate	78.964	1.635	(77.329)
	4.672.708	6.961.152	2.288.444

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I saldi contabili sono stati tutti riconciliati alla data del 31 dicembre 2015 con quelli esposti

sugli estratti conto bancari.

PASSIVO

14) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2014	€	64.443.980
Saldo al 31/12/2015	€	40.217.907
	€	(24.226.073)

Voce	Valore al 31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2015
Capitale Sociale	28.321.907	-	-	28.321.907
Riserva sovrapr. azioni	52.851.224	-	-	52.851.224
Riserva legale	2.543.881	-	-	2.543.881
Riserva straordinaria	7.079.514	-	-	7.079.514
Movimentaz. Patrimon. IAS	(5.521.572)	23.375	-	(5.498.197)
Riserva Azioni proprie	(94.438)	-	-	(94.438)
Riserve da fair value stock option	278.707	-	-	278.707
Utili a nuovo	113.925	-	(21.129.168)	(21.015.243)
Totale	85.573.148	23.375	(21.129.168)	64.467.355
Risultato dell'esercizio	(21.129.168)	21.129.168	(24.249.448)	(24.249.448)
Patrimonio netto	64.443.980	21.152.543	(45.378.616)	40.217.907

I principali movimenti del periodo sono il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio 2014 e la contabilizzazione della perdita di periodo.

È inoltre da segnalare che a seguito della variazione del principio IAS/IFRS 19, relativo al fondo TFR, che esclude la possibilità di contabilizzare gli utili e perdite attuariali con il metodo del corridoio, consentito fino a tutto il 2012, in data 01 gennaio 2013 è stata contabilizzata una riserva OCI negativa (inclusa nella voce riserva transizione IAS), per 187.406 euro, per lo storno dei risconti attivi contabilizzati al 31 dicembre 2012 pari a 73.481 euro, nonché utili a nuovo per 113.925 euro per annullare gli effetti negativi dell'attualizzazione sul conto economico dell'esercizio 2012. La contabilizzazione della componente attuariali sul TFR al 31 dicembre 2015 ha inoltre comportato un incremento della riserva OCI per 23.375. euro.

L'assemblea dei Soci ordinaria tenutasi in data 30 aprile 2015 ha deliberato l'eliminazione del valore nominale delle azioni e il raggruppamento delle azioni ordinarie in circolazione nel rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute. A seguito del raggruppamento, il capitale è rappresentato da 94.406.358 azioni. L'assemblea ha anche deliberato l'introduzione delle azioni a voto maggiorato. In data 4 giugno 2015 si è conclusa l'operazione di raggruppamento delle azioni Class (1 nuova azione ordinaria ogni 3 azioni ordinarie possedute), con contestuale eliminazione del valore nominale delle stesse.

Azioni	Numero
Ordinarie	
- Categoria A	94.386.358
- Categoria B	20.000
Totale	94.406.358

Al 31 dicembre 2015 i titoli azionari in circolazione sono in totale n. 94.406.358.

La società detiene 170.616 azioni proprie, a fronte delle quali è iscritta una riserva negativa di patrimonio netto pari a 94.438 euro.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31/12/2015</i>
Riserva sovrapprezzo azioni	52.851.224	--	--	52.851.224

Non vi sono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

	Capitale Sociale	Riserva sovrapp. r.	Riserva Legale	Riserva Straord.	Riserva Trans. IAS	Ris. Stock Option	Riserva az. Proprie	Utili a nuovo	Risultato esercizio	Totale
Valori al 31/12/2013	10.560.751	31.329.260	2.543.881	30.798.018	(5.492.644)	278.707	(94.438)	113.925	(23.718.504)	46.318.956
Destinazione risultato				(23.718.504)					23.718.504	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.	17.761.156	22.023.834			-				-	39.784.990
Altre variazioni:	-	(501.870)							-	(501.870)
G/c distribuzione azioni										-
Variazione riserva OCI per TFR IAS 01/01/13										-
Risultato netto del periodo									(21.129.168)	(21.129.168)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.					(28.928)					(28.928)
Risultato complessivo del periodo					(28.928)				(21.129.168)	(21.158.096)
Valori al 31/12/2014	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.521.572)	278.707	(94.438)	113.925	(21.129.168)	64.443.980
Destinazione risultato								(21.129.168)	21.129.168	-
Attribuzione dividendi									-	-
Aumento Capitale Soc.					-				-	-
Altre variazioni:									-	-
G/c distribuzione azioni										-
Variazione riserva OCI per TFR IAS 01/01/13										-
Risultato netto del periodo									(24.249.448)	(24.249.448)
Proventi/(Oneri) imputati direttamente a conto ec.					23.375					23.375
Risultato complessivo del periodo					23.375				(24.249.448)	(24.226.073)
Valori al 31/12/2015	28.321.907	52.851.224	2.543.881	7.079.514	(5.498.197)	278.707	(94.438)	(21.015.243)	(24.249.448)	40.217.907

La seguente tabella evidenzia la possibilità di utilizzazione delle poste che compongono il Patrimonio Netto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	28.321.907		
Riserve di Capitale:			
Riserva sovrapprezzo azioni	52.851.224	A, B, C	52.851.224
Riserve di Utili:			
Riserva Legale	2.543.881	B	-
Altre riserve di utili	7.079.514	A, B, C	7.079.514
Utili/(Perdite) a nuovo	(21.015.243)	A, B, C	--
Riserva Fair Value Stock Option	278.707	A, B, C	278.707
Riserva Transizione IFRS	(5.498.197)	-	(5.498.197)
Totale			54.711.248

Legenda: A: per aumento di Capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15) Debiti finanziari non correnti

Il valore dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015 è pari a zero. La riduzione rispetto al precedente esercizio si deve alla riclassifica nei debiti finanziari correnti della quota in scadenza entro i 12 mesi successivi. Il saldo in bilancio al 31 dicembre 2014 evidenziava la quota a medio lungo termine di un finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per l'ammontare di 2.632.889 euro.

16) Fondo per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2015 l'ammontare del fondo per rischi è pari a zero. Il fondo rischi al 31 dicembre 2014 era pari a 2.307.625 euro.

La riduzione rispetto al precedente esercizio è dovuta, per 2.164.600 euro all'utilizzo del fondo stanziato al 31 dicembre 2014 relativamente alla stima dei costi cessanti in merito all'attività di dismissione del canale televisivo Class TV. Per la parte residuale all'utilizzo è relativo alla definizioni di accordi transattivi.

17) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	€	234.949
Saldo al 31/12/2015	€	143.030
	€	<u>(91.919)</u>

La movimentazione del fondo dell'esercizio è la seguente:

Voce	Fondo al 31/12/2014	(Utilizzi) Trasferimenti	Accanto- namento	Oneri Finanziari	(Utili)/Perdite attualizzazione	Fondo al 31/12/2015
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	231.568	(98.224)	-	193	(22.867)	110.670
Impiegati	3.381	29.430	-	56	(507)	32.360
Totale	234.949	(68.794)	-	249	(23.374)	143.030

Le indennità di fine rapporto sono determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

Si segnala che il valore della passività per TFR quantificata in ossequio alla legislazione sul lavoro e ai Principi Contabili Italiani, ammonta al 31 dicembre 2015 ad euro 148.355.

Avendo avuto la società, nel momento della riforma sul TFR un numero di dipendenti superiore alle 50 unità, a partire dal 1 gennaio 2007 versa le quote TFR maturate al Fondo Tesoreria INPS o ai fondi pensione.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2015:

Assunzioni Finanziarie:

Tasso di Attualizzazione	Curva Eur Composite AA al 31.12.2015	
	Scadenze (anni)	Tassi
	1	0,033%
	2	0,132%
	3	0,289%
	4	0,492%
	5	0,705%
	7	1,111%
	8	1,290%
	9	1,464%
	10	1,623%
	15	2,072%

Tasso di Inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (inflazione inclusa)	N.A.
Percentuale di TFR richiesta in anticipo	100,00%

Assunzioni demografiche:

Età Massima di Collocamento a Riposo	Secondo le ultime disposizioni legislative
Tavole di Mortalità	RGS 48
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale*	8,24%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	3,50%

* calcolata per qualsiasi causa di eliminazione, nei primi dieci anni successivi a quello di valutazione

Analisi di sensitività	Sensitivity	Nuovo DBO
Tasso di Attualizzazione	+0,50%	135.574
	-0,50%	151.004

Informazioni Aggiuntive	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Duration (in anni)	11,16

Pagamenti previsti	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Pagamenti previsti al 31.12.2016	10.194
Pagamenti previsti al 31.12.2017	9.796
Pagamenti previsti al 31.12.2018	9.342
Pagamenti previsti al 31.12.2019	8.487
Pagamenti previsti al 31.12.2020	7.692
Pagamenti previsti dall'1.01.2021 al 31.12.2025	39.290

PASSIVITA' CORRENTI

18) Debiti finanziari correnti

Saldo al 31/12/2014	€	74.852.674
Saldo al 31/12/2015	€	76.042.802
	€	<u>1.190.128</u>

Banca	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Intesa Sanpaolo	526.659	904.412	377.753
B.ca Pop. Bergamo-CV	308.370	308.274	(96)
Unicredit	759.002	736.782	(22.220)
Banco Popolare	558.281	771.003	212.722
Banca Popolare di Verona	1.724.119	1.697.822	(26.297)
C.R. Parma e Piacenza	162.786	-	(162.786)
Banca Popolare di Sondrio	617.532	569.939	(47.593)
Banca Pop. Di Milano	697.080	691.411	(5.669)
B.ca Pop. Vicenza	634.089	928.769	294.680
B.ca PoP Emilia Romagna	298.470	286.155	(12.315)
Unicredit	17.708		(17.708)
Monte Paschi Siena	-	1.487.407	1.487.407
CARIGE	814.581	984.062	169.481
Debiti verso banche correnti	7.118.677	9.366.036	2.247.359
Debiti per finanziamento Stand By	50.137.989	50.137.989	-
V/so Centrobanca	26.806	-	(26.806)
Finanziamento Banca Popolare Emilia Romagna	3.367.111	2.632.889	(734.222)
Altri finanziamenti correnti	1.200.000	1.200.000	-
C/C finanziario v/so Lombard	-	16.853	16.853
C/C finanziario v/so Italia Oggi Editori	3.493.955	-	(3.493.955)
C/C finanziario v/so Telesia	720.000	720.000	-
C/C finanziario v/so Class Editori Service	8.162	-	(8.162)
C/C finanziario v/so Milano Finanza Editori	6.544.216	5.849.461	(694.755)
C/C finanziario v/so Class Tv Service	243.960	287.398	43.438
C/C finanziario v/so Edis	286.774	-	(286.774)
C/C finanziario v/so DP Analisi Finanziaria	105.528	105.177	(351)
C/C finanziario v/so PMF	1.353.033	3.954.132	2.601.099
C/C Finanziario v/so MF Conference	32.863	18.448	(14.415)
C/C finanziario v/so Class Servizi Televisivi	155.190	-	(155.190)
C/C finanziario v/so MF Dow Jones	4.121	-	(4.121)
C/C finanziario v/so Ex.Co	54.275	51.379	(2.896)
C/C finanziario v/so Classpi	-	1.044.795	1.044.795
C/C finanziario v/so F W C	14	30	16
C/C finanziario v/so Campus	-	658.215	658.215
Debiti finanziari correnti	67.733.997	66.676.766	(1.057.231)
Totale debiti finanziari	74.852.674	76.042.802	1.190.128

Il saldo esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla relazione sulla gestione nel paragrafo di commento alla posizione finanziaria netta. Il debito relativo al mutuo verso la Banca Popolare dell'Emilia Romagna è relativo alla quota in scadenza entro i 12 mesi del mutuo finanziamento negoziato lo scorso esercizio.

19) Debiti commerciali

Saldo al 31/12/2014	€	62.672.146
Saldo al 31/12/2015	€	66.921.232
	€	4.249.086

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Fornitori terzi	12.381.595	8.847.297	(3.534.298)
Fatture da ricevere	9.584.103	2.490.072	(7.094.031)
Clienti c/to Anticipi	11.346	-	(11.346)
V/so controllate	40.581.333	55.493.876	14.912.543
V/so collegate	113.769	89.987	(23.782)
	62.672.146	66.921.232	4.249.086

La riduzione dei debiti verso fornitori terzi è dovuta alla definizione di accordi di saldo e stralcio e conseguenti pagamenti di importi scaduti, effettuati nel periodo. L'incremento complessivo dei debiti commerciali è dovuto ad una differenza tempistica nella compensazione di partite infragruppo rispetto al precedente esercizio.

Debiti verso controllate

Società	Debiti commerciali	Fatt. da ricevere Note Cr. emettere	Totale al 31/12/2015
Milano Finanza Edit.	2.871.621	15.735.081	18.606.702
Tv Moda	739.320	-	739.320
Global Finance	388.822	-	388.822
CCeC Class China	6.901	-	6.901
Dp Analisi Finanziaria	1.287	-	1.287
Ex.Co	37.312	-	37.312
Class Editori Service	148.944	-	148.944
Class tv Service	1.183.458	1.015.640	2.199.098
Class Digital Service		22	22
PMF	73.455	91.250	164.705
MF Service	108.341	649.899	758.240
Radio Classica	85.807	-	85.807
Class CNBC	-	12.085.418	12.085.418
Edis	4.909.473	740.948	5.650.421
Lombard Editori	984.609	1.795	986.404
Campus Editori	213.378	15.856	229.234
Classpi	167.800	6.385.497	6.553.297
Aldebaran	29.280	-	29.280
E-Class	-	448.291	448.291
Telesia	447.470	-	447.470
MF Dow Jones	1.088.755	9.600	1.098.355
MF servizi Editoriali	-	275.000	275.000
FWC	531	-	531
Class Meteo Service		300.000	300.000
Country Class	-	2.004.615	2.004.615
MF Conference	-	988	988
Class Servizi televisivi	1.386.336	861.076	2.247.412
	14.872.900	40.620.976	55.493.876

Debiti verso collegate

Società	Debiti commerciali	Fatt.ricev N.cr. emett.	Totale al 31/12/2015
Italia Oggi Editori - Erinne	12.558	77.289	89.847
Class Roma	140	-	140
	12.698	77.289	89.987

20) Debiti tributari

La voce accoglie le passività per imposte.

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
IRPEF per ritenute dipendenti	73.574	177.588	104.014
IRPEF per ritenute autonomi/Co.Co.Co	94.707	128.145	33.438
IRPEF 730	2.016	5.365	3.349
	170.297	311.098	140.801

L'incremento dei debiti per ritenute è dovuto ad un temporaneo ritardo dei tempi di pagamento delle stesse da parte delle società del gruppo, con conseguente presenza di debiti scaduti alla data del 31 dicembre 2015. Si precisa che la regolarizzazione di tali debiti è in corso e sarà completata entro i primi mesi del 2016.

21) Altri debiti

La voce comprende i seguenti importi.

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
V/so Inps x coll.	3.540	1.727	(1.813)
V/so Inpgi	1.530	195	(1.335)
V/so Byblos	1.358	-	(1.358)
V/so Casagit	5.169	3.462	(1.707)
Enpals	108.045	1.922	(106.123)
V/so altri enti previdenziali	41.470	45.415	3.945
Debiti v/so azionisti x dividendi	18.196	18.169	(27)
V/so dipendenti e collaboratori	26.359	81.201	54.842
Per acquisto partecipazioni	196.670	196.670	-
Debiti Infragruppo da Consolidato Fiscale	2.045.218	2.175.338	130.120
Altri debiti infragruppo	21.301	30.039	8.738
Altri debiti	13.359	10.857	(2.502)
Transitorio autofattura	86.897	2.297	(84.600)
Rateo 14.ma	15.085	7.077	(8.008)
Rateo ferie maturate	118.178	108.039	(10.139)
Rese da pervenire	1.168.111	1.361.947	193.836
Ratei Passivi Diversi	313.667	252.495	(61.172)
Risconto abbonamenti	26.481	57.811	31.330
Risconti passivi diversi	437	294	(143)
	4.211.071	4.354.955	143.884

22) Conti d'ordine

Fideiussioni prestate – comprendono fidejussioni per euro 60.000 prestate per nostro conto dalla Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino a favore dell'Intendenza di Finanza relativamente ad altrettanti concorsi a premio per lettori e abbonati. Comprendono inoltre fideiussioni ricevute da BNL per euro 275.733 e da Banca Popolare Emilia Romagna per euro 11.550. Comprende inoltre la somma di 584.986 euro costituita come deposito in pegno a garanzia dell'adempimento del rimborso di un prestito della controllata Assinform.

Nostri beni presso terzi – la voce comprende il valore della carta per euro 115.347 in deposito presso gli stampatori, macchinari e merce per 29.693, azioni in deposito presso Monte Titoli per euro 121.496.

CONTO ECONOMICO

RICAVI OPERATIVI

23) Ricavi e altri proventi

Saldo al 31/12/2014	€	34.378.375
Saldo al 31/12/2015	€	20.928.467
	€	<u>(13.449.908)</u>

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Pubblicazioni	301.783	377.685	75.902
Pubblicità e sponsorizzazioni	10.734.181	7.547.576	(3.186.605)
Vendita copie	84.763	22.649	(62.114)
Vendita servizi internet	141.139	285.556	144.417
Vendita abbonamenti	123.715	102.526	(21.189)
Libri e Volumi	21.619	22.281	662
Ricavi vendita Servizi TV Corporate	1.752.637	869.348	(883.289)
Ricavi vendita merci Classpi	356.349	383.855	27.506
Sconti e abbuoni	6.789	18	(6.771)
Altri ricavi dell'attività	266.459	150.388	(116.071)
	13.789.434	9.761.882	(4.027.552)

Altri proventi

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Vendita carta	32.530	31.594	(936)
Contributi e sovvenzioni statali	216.374	205.944	(10.430)
Recupero costi	38.543	6.501	(32.042)
Recupero costi soc. del gruppo	1.077.091	756.670	(320.421)
Prestazioni servizi a soc. del gruppo	11.096.764	10.099.901	(996.863)
Altri ricavi e proventi	8.126.623	64.959	(8.061.664)
Dividendi da partecipate	1.016	1.016	-
	20.588.941	11.166.585	(9.422.356)

Da segnalare che gli altri ricavi e proventi del precedente esercizio includevano, per 8 milioni di euro, i proventi relativi alla cessione della licenza a trasmettere sul canale 27 del digitale terrestre.

COSTI OPERATIVI

Saldo al 31/12/2014	€	43.737.421
Saldo al 31/12/2015	€	33.160.536
	€	<u>(10.576.885)</u>

24) Costi per acquisti

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Acquisto carta	209.851	179.396	(30.455)
Merci c/vendita Classpi	-	2.379	2.379
Acq. Merci Classshop	697.019	617.645	(79.374)
Acquisto altre merci	31.523	23.418	(8.105)
Acquisto cancelleria e stampati	50.382	32.971	(17.411)
Sconti e arrotondamenti	3.725	129	(3.596)
Acq. Beni costo < al milione	47.850	14.620	(33.230)
variazione delle rimanenze	(66.341)	7.980	74.321
	974.009	878.538	(95.471)

25) Costi per servizi

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Costi di produzione	5.210.481	4.056.521	(1.153.960)
Costi redazionali	214.775	240.978	26.203
Costi pubblicità/promozionali	1.170.962	971.898	(199.064)
Costi marketing e commerciali	6.936.566	6.106.924	(829.642)
Costi di distribuzione	362.717	331.016	(31.701)
Prestazioni di servizi da consociate	11.423.574	6.875.676	(4.547.898)
Consulenze fiscali e spese notarili	666.193	638.852	(27.341)
Spese di rappresentanza	27.186	18.448	(8.738)
godimento beni di terzi	7.560.534	4.858.762	(2.701.772)
Acq. Abb.ti e copie da soc. del gruppo	160.450	115.760	(44.690)
Altre prestazioni di servizi	315.196	71.276	(243.920)
Spese generali	5.167.748	5.049.844	(117.904)
Manutenzioni	537.449	631.958	94.509
	39.753.831	29.967.913	(9.785.918)

26) Costi per il personale

La voce comprende i costi per il personale dipendente determinati secondo le leggi e contratti collettivi vigenti.

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Costi retribuzioni	1.058.303	789.692	(268.611)
Costi contributi	369.249	263.854	(105.395)
Adeguamento attualizzazione TFR	36.328	28.415	(7.913)
Spese varie personale	61.232	38.920	(22.312)
	1.525.112	1.120.881	(404.231)

27) Altri costi operativi

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Emolumenti organi societari	237.143	275.057	37.914
Altre imposte	74.483	85.575	11.092
Sanzioni	45.672	3.845	(41.827)
Spese da recuperare da terzi	689	5.989	5.300
Spese da recuperare infragruppo	1.077.091	756.670	(320.421)
Altre spese	49.391	66.068	16.677
	1.484.469	1.193.204	(291.265)

28) Proventi e oneri non ordinari

La voce riporta il risultato della gestione straordinaria evidenziandone le relative partite. Il dettaglio è il seguente:

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Sopravvenienze attive	951.424	316.481	(634.943)
Plusvalenze e rivalutazioni	-	1.025	1.025
Totale proventi non ordinari	951.424	317.506	1.268.930
Sopravvenienze passive	478.036	3.633.513	3.155.477
Minusvalenze	3.439	356.253	352.814
Perdite su crediti	-	821.932	821.932
Refusione danni e transazioni varie	26.950	172.256	145.306
Totale oneri non ordinari	508.425	4.983.954	5.492.379
Proventi/(Oneri) non ordinari netti	442.999	(4.666.448)	(5.109.447)

Il decremento delle sopravvenienze attive è legato agli effetti della chiusura di vecchie partite contabili operate nel precedente esercizio, una volta accertata l'insussistenza della passività originariamente contabilizzata, non più ripetute nella stessa entità nell'esercizio 2015.

Le sopravvenienze passive del periodo includono gli effetti di rinunce a crediti commerciali operate da Class Editori a beneficio di società controllate al fine di dotare le stesse di maggiori mezzi patrimoniali, per un valore complessivo di 2.563 mila euro, gli effetti relativi alla sistemazione contabile di vecchie partite attive non più esigibili, per circa 898 mila euro. Le minusvalenze sono relative pressoché interamente agli effetti della dismissione della partecipazione in Class Horse TV. Sono state inoltre operate significative svalutazioni di crediti la cui definitiva inesigibilità è stata accertata nel corso del periodo.

29) Ammortamenti e svalutazioni

La voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali, il dettaglio analitico per cespiti è esposto nelle tavole precedenti. Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	683.340	548.080	(135.260)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	607.303	570.505	(36.798)
Accantonamento fondo svalutazione	216.808	306.037	89.229
Accantonamento fondo rischi	2.164.600	-	(2.164.600)
Svalutazione attività immateriali a vita utile indefinita	2.450.000	-	(2.450.000)
Svalutazione Partecipazioni	5.782.317	1.318.209	(4.464.108)
	11.904.368	2.742.831	(9.161.537)

Circa la natura e l'analisi degli importi esposti in tabella si rimanda alle relative note incluse a commento

delle poste di stato patrimoniale. Circa la svalutazione delle partecipazioni, effettuate a seguito dei test di impairment operati dagli amministratori, si rimanda a quanto riportato in sede di commento alle relative poste dell'attivo.

30) Proventi e oneri finanziari netti

Saldo al 31/12/2014	€	(1.516.271)
Saldo al 31/12/2015	€	(1.058.928)
	€	(457.343)

Altri proventi finanziari

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Interessi bancari e postali	75.059	323	(74.736)
Interessi da altri crediti	11.537	11.194	(343)
Interessi da Yachting	8.890	270	(8.620)
Interessi da Diana Bis	11.572	38.940	27.368
Interessi da Euroclass	1.128	14.700	13.572
Interessi da MF Serv.Editoriali	94.970	123.003	28.033
Utili su cambi	5.230	3.875	(1.355)
Altri Proventi	841.379	1.140.972	299.593
	1.049.765	1.333.277	283.512
Interessi da MF Conference	845	-	(845)
Interessi da Assinform	238	238	-
Interessi da Classpi	38.896	178.131	139.235
Interessi da Class Cnbc	160.672	276.538	115.866
Interessi da Lombard	2.556	-	(2.556)
Interessi da Country	28.184	4.209	(23.975)
Interessi da Mifi Service	320.594	381.348	60.754
Interessi da DP Analisi Fin.	12	-	(12)
Interessi da Ex.Co	2.225	-	(2.225)
Interessi da Milano Finanza Ed.	101.318	-	(101.318)
Interessi attivi Classint advertising	1.373	-	(1.373)
Interessi da Class Editori Service	75.033	-	(75.033)
Interessi da Edis	6.522	-	(6.522)
Interessi da Tv Moda	9.800	2.970	(6.830)
Interessi da Class Digital	108	293	185
Interessi da Class Meteo	33.024	-	(33.024)
Interessi da New Satellite	7.544	6.898	(646)
Interessi da E-Class	442	49.588	49.146
Interessi da Class Servizi televisivi	-	3.504	3.504
Interessi da CFN CNBC	-	6.974	6.974
Interessi da Class China	-	402	402
Interessi da Radio Classica	181.551	110.469	(71.082)
	970.937	1.021.562	50.625
Interessi da Italia Oggi Erinne	86.647	-	(86.647)
Interessi da Class Roma	314	-	(314)
	86.961	-	(86.961)
Totale Proventi Finanziari	2.107.663	2.354.839	247.176

Interessi e altri oneri finanziari

Voce	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2015	Variazioni
Interessi da Telesia	14.400	14.400	-
Interessi da Class Horse	842	-	(842)
Interessi da Edis	-	5.898	5.898
Interessi da MF Conference	-	988	988
Interessi da Lombard	-	280	280
Interessi da Campus	1.712	15.856	14.144
Interessi da Class Tv Service	24.458	6.868	(17.590)
Interessi da Class Servizi televisivi	4.403	-	(4.403)
Interessi da FWC	531	-	(531)
Interessi da Italia Oggi	-	43.567	43.567
Interessi da Milano finanza	-	130.519	130.519
Interessi da PMF News	73.455	91.250	17.795
	119.801	309.626	189.825
Interessi passivi bancari	655.444	469.662	(185.782)
Interessi passivi v/so fornitori	24.543	16.154	(8.389)
Interessi passivi su fin. stand-by	2.337.921	2.195.053	(142.868)
Interessi passivi su finanziamenti	288.958	200.138	(88.820)
Spese e commissioni bancarie	177.510	145.351	(32.159)
Gestione Home Banking	186	139	(47)
Perdite su cambi	14.701	77.278	62.577
Oneri finanziari IAS	900	249	(651)
Altri oneri finanziari	3.970	117	(3.853)
	3.504.133	3.104.141	(399.992)
Totale oneri finanziari	3.623.934	3.413.767	(210.167)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(1.516.271)	(1.058.928)	457.343

31) Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2014	€	(1.207.518)
Saldo al 31/12/2015	€	3.549.172
	€	(4.756.690)

Il saldo è esclusivamente relativo alla differenza tra imposte anticipate e differite sulle riprese temporanee effettuate nel conteggio delle imposte del periodo. Da segnalare che prudenzialmente, così come già avvenuto nel precedente esercizio, non sono state stanziate imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate nel periodo. Sono stati inoltre contabilizzati gli effetti contabili per recepire la variazione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% (prevista a partire dall'esercizio 2017), contabilizzando effetti negativi sulle imposte per complessivi 2,2 milioni di euro.

Si segnala inoltre che la Società aderisce al regime di liquidazione dell'Iva di Gruppo della controllante Class Editori. Precisiamo a questo proposito che sono in essere sei polizze fidejussorie relative al credito Iva, la prima di euro 5.978.243 conferita nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2012, che cesserà i suoi effetti il 30 settembre 2016, la seconda di euro 299.006 conferita nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013, la cui cessazione è stabilita il 30 settembre 2016; due polizze di euro 69.676 e di 2.377.740 conferite nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2013, che cesseranno i loro effetti il 30 settembre 2017 e ulteriori due polizze di euro 80.627 e di 19.551 conferite nell'iva di gruppo in sede di dichiarazione dell'anno 2014, che polizze cesseranno i loro effetti il 30 settembre 2018.

Il comma 14 dell'art. 2427 richiede la redazione di un prospetto che indichi:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La tabella che segue risponde a tale esigenza:

	Valori al 31/12/2014			Valori al 31/12/2015				
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	Effetto sul risultato	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto Fiscale	effetto variazione aliquota ires	Effetto Fiscale Rettificato	Effetto sul risultato
Aliquota applicata (IRES)	27,50%			27,50%				
Aliquota applicata (IRAP)	3,90%			3,90%				
Aliquota applicata (IRES)				24,00%				
Aumento (diminuzione) del fondo imposte differite								
Imposte anticipate/differite:								
Compensi CDA	(127.641)	35.101	8.800	(127.641)	35.101	(4.467)	31.609	(4.467)
Fondi per rischi ed oneri	(2.137.744)	587.880	522.445	26.856	(7.385)	940	(6.445)	(594.325)
Storno studi e progetti (IAS)	(150)	47	-	(150)	47	(5)	42	(5)
Attualizzazione crediti (IAS)	(27.531)	7.571	-	(27.531)	7.571	(964)	6.607	(964)
Spese manutenzione	(99.222)	31.156	(15.835)	(48.791)	17.287	(1.708)	15.579	(15.576)
Differenze Fondo TFR (IAS)	91.450	(25.149)	532	91.450	(25.149)	3.201	(21.948)	3.201
Cambio merce al fair value (IAS)	115.258	(36.191)	-	115.258	(36.191)	4.034	(32.157)	4.034
Differenze ammort. Testate Edit. (IAS)	1.421.674	(446.406)	(50.059)	1.581.096	(496.464)	55.338	(441.126)	5.280
Differenze ammort. Software (IAS)	124.284	(39.025)	-	124.284	(39.025)	4.350	(34.675)	4.350
Differenze ammort. migliorie (IAS)	5.204	(1.634)	-	5.204	(1.634)	182	(1.452)	182
Differenze ammort. impianti (IAS)	11.826	(3.713)	-	11.826	(3.713)	414	(3.299)	414
Differenze ammort. altre mat. (IAS)	6.585	(2.068)	-	6.585	(2.068)	230	(1.837)	230
Anticipate su interessi passivi eccedenti	(5.783.075)	1.590.346	591.967	(5.783.075)	1.590.346	(85.787)	1.504.558	(85.787)
				(89.808)	24.697	(3.143)	21.554	(3.143)
				3.332.004	(916.301)	-	(916.301)	(683.393)
Fondo Svalutazione crediti tassato	(279.796)	76.944	-	(279.796)	76.944	(9.793)	67.151	(9.793)
Beneficio ACE non utilizzato	(769.611)	211.643	149.668	(769.611)	211.643	(26.936)	184.707	(26.936)
Totale imposte anticipate/(differite)		1.986.501	1.207.518		435.705	(64.114)	372.566	(1.406.699)
Sul risultato d'esercizio		1.207.518					(1.406.699)	
Sul Patrimonio Netto Iniziale		777.348					1.984.866	
effetti giri interess/rol per consolidato							(226.726)	
Sul Patrimonio Netto Finale		1.984.866					351.440	

Attività di direzione e coordinamento

Si evidenzia che Class Editori Spa esercita attività di direzione e coordinamento sulle seguenti società:

- Milano Finanza Editori Spa
- MF Servizi Editoriali Srl
- MF Editori Srl
- E-Class Spa
- Class Digital Service Srl
- Class TV Service Srl
- Class CNBC Spa
- PMF News Editori Spa
- Campus Editori Srl
- Lombard Editori Srl
- MF Service Srl (già Milano Finanza Service Srl)
- MF Conference Srl
- Edis Srl
- DP Analisi Finanziaria Srl in liquidazione
- Ex.co Srl in liquidazione
- Radio Classica Srl
- Class Editori Service Srl in liquidazione
- Country Class Editori Srl
- Telesia Spa
- MF Dow Jones News Srl
- Fashion Work Business Club Srl
- Assinform/Dal Cin Editore Srl
- Class Meteo Srl in liquidazione
- TV Moda Srl
- ClassInt Advertising Srl In liquidazione
- Class Servizi Televisivi Srl
- Class Pubblicità Spa
- New Satellite Radio Srl
- Aldebaran Srl
- CCeC Class China eCommerce Srl

32) *Fair value delle attività e passività finanziarie*

Come previsto dallo IAS 32, viene presentato il confronto tra il valore iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2015 ed il relativo *fair value* delle attività e passività finanziarie:

€ (migliaia)	Valore contabile	Fair value
Attività finanziarie		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.961.152	6.961.152
Crediti commerciali	63.553.796	63.037.548
Altre partecipazioni e titoli	57.406.548	48.097.254
Crediti Finanziari	39.808.445	39.808.445
Altri crediti	26.473.555	26.473.555
Passività finanziarie		
Finanziamenti		
- a tasso fisso	--	--
- a tasso variabile	52.770.878	52.770.878
Debiti commerciali	66.921.232	66.921.232
Altri debiti	4.666.053	4.666.053
Debiti verso banche e altri	23.271.924	23.271.924

33) *Informativa di settore*

L'informativa di settore è stata predisposta in accordo con lo IAS 14.

La società opera nel settore dell'editoria.

Non si ritiene pertanto significativa la produzione in questo contesto dell'informativa settoriale richiesta dagli IAS/IFRS

34) *Controversie e passività potenziali*

Oltre ai tipici contenziosi riguardante l'attività giornalistica relativi a cause per diffamazione a mezzo stampa che in genere si chiudono con esborsi scarsamente rilevanti rispetto alle iniziali richieste delle controparti, è da segnalare che è in essere un contenzioso con l'Inpgi per accertamenti eseguiti nel corso del 2007 in virtù del quale l'istituto avanza pretese su presunte violazioni contributive che la società ritiene infondate. L'ammontare complessivo delle richieste è di circa 0,4 milioni di euro. Per questi, confortati dalle valutazioni dello studio legale Ichino-Brugnatelli e Associati, incaricato della difesa, non si è ritenuto opportuno al momento (anche in ottemperanza al principio IAS n. 37) effettuare alcun accantonamento. Da segnalare a supporto della linea della società, che per un analogo contenzioso con l'Inpgi che coinvolge la collegata Italia Oggi, la Corte d'Appello di Roma, nell'aprile 2014, ha accolto integralmente il ricorso della società riformando la sentenza di primo grado n. 11131/2, inizialmente sfavorevole alla società. Con riferimento al contenzioso relativo a Class Editori, da segnalare che con dispositivo del 31 ottobre 2014, la Corte d'Appello di Roma ha respinto il ricorso della società, che ha presentato pertanto ricorso in Cassazione.

35) Rapporti con Parti correlate

A seguito della comunicazione Consob emanata il 24 settembre 2010 recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni, il Consiglio di Amministrazione di Class Editori Spa ha approvato la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate, entrata in vigore il 1° gennaio 2011.

Una versione aggiornata della Procedura per le operazioni con parti correlate è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l'altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo. La procedura, ex, articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito Internet della società.

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si precisa che alcune di queste sono legate con la società da rapporti di natura finanziaria e commerciale, riguardanti anche il riaddebito di costi operativi e l'accredito di parte dei ricavi frutto del contratto di concessione pubblicitaria. I rapporti di natura finanziaria con le imprese controllate e collegate sono avvenuti a tassi di mercato.

Esistono rapporti con parti correlate operazioni commerciali inerenti la locazione degli immobili e connessi servizi di facility management, ed in particolare con la Soc. CIA (Compagnia Immobiliare Azionaria Spa); un finanziamento di originarie euro 550.000 alla Soc. Case Editori Srl, regolato a tassi di mercato. I rapporti con parti correlate di natura commerciale e finanziaria sono regolati alle medesime condizioni applicate ai fornitori e ai clienti.

Si riporta di seguito, anche in adempimento alla comunicazione Consob (n. 15 del 17 dicembre 2008), il dettaglio delle operazioni tra parti correlate al 31 dicembre 2015:

Gruppo Compagnia Immobiliare Azionaria Spa (CIA), controllata da Compagnie Fonciere du Vin, società nata da operazione di scissione parziale proporzionale effettuata da Euroclass Multimedia Holding:

- contratti (passivi) di locazione di immobili regolati a condizioni di mercato, necessari per lo svolgimento delle attività produttive nei luoghi dove Class Editori opera;
- contratti (passivi) di facility management per servizi resi da CIA a Class Editori per i servizi e le attività di manutenzione e gestione degli immobili di cui sopra;
- nel corso del 2008, a seguito dell'acquisizione da parte di CIA di un importante complesso immobiliare adiacente la sede di Class, e la cui parziale destinazione sarà a beneficio della stessa Casa editrice, quest'ultima ha versato alla CIA un deposito cauzionale di 2,0 milioni di euro, anche per adeguare l'immobile alle proprie esigenze;
- contratti (attivi) regolati a condizioni di mercato, per la fornitura di servizi di consulenza amministrativa, finanziaria, tecnica e legale inerente sia lo svolgimento dell'attività ordinaria di CIA, sia tutti i progetti straordinari di investimento finanziario e immobiliare in corso.

Controllante Euroclass Multimedia Holding S.A.

Da segnalare che nel corso del mese di dicembre 2014, Class Editori ha concesso alla controllante Euroclass un finanziamento a revoca, per l'importo di 245 mila euro, remunerato a condizioni di mercato. Sullo stesso sono maturati interessi attivi per complessivi 15 mila euro.

Altre operazioni con parti correlate del periodo

In data 28 dicembre 2015 è stato pubblicato un documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parte correlata relativamente a un'operazione di smobilizzo di un credito commerciale precedentemente vantato da Class Editori verso la società Denama Software la quale ha trasferito alla società T-PRO Software Srl, la proprietà dei Software originariamente acquistati dal gruppo Class al prezzo

complessivo di 23,24 milioni di euro, dei quali 4,65 milioni già incassati anteriormente al perfezionamento dell'operazione in oggetto. T-Pro deve intendersi parte correlata in quanto controllata al 100% dalla Compagnie Fonciere du Vin, società in cui il Vice Presidente e Amministratore Delegato di Class Editori esercita un'influenza notevole, così come definita dal Regolamento OPC T-PRO si è pertanto accollata, quale parte del corrispettivo, il debito residuo pari a 18,59 milioni di euro. Una prima porzione del debito residuo per un ammontare pari a euro 7.500.000 è stata pagata a Class contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo in oggetto, mentre un'altra porzione per un ammontare pari a euro 7.500.000 sarà pagata nei primi mesi del 2016. Il restante credito di Class, correlato alla restante porzione del debito residuo per un ammontare pari a euro 3.592.000, è stato subordinato e postergato all'integrale rimborso del Finanziamento da parte di T-PRO previsto per il 21 dicembre 2024. È stato tra l'altro concordato che se nei primi cinque anni dalla data di stipula del Contratto di Finanziamento, T-Pro si trovasse in una delle ipotesi previste dall'art. 2482 ter e il suo capitale sociale non fosse ricostituito e versato per ripianare le perdite entro 30 giorni dall'assemblea di cui al predetto articolo, Class si impegna a rinunciare a una porzione dei propri crediti per una somma non superiore a euro 1.000.000. In conclusione tale operazione ha permesso di anticipare gran parte dell'incasso rispetto alle precedenti condizioni del Contratto Denama-Class, che prevedevano incassi di euro 1.162.000 l'anno dal 2016 fino al 2031. In seguito al Contratto di acquisto, Denama ha risolto l'originario contratto tra Denama e Class.

Si precisa che per il territorio italiano, T-PRO ha sottoscritto, riguardo a specifiche finalità e applicazioni, i Contratti di Licenza del Software con le società controllate E-Class Spa e PMF News Editori Srl. I Contratti di Licenza tra T-Pro ed eClass e PMF prevedono invece:

-per PMF, il pagamento di rate semestrali di Euro 359.000 ciascuna dal 17/06/2016 al 17/12/2020, di rate semestrali di Euro 599.000 ciascuna dal 17/06/2021 al 17/12/2024, e nessun canone per il periodo dal 17/12/2024 fino alla scadenza del contratto prevista per il 31/12/2030;

-per eClass, il pagamento di rate semestrali di Euro 391.000 ciascuna dal 17/06/2016 al 17/12/2020, di rate semestrali di Euro 651.000 ciascuna dal 17/06/2021 al 17/12/2024 e nessun canone per il periodo dal 17/12/2024 fino alla scadenza del contratto prevista per il 31/12/2030.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti patrimoniali dei rapporti sopra descritti:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Patrimoniali</u>		
Crediti comm.li non correnti vs. T-Pro Software Srl	--	3.089
Crediti comm.li correnti vs. T-Pro Software Srl	--	7.500
Crediti vs. CIA per caparra confirmatoria	2.000	2.000
Crediti vs. Euroclass per opzione acquisto partecipazioni	--	--
Crediti verso Case Editori per finanziamenti	686	699
Crediti vs. Gruppo CIA per merci/servizi	14.732	7.591
Crediti vs. Euroclass per finanziamento	245	245
Crediti vs. Euroclass per interessi su finanziamento	1	16
Crediti vs. CHTV Global	112	749
Crediti vs. CIA per finanziamento	659	659
Crediti vs. altre società gruppo CIA per finanziamento	690	1.556
Crediti vs. CHTV Global per finanziamento	--	70
Crediti vs. Worldspace Italia	225	--
Crediti vs. Marmora Srl	10	10
Debiti vs. Gruppo CIA per affitti, facility e servizi	(4.500)	(742)

Debiti verso Euroclass per acquisto partecipazioni

--

--

Durante l'esercizio 2015 il valore dei crediti vantati dal Gruppo verso la correlata Worldspace Italia in liquidazione, è stato interamente azzerato, o tramite svalutazione diretta o tramite l'appostamento di un fondo svalutazione corrispondente alla relativa posta iscritta nell'attivo patrimoniale.

Nella tabella sono rappresentati gli effetti economici dei rapporti sopra descritti:

<i>€uro/000</i>	31/12/14	31/12/15
<u>Rapporti Economici</u>		
Ricavi per servizi amministrativi e consulenza vs. Gruppo CIA	150	150
Ricavi per recupero spese Gruppo CIA	10	2
Ricavi per recupero spese CHTV Global	223	227
Interessi attivi vs. Euroclass	1	15
Interessi attivi vs. Diana Bis	12	39
Costi di locazione da CIA	(1.898)	(1.473)
Costi di locazione da Diana Bis	(1.034)	(726)
Costi per servizi di facility da CIA	(589)	(589)
Costi per recupero spese Gruppo CIA	(10)	(2)
Costi per recupero spese CHTV Global	(223)	(227)
Costi per prestazioni Studio Israel Terrenghi	(10)	(10)

36) Altri rapporti infragruppo

Consolidato IVA

Class Editori Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo al quale aderiscono le società del gruppo Class che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di Gruppo relativa al mese di dicembre 2015 presenta un saldo a credito pari a 281.243 euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES

A seguito del rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Class Editori SpA per il triennio 2013-2015, Class Editori Spa e le sue principali controllate provvedono ad effettuare la determinazione dell'IRES nell'ambito del contratto di consolidato IRES in essere. Appositi accordi regolano i rapporti tra i partecipanti al consolidato.

37) Accordi fuori bilancio

In accordo con il disposto dell'art. 2427, 22-ter), si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano determinare rischi o benefici significativi.

38) Informativa in materia di privacy

Ai sensi del punto 26 dell'Allegato B al D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità

ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza di cui al punto 19 del medesimo Allegato B, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28 marzo 2006 e costantemente aggiornato secondo le previsione normative.

39) *Eventi ed operazioni significative non ricorrenti*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalla Società nel corso del 2015.

40) *Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali*

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41) *Eventi successivi*

Come già indicato nei paragrafi precedenti nel corso del 2015 la Casa editrice si è attivata allo scopo di ottenere, non solo un rinnovo, ma anche un rifinanziamento delle suddette linee fino al 31 dicembre 2020 e a condizioni più favorevoli. La Casa editrice per tale processo si è avvalsa della consulenza della Banca Rothschild, in qualità di advisor finanziario, e dello studio legale Gitti Raynaud and Partners, in qualità di advisor legale. Nelle more del processo di rifinanziamento la Casa editrice ha ottenuto, nel corso del mese di gennaio 2016, l'estensione delle attuali linee bancarie al 31 marzo 2016. Alla data di approvazione da parte del Consiglio d'amministrazione del presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, il processo di rifinanziamento è arrivato alla fase finale, con buona parte degli affidanti che hanno già deliberato positivamente e con indicazioni dall'advisor che i restanti istituti finanziatori stanno finalizzando l'iter deliberativo.

Nel corso del primo trimestre 2016 la Casa editrice ha proseguito il percorso già avviato nel corso del 2014 e 2015 di riduzione del costo per il personale. Infatti in data 11 febbraio 2016 sono stati sottoscritti i rinnovi degli accordi di solidarietà per il personale impiegatizio delle società MF Servizi Editoriali e MF Service nei quali è stata incrementata la riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35% per la durata di 18 mesi a partire dal 14 marzo 2016. L'intervento straordinario di cassa integrazione relativo al personale impiegatizio avviato nel corso del mese di ottobre 2015 si è concluso in data 1 marzo 2016. Ciò ha determinato la chiusura dei rapporti di lavoro con le risorse prepensionabili. Sono inoltre allo studio ulteriori interventi di riorganizzazione finalizzati a un maggior contenimento dei costi che troveranno attuazione entro il primo semestre del 2016.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	220.457
Collegio sindacale	54.600

In conformità all'art. 149-duodices del Regolamento Emittenti si riportano nella seguente tabella i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2015 distinti per tipologia di servizio:

€uro	Esercizio 2015
Revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015	15.000
Revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015	11.000
Revisione limitata della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2015	25.000
Controllo contabile esercizio 2015	4.500
Totale revisione contabile	55.500
Altri servizi di attestazione	2.000
Totale costi Società di Revisione	57.500

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

Victor Uckmar

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-
ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e
successive modifiche e integrazioni***

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Paolo Panerai in qualità di Amministratore Delegato e Gianluca Fagiolo in qualità di Dirigente Preposto della Class Editori Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2015.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su un modello interno sviluppato in coerenza con il framework elaborato dal CoSO – Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta lo standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ed in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Legs n. 38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione dell'emittente unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 22 marzo 2016

Amministratore Delegato

Paolo Panerai

Dirigente Preposto

Gianluca Fagiolo

***Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio della capogruppo***

CLASS EDITORI S.p.a.

via M. Burigozzo, n. 5 – Milano

Capitale sociale Euro 28.321.907,40.-

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Milano 08114020152

REA di Milano 1205471

**Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, e dell'articolo 2429,
del Codice civile, relativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, di cui riferiamo con la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 153, del D.Lgs n. 58, del 24 febbraio 1998, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. 1025564, del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

Il Collegio sindacale ha ricevuto il Bilancio consolidato di gruppo ed il Bilancio d'esercizio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, unitamente alle Relazioni sulla gestione, redatti dal Consiglio di amministrazione.

Il bilancio dell'esercizio che viene sottoposto all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea, unitamente alla Relazione sulla gestione, evidenzia una perdita netta di esercizio pari ad euro 24.249.448. Tale perdita ha ridotto il patrimonio netto ad euro 40.217.907.

Le motivazioni della perdita di esercizio sono indicate nella Relazione sulla gestione, nella quale gli amministratori danno atto della contrazione dei ricavi pubblicitari e diffusionali conseguenti alla crisi del mercato pubblicitario e di quello editoriale.

Dato atto che nella Relazione sulla gestione gli Amministratori riferiscono ampiamente con riguardo alla delicatezza di alcuni aspetti dell'andamento aziendale e che nella stessa Relazione, oltre che nelle Note illustrative al bilancio, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni di maggior rilievo riguardanti l'esercizio 2015, il Collegio

sindacale, per quanto di competenza, ritiene opportuno evidenziare quanto segue sui principali eventi che ne hanno caratterizzato lo svolgimento.

Incasso di una parte consistente del credito derivante dall'operazione di cessione di software posta in essere in data 30 giugno 2011 / Operazione con parte correlata

Nell'ultima parte dell'esercizio 2015 è stata posta in essere la seguente operazione (con parte correlata):

- Denama, con la sottoscrizione del contratto di acquisto, ha trasferito la proprietà dei software a T-PRO che si è accollata, quale parte del corrispettivo, contestualmente anche il debito residuo;
- al fine di procedere al rimborso del debito residuo, T-PRO ha sottoscritto con un primario istituto bancario il contratto di finanziamento. Le risorse rivenienti dallo stesso sono dedicate esclusivamente al rimborso del debito residuo a favore di Class Editori;
- ai termini e condizioni del contratto di finanziamento, una prima porzione del debito residuo per un ammontare pari a euro 7.500.000 viene pagata a favore di Class Editori entro il 31 dicembre 2015, mentre un'altra porzione per un ammontare pari a euro 7.500.000 verrà pagata entro il 30 giugno 2016. Le pretese creditorie di Class Editori correlate alla restante porzione del debito residuo per un ammontare pari a Euro 3.592.000 sono subordinate e postergate all'integrale rimborso del finanziamento da parte di T-PRO previsto per il 21 dicembre 2024. Se nei primi cinque anni dalla data di stipula del contratto di finanziamento, T-Pro si trovasse in una delle ipotesi previste dall'art. 2482 ter e il suo capitale sociale non fosse ricostituito e versato per ripianare le perdite entro 30 giorni dall'assemblea di cui al predetto articolo, Class Editori si impegna a rinunciare a una porzione dei propri crediti, per una somma non superiore a euro 1.000.000;
- a margine della sottoscrizione del contratto di finanziamento, CFV costituisce a favore dell'istituto bancario pegno sulle proprie quote in T-PRO. Sempre al fine di garantire le pretese creditorie dell'istituto bancario, T-PRO cede in garanzia i crediti rivenienti dai contratti di licenza;

- l'obiettivo di T-PRO, attraverso l'acquisizione dei software, è quello di sviluppare il business delle licenze in Italia e all'estero;
- in seguito al contratto di acquisto, Denama risolve il contratto Denama–Class Editori con riguardo esclusivamente alla parte dello stesso che disciplina la concessione della licenza d'uso dei software a Class Editori;
- per il territorio italiano, T-PRO sottoscrive, riguardo a specifiche finalità e applicazioni, i contratti di licenza del software con eClass e PMF. I contratti di licenza prevedono un corrispettivo complessivo pari a euro 17.500.000 e una durata complessiva fino al 31 dicembre 2030;
- sul fronte estero T-PRO intende sviluppare un'azione finalizzata alla concessione di licenze d'uso a clienti diversi da eClass e PMF.

Prima di effettuare tale operazione erano in essere i seguenti rapporti tra Class Editori, Denama, eClass e PMF:

- Denama era titolare in via esclusiva di tutti i diritti di sfruttamento economico sui Software a seguito dell'acquisto degli stessi in data 30 giugno 2011 da eClass e PMF, società che avevano in seguito ceduto il rispettivo contratto a Class Editori in data 1 giugno 2012;
- ai sensi del contratto Denama – Class Editori, Denama era obbligata alla corresponsione del prezzo per l'acquisto dei software a favore di Class Editori attraverso un pagamento rateale ventennale. Alla data di stipula del Contratto di Acquisto, Denama aveva già corrisposto a Class Editori una porzione del prezzo d'acquisto dei Software per un ammontare pari a euro 4.648.000, il debito rimanente che Denama aveva nei confronti di Class Editori era pari al debito residuo, pari a euro 18.592.000;
- Denama, verso la corresponsione di un canone annuale pari a euro 1.183.000, concedeva in licenza d'uso i software a favore di Class Editori a certi termini e condizioni fino al 2030.

L'operazione con parte correlata, sopra descritta, è stata valutata, a seguito della richiesta avanzata, in data 30 novembre 2015, dalla funzione AFC, dal "Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a." nel corso della riunione tenutasi il 18 dicembre 2015.

Tale Comitato ha espresso il parere favorevole al compimento della operazione allo stesso prospettata. Infatti, nelle conclusioni del verbale della riunione di tale Comitato, sopra indicato, è riportato quanto segue: “Alla luce delle osservazioni che precedono, questo Comitato ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole al compimento della prospettata Operazione, in quanto sono soddisfatti i requisiti di convenienza e correttezza sostanziale.”.

La Società a seguito di tale Parere:

- ha redatto, in data 28 dicembre 2015, ai sensi dell’articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, ed in conformità all’allegato 4, del medesimo Regolamento, il “Documento Informativo relativo ad operazione di maggiore rilevanza con parte correlata”;
- ha pubblicato, in data 28 dicembre 2015, e, quindi, entro il termine di 7 giorni dall’approvazione dell’operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell’articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul proprio sito l’annuncio con il quale è stato portato a conoscenza dei terzi che <<Class Editori S.p.A. informa che, in data odierna, ha messo a disposizione del pubblico, presso la sede legale e sul sito internet della Società www.classeditori.it (sezione “Investor Relations”), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it), il Documento Informativo relativo a un’operazione di maggiore rilevanza con parti correlate, redatto ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato.>>;
- ha messo a disposizione, in data 28 dicembre 2015, e cioè entro il termine di 7 giorni dall’approvazione dell’operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell’articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, e cioè sul sito www.1info.it, il Documento informativo sopra indicato, corredato del Parere del “Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a.”;
- ha pubblicato, in data 28 dicembre 2015, e cioè entro il termine di 7 giorni dall’approvazione dell’operazione da parte del consigliere delegato, termine previsto dal comma 3, dell’articolo 5, del Regolamento adottato dalla Consob, con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, sul sito internet della Società www.classeditori.it (sezione “Investor Relations” – “Documenti Informativi”) il

medesimo Documento informativo sopra indicato, corredato del Parere del "Comitato per le operazioni con parti correlate di Class Editori S.p.a."

Il Collegio sindacale dà atto di essere stato costantemente informato dell'effettuazione dell'operazione sopra descritta, di aver assunto informazioni sul processo di definizione delle varie parti dell'operazione poste in essere dalla Società e da società controllate interessate alla stessa operazione, di aver verificato il rispetto della Procedura delle operazioni con parti correlate e di aver verificato il rispetto della legge e dello statuto sociale dell'operazione sopra riportata.

Impairment test

Il Collegio sindacale ha verificato l'adeguatezza, sotto il profilo metodologico, del processo relativo alle valutazioni delle testate, incluso quello relativo alle valutazioni derivanti dal valore attribuito alle testate in sede di consolidamento, ed alle valutazioni dell'avviamento emerso in sede di consolidamento e di quello contabilizzato dalle società partecipate.

In particolare, con riferimento al test di impairment effettuato sulla testata TV Moda e sull'avviamento contabilizzato dalla società partecipata Country Class Editori S.r.l..

Il primo test ha portato alla contabilizzazione di un componente negativo per complessivi 450 mila euro, di cui 446 mila euro per azzeramento valore della testata emerso in sede di consolidamento e di cui 4 mila euro per azzeramento valore della testata contabilizzato dalla partecipata TV Moda S.r.l..

Il secondo test non ha portato alla contabilizzazione di alcun componente negativo.

Il Collegio ha anche riscontrato:

- che, a seguito della decisione di porre in liquidazione la società DP Analisi Finanziaria S.r.l. in liquidazione, è stato azzerato il valore attribuito alla relativa testata in sede di consolidamento. Nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente era iscritta per un importo di 84 mila euro;
- che, a seguito della decisione di porre in liquidazione la società partecipata EX.CO. S.r.l. in liquidazione, è stato svalutato l'avviamento emerso in sede di consolidamento. Nel bilancio consolidato dell'esercizio precedente era iscritto per un importo di 72 mila euro.

In altre parole, si segnala, come descritto nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative specifiche del bilancio consolidato, che gli impairment tests, effettuati in

sede di redazione del bilancio consolidato, hanno evidenziato la necessità di svalutare attività per un importo complessivo di 606 mila euro.

Il Collegio sindacale ha, inoltre, verificato l'adeguatezza, sempre sotto il profilo metodologico, del processo relativo alle valutazioni delle testate e delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio.

Dall'esame del bilancio dell'esercizio precedente emerge che la testata Class Life, acquisita nel corso del 2006 e svalutata di 300 mila euro in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, a seguito dell'esito dell'impairment test effettuato in sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, è stata interamente svalutata in tale sede. Ciò in considerazione della cessione della licenza di trasmissione del canale 27, che ha comportato la perdita integrale del valore attribuibile alla stessa testata.

Tale svalutazioni sono state recepite nei rispettivi bilanci sopra indicati.

Con riferimento al bilancio d'esercizio del 2015 di Class Editori S.p.a., le conseguenze sui valori di carico delle partecipazioni in società controllate derivanti dall'applicazione dei tests di impairment sono descritte nelle relative Note illustrative specifiche.

Dall'esame delle stesse Note emerge che in conseguenza dei risultati conseguiti sono state effettuate le seguenti svalutazioni:

- integrale svalutazione della partecipazione in TV Moda S.r.l. – importo della svalutazione 450 mila euro;
- integrale svalutazione della partecipazione in EDIS S.r.l. – importo della svalutazione 290 mila euro;
- integrale svalutazione della partecipazione in New Satellite Radio S.r.l. – importo della svalutazione 214 mila euro;
- parziale svalutazione della partecipazione in Class Editori Service S.r.l. in liquidazione per adeguarla al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 340 mila euro;
- parziale svalutazione della partecipazione in DP Analisi Finanziaria S.r.l. in liquidazione per adeguarla al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 18 mila euro;
- parziale svalutazione della partecipazione in EX.CO. S.r.l. in liquidazione per adeguarla al valore del patrimonio netto della controllata – importo della svalutazione 7 mila euro.

* * *

Il Collegio sindacale ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia effettuando le verifiche periodiche, sia attraverso incontri con le strutture aziendali, sia incontrando i responsabili della società di revisione PKF Italia S.p.a., i membri del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i membri dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, ed alle quali il Collegio sindacale ha sempre partecipato.

L'attività istituzionale di competenza del Collegio sindacale si è svolta nei termini di seguito elencati.

In particolare il Collegio sindacale ha fatto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, nonché sui principi di corretta amministrazione ed accertato la conformità ad essi delle operazioni poste in essere dalla Società e, più in generale, il rispetto della legge e dello Statuto sociale;
- partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Comitato sulla Remunerazione, tenutesi nel corso dell'esercizio, ed ottenuto dagli Amministratori, anche ai sensi dell'articolo 150, del D.Lgs. n. 58, del 1998, tempestive ed esaurienti informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, o dalle società da questa controllate, secondo le disposizioni di legge e di statuto;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- acquisito le informazioni necessarie per svolgere l'attività di competenza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione e monitoraggio dei fatti di gestione, mediante indagini dirette, raccolta di dati e di informazioni dai Responsabili delle principali funzioni interessate, nonché dalla Società di revisione;
- accertato la funzionalità del sistema dei controlli e l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Società controllate, anche ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs n. 58, del 1998;

- riscontrato che dai contatti con i corrispondenti organi delle controllate non sono emersi aspetti rilevanti;
- verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei relativi documenti di corredo. Il Collegio sindacale ha inoltre verificato la conformità delle Relazioni sulla gestione per l'esercizio 2015 relative al bilancio d'esercizio della Società ed al bilancio consolidato di Gruppo alle leggi ed ai regolamenti vigenti e la loro coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione;
- vigilato sull'attuazione delle disposizioni della legge n. 120, del 12 luglio 2011, recante disposizioni concernenti l'equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentanti;
- vigilato, in qualità di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, con riferimento i) al processo di informativa finanziaria, ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, iii) alla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e iv) all'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale, in particolare, per quanto concerne la prestazione dei servizi non di revisione alla Società;
- recepito nelle proprie riunioni i risultati delle verifiche trimestrali pro tempore svolte dalla Società incaricata della revisione legale dei conti;
- preso atto dell'impegno della Società di revisione legale dei conti a consegnare, entro la data della prossima assemblea dei soci, la relazione emessa ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sulle "questioni fondamentali" emerse in sede di revisione legale e sulle eventuali "carenze significative" rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- ricevuto, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. n. 39, del 2010, dalla Società di revisione legale dei conti, la conferma dell'indipendenza della medesima, nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Società, e alle altre società del Gruppo, dalla Società di revisione legale dei conti nonché da entità appartenenti alla rete della stessa;
- discusso, ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera b), del D.Lgs. n. 39, del 2010, con la Società di revisione legale dei conti, i rischi relativi all'indipendenza della

medesima nonché le misure adottate dalla stessa Società di revisione legale dei conti per limitare tali rischi;

- ricevuto regolare informativa dall’Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole del governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.a., come adottate dalla Società;
- vigilato ai sensi dell’articolo 4, comma 6, del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221, del 12 marzo 2010 e successive modifiche (il “Regolamento Consob n. 17221/2010”), sul rispetto della procedura in materia di operazioni con parti correlate, approvata dal Consiglio di amministrazione della Società in data 28 agosto 2014 ed entrata in vigore il 1° settembre 2014 (la “Procedura per le operazioni con parti correlate”);
- preso atto, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle valutazioni espresse dal Consiglio di amministrazione, che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di amministrazione medesimo per valutare l’indipendenza dei propri membri sono stati correttamente applicati;
- preso atto dell’avvenuta predisposizione della “Relazione sulla Remunerazione” ex articolo 123ter, del D.Lgs. n. 58, del 1998, ed ex articolo 84quater, del Regolamento Consob 11971/1999 (“Regolamento Emittenti”), senza osservazioni particolare da segnalare;
- effettuato interventi di controllo sulla gestione societaria e, fra gli altri, i seguenti: (i) sulla attività di gestione dei crediti, in particolare sull’attività di gestione dei crediti vantati dalla controllata concessionaria di pubblicità (Classpi S.p.a.) e dalla controllata editrice il settimanale Milano Finanza ed il quotidiano MF (Milano Finanza Editori S.p.a.); (ii) sulla modalità di costituzione di fondi rischi per vertenze legali, previdenziali e fiscali;
- comunicato informazioni e notizie su richiesta di Consob ai sensi dell’articolo 115, comma 1, del D.Lgs. n. 58, del 1998.

Nel corso dell’esercizio dall’attività di vigilanza del Collegio Sindacale, svolta secondo le modalità sopra descritte, inclusa quella sull’osservanza della legge e dello Statuto sociale, non sono emersi fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Controllo.

Le proposte da formulare in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di competenza del Collegio sindacale stesso, sono più avanti riportate.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla sopra menzionata Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed allo Statuto

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Class Editori S.p.a. e dalle società da questa controllate. Nel rinviare, anche per quanto attiene alle caratteristiche ed i loro effetti economici, all'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio contenuta nella sezione "Principali eventi economico - finanziari del periodo" della Relazione sulla gestione, il Collegio sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, tali operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il 12 marzo 2015 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società il Piano quinquennale 2015 – 2019; questo costituisce un aggiornamento del precedente piano industriale, predisposto per il periodo 2013 – 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 9 gennaio 2014.

L'aggiornamento si è reso necessario, principalmente, al fine di tener conto degli effetti delle opportunità che si sono aperte nel business digitale e nell'e-commerce in Cina, attività avviata dalla partecipata CCeC, degli effetti dell'operazione di cessione a Sky dell'autorizzazione a trasmettere sull'LCN 27 del digitale terrestre, degli effetti degli altri accordi stipulati con tale controparte nell'ambito della operazione di cessione del suddetto canale, degli effetti del perdurare della crisi economica interna e dei più recenti dati di mercato.

Per le verifiche poste in essere dal Collegio sindacale con riguardo all'operazione di maggior rilievo, ed anche con parte correlata, posta in essere dalla Società

nell'ultima parte dell'esercizio 2015 si rinvia a quanto annotato alle pagine 2, 3, 4 e 5, di questa relazione.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese con le Società appartenenti al Gruppo.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate, come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative ai bilanci separato e consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate. Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge e allo Statuto, sono rispondenti all'interesse sociale e non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con riguardo alle operazioni con parti correlate si ricorda che il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 novembre 2010, ha adottato apposite linee guida per le operazioni con parti correlate in conformità alla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010. In attuazione del predetto Regolamento, la Società ha approvato la procedura per le operazioni con parti correlate operativa dal 1° gennaio 2011. Una versione aggiornata della "Procedura per le operazioni con parti correlate" è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014. Versione entrata in vigore il 1° settembre 2014. Questa versione aggiornata prevede, tra l'altro, una nuova definizione di operazioni di importo esiguo.

Questa procedura, ex articolo 4, comma 7, del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con delibera 17389 del 23 giugno 2010, è pubblicata sul sito internet della Società. Di seguito il relativo link:

http://static.classeditori.it/upload/doc/CLASSEEDITORI/201408291132255188/2014_07_30_REV_Proc_OPC_Class_Editori_b.pdf

Tale procedura prevede, tra l'altro, che le operazioni, nelle quali un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi, e quelle poste in essere con parti correlate, vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Nella Relazione sulla gestione e nelle Note di commento specifiche a corredo sia del Bilancio Consolidato del Gruppo Class che del Bilancio di Esercizio di Class Editori S.p.a., a cui si rimanda, gli Amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d'informativa contenuti nella relazione della società di revisione

La Società di revisione PKF Italia S.p.a., cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato, in data odierna (6 aprile 2016), le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 di Class Editori S.p.a. redatte ai sensi dell'articolo 14, del D.Lgs. n. 39, del 2010, esprimendo un giudizio senza rilievi e senza richiami di informativa.

5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 del Codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2015 non è pervenuta alcuna denuncia ex articolo 2408, del Codice civile.

6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti o segnalazioni, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenuti esposti o segnalazioni al Collegio sindacale.

7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2015 alla società di revisione PKF Italia S.p.a. sono stati conferiti, dalla Società e dalle società controllate, di seguito elencate, i seguenti ulteriori incarichi.

A) Incarichi conferiti a PKF Italia S.p.a. per ADS

Società

Testata

Corrispettivi

Italia Oggi Editori Erinne S.r.l.	Italia Oggi	4.000,00
Milano Finanza Editori S.p.a.	Milano Finanza	3.000,00
Class Editori S.p.a.	Class	2.000,00
Country Class Editori S.r.l.	Capital	2.000,00
Totale		11.000,00

B) Incarichi conferiti a PKF Italia S.p.a. per revisione contabile

Società controllate che hanno superato i parametri Consob	Corrispettivi annui in euro	Durata incarico
E-Class S.p.a.	8.800,00	2013 - 2021
ClassPubblicità S.p.a.	15.500,00	2013 - 2021
PMF News Editori S.p.a.	8.800,00	2013 - 2021
Radio Classica S.r.l.	4.000,00	2013 - 2021
Milano Finanza Editori S.p.a.	10.500,00	2013 - 2021
Class CNBC S.p.a.	10.800,00	2013 - 2021
MF Conference S.r.l.	4.000,00	2013 - 2021
Milano Finanza Service S.r.l.	5.500,00	2013 - 2021
Country Class Editori S.r.l.	4.200,00	2013 - 2021
Class Editori Service S.p.a. in liquid.	3.000,00	2013 - 2021
Telesia S.p.a.	8.000,00	2013 - 2021
Class Digital Service S.r.l.	4.000,00	2013 - 2021
MF Servizi Editoriali S.r.l.	5.500,00	2014 - 2021
Edis S.r.l.	5.500,00	2013 - 2021
Totale	98.100,00	

Altre società del gruppo con revisione contabile volontaria completa	Corrispettivo in euro per revisione bilancio d'esercizio	Durata incarico
MF Dow Jones News S.r.l.	3.000,00	2013 - 2021
Totale	3.000,00	

C) Incarichi conferiti a PKF Italia S.p.a. per servizi non audit

Italia Oggi Erinne S.r.l.	3.500,00	Revisione contabile limitata del prospetto delle copie distribuite e vendute per l'esercizio chiuso al 31.12.14
---------------------------	----------	---

Aldebaran S.r.l.	euro 3.500,00	2014 - 2021
------------------	---------------	-------------

Italia Oggi Editori Erinne S.r.l.	euro 12.900,00	2013 – 2015
-----------------------------------	----------------	-------------

8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Per completezza di informazione si segnala anche, con l'eccezione che segue, che non ci risultano allo stato conferiti da parte di altre società del gruppo facente capo a Class Editori S.p.a. incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società di revisione PKF Italia S.p.a..

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e del Collegio sindacale

Nel corso dell'esercizio 2015, si sono tenute n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, n. 5 riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi (ivi inclusa n. 1 riunione in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate), e n. 1 riunione del Comitato per la Remunerazione, riunioni alle quali il Collegio sindacale o alcuni dei suoi membri hanno partecipato.

Nel corso del medesimo esercizio, il Collegio sindacale si è riunito n. 7 volte.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione, come riportato anche sopra, il Collegio sindacale ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite audizioni, verifiche, richieste di informazioni ai responsabili delle funzioni aziendali e della direzione, nonché attraverso incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, nonché attraverso incontri con la Società di revisione.

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza, non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione che appaiono essere stati costantemente osservati.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza della struttura organizzativa, di cui è stata riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere

Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi, alle quali, in base alle regole di *governance* adottate, partecipa il Collegio sindacale. Inoltre, il Responsabile della funzione di internal audit ha assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sulle modalità di svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo nonché sugli esiti delle verifiche poste in essere, anche mediante la partecipazione a riunioni del Collegio sindacale.



La partecipazione al Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi ha, peraltro, consentito al Collegio sindacale di coordinare, con le attività del Comitato stesso, lo svolgimento delle funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile assunte in forza dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, acquisito conoscenza e vigilato, anche ai sensi dell'articolo 19, del D.Lgs. n. 39, del 2010, sia sull'adeguatezza che sull'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mediante periodici incontri e mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili aziendali ed altresì attraverso l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dall'*Internal Audit*, dal Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi e dall'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio sindacale sottolinea, comunque, che l'attività di controllo interno è stata oggetto, nel corso del 2014, di rivisitazione ad opera del "Comitato informale per la rivisitazione e l'aggiornamento della funzione di internal auditing ai fini di individuare aree di miglioramento in termini di efficacia dei presidi esistenti".

Tale Comitato ha redatto il nuovo Manuale di Internal Auditing (aggiornando il precedente). Questo documento è stato poi oggetto di analisi da parte del Comitato per il Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nel corso della riunione tenutasi il 31 luglio 2014.

Successivamente, il nuovo Manuale è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014.

Class Editori è dotata di un manuale delle procedure che disciplinano i singoli cicli operativi che prevede che i responsabili delle singole aree riferiscono all'Amministratore delegato e al Comitato di Controllo interno e di gestione Rischi composto da tre amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione 19 marzo 2015, prima, e quello del 27 agosto 2015, dopo, ha approvato l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231, del 2001, sulla base della nuova struttura organizzativa e delle nuove norme introdotte. L'ultimo aggiornamento del modello tiene conto: a) delle disposizioni normative introdotte con l'articolo 1, comma 8, della legge n. 68, del 22 maggio 2015 ("Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente") che ha introdotto nell'articolo 25undecies, del D.Lgs. n. 231/2001, tra l'altro, le sanzioni per il reato di inquinamento ambientale, per il reato di disastro ambientale, per i delitti colposi contro l'ambiente, per il

delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività e per i delitti associativi aggravati contro l'ambiente; b) delle disposizioni normative introdotte con l'articolo 12, della legge n. 69, del 27 maggio 2015 ("Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio") che ha innovato la disciplina delle false comunicazioni sociali.

Nei termini previsti dal D.Lgs. n. 196, del 2003, la Società ha adottato, in data 28 marzo 2006, il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali; tale documento viene aggiornato secondo le previsioni di legge.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione

Il Collegio sindacale, che ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione PKF Italia S.p.a., non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015 è stata resa l'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81ter, del Regolamento Consob n. 11971, del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

Nel corso dei periodici scambi di dati e informazioni tra il Collegio sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'articolo 150,

comma 3, del D.Lgs. n. 58, del 1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione e nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015" è descritta la *Corporate Governance* ed è altresì indicato a quali disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, emanato da Borsa Italiana S.p.a., Class Editori S.p.a. risulta aver aderito.

A proposito del Codice di Autodisciplina si evidenzia che il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione tenutasi il 28 agosto 2014, ha deliberato "di procedere all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina e di approvare il nuovo testo che verrà pubblicato nella sezione Investor Relation – Corporate Governance".

Ciò in quanto si è presentata la necessità di procedere all'aggiornamento del Codice di Autodisciplina sulla base delle novità introdotte il 19 marzo 2014 da Borsa Italiana S.p.a.. In particolare per tener conto dell'invito ad applicare i punti 6.P.5 e 6.C.8, a partire dal 1° agosto 2014, e dell'invito ad applicare i punti 6.C.1 a partire dalla politica per la remunerazione approvata da gennaio 2015.

Si osserva anche che, nel corso del 2015:

- il Comitato per la Remunerazione si è riunito n. 1 volta
- il Comitato di Controllo interno e di gestione dei Rischi si è riunito n. 5 volte (ivi inclusa n. 1 riunione in veste di Comitato per le operazioni con parti correlate).

Con riguardo alle modifiche introdotte dall'edizione di luglio 2015 del Codice di Autodisciplina, dall'analisi della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2015" si evince che la Società, come previsto dall'edizione di luglio 2015, ed ad eccezione di quanto indicato nel paragrafo seguente, applicherà le modifiche apportate al Codice entro la fine dell'esercizio che inizia nel 2016, informandone il mercato con la relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso dell'esercizio successivo.

Per ciò che riguarda le modifiche apportate dall'edizione di luglio 2015 all'articolo 8 (Sindaci), si evince che queste sono applicate a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di controllo successivo alla fine dell'esercizio che inizia nel 2015 e, quindi, a partire all'Assemblea del 28 aprile 2016.

Si segnala che la Società ha predisposto adeguate procedure in tema di accesso alle informazioni privilegiate di cui all'articolo 115bis, del TUF, ed in tema di obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7, del medesimo Testo Unico sulla finanza in tema di *internal dealing*.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

L'attività di vigilanza del Collegio sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2015 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare, anche con riferimento alle disposizioni dell'articolo 36 del Regolamento Mercati della Consob.

Inoltre, si riferisce che non sono pervenute al Collegio sindacale, da parte dell'Organismo di vigilanza, segnalazioni di violazione del Modello di organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231, del 2001.

19. Indicazione di eventuali proposte del Collegio sindacale all'Assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, ed anche con riferimento all'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, il Collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio sindacale non ha altre proposte da formulare, ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58, del 1998, in ordine al medesimo Bilancio, al Bilancio consolidato, alle relative Note illustrative ed alle relative Relazioni sulla gestione, ed alle materie di propria competenza; prende, tuttavia, atto di quanto esposto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" che conclude la Relazione sulla gestione.

Varie

Si dà atto:

- che il 10 marzo 2015 sono pervenute le dimissioni del sindaco supplente dott. Pierluigi Galbusera. Queste sono state comunicate al Registro delle Imprese in data 12 marzo 2015;
- che il 12 marzo 2015 è pervenuta, a mezzo raccomandata con A.R., la comunicazione con la quale il Presidente del Collegio sindacale, dott. Carlo

Maria Mascheroni, ha rassegnato le dimissioni con efficacia delle stesse dal giorno successivo a quello in cui il Collegio avrà sottoscritto e depositato la "Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2014" di Class Editori S.p.a.;

- che nel periodo che va dalla data dell'8 aprile 2015, giorno successivo a quello in cui il Collegio ha sottoscritto la relazione sul bilancio 2014 di Class Editori S.p.a., alla data del 30 aprile 2015, ha assunto la Presidenza del collegio sindacale la rag. Lucia Cambieri ed ha assunto la carica di Sindaco effettivo il dott. Vieri Chimenti;
- che l'assemblea dei soci, nel corso della riunione tenutasi il 30 aprile 2015 ha nominato Presidente del collegio sindacale il dott. Mario Medici, ha confermato la nomina a Sindaco effettivo del dott. Vieri Chimenti ed ha nominato due sindaci supplenti.

Milano, 6 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Mario Medici

Lucia Cambieri

Vieri Chimenti



***Relazione della Società di Revisione
al Bilancio della capogruppo***

CLASS EDITORI S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
Ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n°39

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della
Class Editori S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Class Editori S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

Ufficio di Milano: Viale Tunisia, 50 | 20124 Milano | Italy

Tel +39 02 49495.711 | Fax +39 02 49495.721 | Email pkf.mi@pkf.it | www.pkf.it

Società di revisione e organizzazione contabile – Iscritta all'Albo Consob e Registro Revisori Contabili – Associata Assirevi

Sede Legale: Viale Tunisia, 50 - 20124 Milano - Tel: 02 49495.711 Fax: 02 49495.721- Capitale Sociale EURO 175.000,00 – REA Milano 1045319

Cod. Fiscale e P.I. 04553780158 – Registro imprese n. 222202/6046/2 Milano

PKF Italia SpA è membro effettivo di PKF International Limited, un network di società legalmente indipendenti che non accetta alcuna responsabilità o addebito per le attività o inadempienze riferibili a qualsiasi altra società aderente al network.



La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

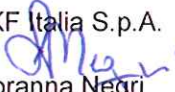
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Class Editori S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Class Editori S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 6 aprile 2016

PKF Italia S.p.A.

Fioranna Negri
(Socio)